

Continua lo scontro a distanza con aspri giudizi incrociati. E una polemica sul «nulla»

Prodi-Berlusconi al veleno

Il congresso incorona il Cavaliere: «E ora puntiamo al 33%»

ANALISI

Un'unica parola d'ordine: mobilitazione generale

Dall'inviato

MILANO Ormai è chiaro: si va alla guerra. Una guerra santa, parola di Berlusconi. E suonata l'ora della mobilitazione generale. In un clima da crepuscolo degli Dei - colmo di invettive apocalittiche, canti, ultimatum, sfide mistiche, lacrime, paure e provocazioni, con un Capo che dice «Il partito sono io» e un partito che oscuramente teme di sparire con il Capo - il primo congresso di Forza Italia (qualcuno dice anche l'ultimo) si è chiuso con l'immagine di un Berlusconi pifferaio magico che si porta via migliaia di delegati verso lo scontro finale. Il suo.

La sfida non è nei contenuti. E nei toni. Negli estrogeni dei muscoli, nell'insistenza assillante dell'Inno, nel tiro alzo zero sul Governo, su un Prodi definito «il presidente del nulla», subalterno alla sinistra. E ancora: nel chi-

ma da crociata, nelle guerre per l'appropriazione dell'immagine di De Gasperi, nel Cavaliere vittorioso.



ma cosmica che dice «l'ottorò finché avrò forza», nel coro che risponde «le nostre mani nelle tue mani».

● Segue a pagina 2
Paolo Rumiz

Invito a tutti i moderati a votare azzurro. Ma Cossiga prende sempre più le distanze. E da sinistra già si chiede la verifica dell'intesa sulle riforme

MILANO E' stato ancora il duello a distanza tra Berlusconi e Prodi a caratterizzare anche la giornata conclusiva del primo congresso nazionale di Forza Italia. «Il congresso del nulla» l'ha definito Prodi dopo averne scorso i resoconti e dopo es-

nel frattempo riletto per acclamazione presidente del suo movimento in mezzo ad una coreografia fantasmagorica, tra canti, cori, inni, lacrime, tripudi di bandiere. «Ho detto il nulla?», aggiungeva più tardi Prodi, richiedendo un'approfondimento della sua battuta. «Sono stato troppo generoso...». E via di questo seguito.

Aldilà di tanto, la conclusione dell'assise azzurra più che agli approfondimenti politici ha lasciato spazio all'affermazione dell'orgoglio forzista, agli attacchi alla sinistra, al proporsi come unici difensori della libertà. E «se alle scorse elezioni un italiano su quattro ha votato per noi, alle prossime vogliamo portare a votare Forza Italia un terzo degli italiani» ha detto Berlusconi, invitando leghisti e centristi di tutti i poli a scegliere azzurro.

Ma il congresso ha anche segnato l'allontanamento di Cossiga dal Cavaliere, la cui altalenante posizione in merito alle riforme istituzionali porta già la Quercia a chiedere una verifica sul perdurare della validità di quanto deciso anche da Fi in Bicamerale.

● Nelle pagine 2-3

Bossi: mai la Lega con Forza Italia Attacco ai giudici

MODENA Umberto Bossi da Modena fa sapere che «non sarà mai possibile» un collegamento tra Lega e Forza Italia e che il voto dato a Forza Italia è «sbattuto via». «Berlusconi lancia segnali - ha detto - vorrebbe la Lega, vorrebbe toccarci da qualche parte. Ma in realtà vuole mandare un messaggio al suo elettorato: "Il voto dato a Forza Italia non è perso, Forza Italia riuscirà a collegarsi ancora alla Lega". Questo non sarà mai possibile, lo dico con estrema franchezza». Bossi ha poi lanciato pesanti avvertimenti ai magistrati: «State attenti, che state spingendo verso il contronazionalismo padano. Ma chi è causa del suo mal pianga se stesso, caro Scalfaro». «Amici magistrati - ha continuato il leader della Lega Nord - non obbligate il popolo in un vicolo chiuso, perché è molto più forte di voi».

● A pagina 3

Da ieri a metà giugno l'ostensione del Sacro lenzuolo

Torino: con la Sindone tornano anche i Savoia



TORINO A vent'anni dall'ultima ostensione e a 18 mesi dall'incendio che minacciava di distruggere il Santo sudario, la Sindone è stata esposta ieri al pubblico: per i prossimi due mesi fede e tecnologia, scienza e storia ruoteranno attorno al tesoro in mostra nel Duomo di Torino. La prima visita alla Sindone, ieri mattina alle otto, è stata quella dei suoi antichi e dei nuovi «proprietari»: i Savoia rappresentati dalla principessa Maria Gabriella e dal duca Amedeo

Il cardinale Saldarini, il duca Amedeo d'Aosta e la principessa Maria Gabriella sono stati i primi visitatori

d'Aosta e la Chiesa nella persona dell'arcivescovo Giovanni Saldarini.

Due i percorsi previsti per raggiungere la teca avveniristica che contiene la Sindone, situata in penombra tra fasci di luce e drap-

peggi lilla, più facile da osservare rispetto a vent'anni fa. La sobrietà della cornice fa risaltare il lenzuolo di lino a spina di pesce su cui non è stata data ancora nessuna risposta definitiva.

Mentre si svolgeva la cerimonia religiosa, fuori dal duomo due squatter si sono completamente spogliati per protestare contro gli arresti degli anarchici finiti in carcere un mese fa perché coinvolti nell'inchiesta sugli attentati in Valle di Susa.

● A pagina 4

Andreatta: «Dopo la moneta unica, la difesa comune»

E nata a Udine la brigata italo-slovena-ungherese

Belfast, si alla pace dai protestanti Ma è ancora morte

BELFAST Ancora sangue nell'Ulster, ad appena una settimana dalla sigla degli accordi di pace di Venerdì santo. Il nuovo episodio di violenza è avvenuto in un quartiere cattolico: vittima un tassista di trent'anni che è stato raggiunto al petto e alle gambe da sei colpi di pistola. E anche se la polizia non ha chiarito se si tratti di un assassinio politico, la paura di una nuova incontrollabile impennata di violenza - in disprezzo della tregua appena firmata - è divampata. Proprio ieri protestanti hanno votato «sì» all'accordo, anche se con una forte opposizione.

● A pagina 5

La Forza multinazionale terrestre sarà di fanteria leggera e avrà il comando nella sede della divisione «Julia». Scopi primari le azioni di «peace keeping»

Dall'inviato

UDINE «Dopo la moneta, la spada»: è lo slogan con il quale il ministro della Difesa italiano, Beniamino Andreatta, ha spiegato la costituzione della Forza multinazionale terrestre (Mlt) tra Italia, Slovenia e Ungheria, nata ieri a Udine con la firma di un trattato da parte dello stesso Andreatta e dei ministri della difesa di Slovenia, Alojz Kravez, e Ungheria, Gyorgy Keleti.

La brigata sarà di fanteria leggera; avrà il suo comando (composto anche da ufficiali sloveni e ungheresi) a Udine, presso la sede della brigata alpina «Julia»; consentirà di migliora-

re l'operatività tra le forze armate dei tre Paesi e opererà in azioni internazionali umanitarie e di pronto intervento, oltre che su mandato degli organismi di sicurezza internazionali.

«La sua costituzione - ha detto Andreatta - costituisce una tappa molto significativa del processo d'integrazione che si va consolidando in Europa. Italia, Slovenia e Ungheria si impegnano a cooperare strettamente con i loro reparti militari e le Forze

Armate - ha sottolineato - rappresentano, insieme alla moneta, la volontà e l'aspirazione all'unione».

● A pagina 8
Mauro Manzin

Il Superenalotto si conferma al momento il gioco che appassiona di più gli italiani

Dodici miliardi e mezzo a Roma

Il successo a un sistema di otto combinazioni costato 6400 lire

CINQUEMILA IN PIAZZA



Di Bella, la rabbia dei malati

ROMA Di nuovo in piazza i sostenitori della terapia Di Bella. In cinquemila sono sfilati per poi fare un sit-in davanti a Palazzo Chigi, per protesta contro il decreto Bindi. E i malati hanno annunciato la creazione in tutta Italia di «Comitati pro-Di Bella».

● A pagina 4

ROMA Oltre 12 miliardi e mezzo vinti ieri sera da un anonimo giocatore in una ricevitoria della periferia di Roma, in via Mattia Battistini, annessa al bar «Sangio» il cui titolare è Alberto Crescenzo, nell'ultimo concorso del Superenalotto. La schedina vincente era a otto combinazioni (spesa di 6400 lire) e ha permesso la realizzazione di un «6» e cinque «5», per complessive 12.506.899.700 lire.

E la terza vincita di sempre in Italia e il Superenalotto, nato da poco più di quattro mesi e mezzo, che fa la parte del leone in questa classifica. Sono tutti di questo gioco i primi sei più fortunati giocatori: il record va a Cagliari (4 aprile) con oltre 14 miliardi e mezzo, seguito dai quasi 13 di Ponzarale nel Bresciano (17 gennaio), dagli oltre

12 e mezzo di ieri sera a Roma, dagli 8 e mezzo di Palermo (11 marzo), dagli oltre 8 di Roma (21 febbraio), dagli 8 di Mantova (31 gennaio). Poi c'è ancora, primo nel Totogol, il vincitore con oltre 7 miliardi e mezzo di Terrazzo nel Veronese (10 dicembre '95).

E la voglia di Superenalotto, diventata alla moda perché dà la possibilità di vincite molto consistenti, è testimoniata anche dal numero complessivo delle giocaste per il concorso di ieri: le combinazioni

sono state, secondo quanto ha comunicato la Lottomatica, 57 milioni e ciò ha permesso il raggiungimento del secondo volume di giocaste nella breve storia del Superenalotto, per un importo di quasi 16 miliardi di lire. La settimana precedente c'era stato il record assoluto, con oltre 19 miliardi.

L'anonimo fortunato oltre al «6» ha realizzato cinque «5» in una ricevitoria alla periferia della capitale

ALL'INTERNO



CALCIO

Bierhoff va nella tana di Ronaldo

● In Sport

DPEF

Pensioni: solo critiche per Fazio

● A pagina 7

DELFINO

«Dalla banca quel biglietto da 100.000»

● A pagina 4

PROCESSO

Marta Russo Alla ricerca della verità

● A pagina 5

ERREPIU S.r.l.
continua la promozione
PREZZI COMPRESI - ZERO INTERESSI (TAN 0% - TAEG 0%)
... con finanziamenti immediati in sede!

Lavori a partire da L. 369.000
Televisori e Video a partire da L. 299.000
Personal Computer e accessori

CENTRO TIM
AUTORIZZATO ASSISTENZA TECNICA*
- terminale di cortesia gratuito
- Accessori e ricambi per tutti i cellulari

PUNTO INIPI
Tutto per la telefonia da casa (e non solo...)
KIT INTERNET TIM
Attivazione gratuita servizio FIDO e linee ISDN

TELE+
Preventivi su misura per impianti sat
KIT SAT a partire da Lire 199.000
* Visita il nostro sito INTERNET all'indirizzo <http://WEB.TIN.IT/ERREPIU>

TRIESTE - Viale D'Annunzio 29/d - Tel. 772057
Muggia (TS) - Via Roma 17/c - Viale XXV Aprile 2 - Tel. 271339 *

D'Annunzio: in libreria le lettere di un'insolita storia d'amore degli anni Venti

La contessa triestina e il Vate

TRIESTE S'intitola «La macchina rossa» il carteggio tra Gabriele D'Annunzio e una misteriosa contessa triestina, Luciana Walmarin, che testimonia un'insolita storia d'amore alla fine degli anni Venti. La raccolta di lettere, pubblicata da «Rosellina Archinto», sarà in libreria a fine mese. Ed è una storia d'eros, poesia, sentimento, tra una signora d'inizio secolo, triestina, giovane, sensuale, e Gabriele D'Annunzio com'è a 65 anni, stanco ma ancora alla ricerca estenuante di un'emozione diversa. Lei è colta, audace, intraprendente al punto da esporsi alle brame poetiche e carnali del Vate. Si fa corteggiare a lungo, rintanandosi, per diventare irraggiungibile, nelle stanze del Grand Hotel di Gardone Riviera. Lui, dalle camere alte e proibite del Vittoriale, la insegue con biglietti e lettere. La provoca fino ad invitarla a raggiungerlo nella «stanza della Leda» (la stanza da letto del Vittoriale). Le chiede a bruciapelo una notte «senza limite alcuno»...

● In Cultura
Elena Marco

julia viaggi
Le tue vacanze da TRIESTE
con **alpitour**
Minorca - Maiorca - Creta e Rodi
Voli settimanali da giugno a settembre

e se prenoti entro il 24 aprile
avrà in omaggio la valigia Roncato

inoltre viaggio speciale "EXPO Lisbona"
più tour del Portogallo da Trieste 21-28 giugno L. 1.620.000 + tassa

Buchi Viaggio
Piazza Tommaseo 2/b - Trieste
Tel. 040/367636 - 367886

Nel documento approvato dal congresso abbandonata l'idea vecchia di due giorni: ora si chiede un presidente della Repubblica (alla francese) eletto dal popolo

L'ultima giravolta: il cancellierato non piace più

Il Cavaliere acclamato presidente all'unanimità strizza l'occhio alla Lega - Eletto l'ufficio di presidenza

I più votati nei sei posti elettivi del comitato di presidenza sono Pilo e Frattini. Bocciati la Maiolo, Mancuso e il siciliano D'Alì

MILANO Forza Italia abbandonando l'idea del cancellierato e dà il via libera al Presidente della Repubblica alla francese. Ieri gli «azzurri» hanno votato il documento politico finale elaborato dalle commissioni del movimento. La mozione è stata approvata all'unanimità dalla platea dei delegati. Tanto che Berlusconi, anticipando le prime pagine dei giornali, ha dichiarato: «Abbiamo anche dato il titolo ai giornali "amicizia": Forza Italia come la Bulgaria». Nella mozione politica, presentata con oltre 600 firme, è stata approvata la relazione introduttiva di

Berlusconi e le conclusioni delle otto commissioni.

Quattro i punti salienti del documento finale: i rapporti con l'Ulivo, le riforme, l'alleanza di centro-destra e il ruolo di Forza Italia.

Confermata la netta opposizione all'attuale maggioranza di Governo, è sulle future riforme istituzionali che sono emersi importanti segnali sulla linea politica di FI. Intanto pare accantonata l'ipotesi del cancellierato adombrata dal Cavaliere nell'intervista a «Panorama». «È stata del tutto abbandonata l'idea del cancellierato che aveva preoccupa-

to, alla vigilia del congresso, più di uno di noi», ha dichiarato Martino. Forza Italia conferma dunque l'impegno per riscrivere la Costituzione puntando a un presidente (alla francese) eletto dal popolo.

Anche il bipolarismo sembra uscito indenne dall'assemblea di FI assieme all'asse con Alleanza nazionale. «Il Polo per le libertà - si legge nel documento finale - rappresenta per la democrazia italiana lo strumento insostituibile per garantire ai cittadini l'evoluzione verso il bipolarismo».

E poi ecco l'apertura alla Lega su un concreto federalismo. Come? Riducendo a 5 le competenze dello Stato (difesa, politica estera, moneta, giustizia federale, ga-

ranza degli standard di Stato sociale), adottando poi il modello della «devolution» scozzese tanto caro a Bossi. Infine la giustizia, nervo scoperto del Cavaliere. Il congresso è stato chiarissimo: separazione tra ruolo di chi giudica e di chi accusa; limitare la totale libertà d'azione del pm attraverso l'introduzione del principio di unità di azione e del coordinamento degli uffici delle Procure; togliere al controllo po-

litico il giudizio disciplinare sui magistrati; rivedere l'obbligatorietà dell'azione penale.

Lotta all'ultimo voto, invece, per i sei posti elettivi nel comitato di presidenza di Forza Italia. Scontata la conferma (per acclamazione) di Berlusconi al vertice del movimento, si è scatenata invece la bagarre per le ultime poltrone disponibili.

Alla fine il più votato è stato Gianni Pilo, il mago

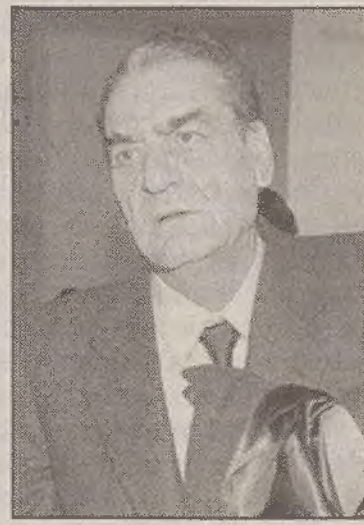
dei sondaggi. Secondo posto per Franco Frattini. Poi due outsider: il giovane imprenditore Filippo Cingolani e l'assessore regionale lombardo Maurizio Bernardo. L'unica donna eletta, Maria Teresa Armosino, si è accaparrata il quinto posto. Ultimo a farcela Donato Bruno che ha sofferto per sei voti la poltrona all'ex dc Luigi Grillo.

Oltre a Grillo, favorito della vigilia, fra gli esclusi eccellenti l'ex ministro della giustizia Mancuso, la «rosa» Maiolo e il senatore siciliano D'Alì. Alla votazione finale si è arrivati dopo una notte burrascosa. Berlusconi, a quanto si è saputo, avrebbe desiderato cooptare nel comitato di presidenza anche i sei membri elettivi. Un escamotage per evitare spaccature nel movimento.

HANNO DETTO

Martinazzoli: «Una oscenità, spero che non si ripeta»

BRESCIA Il primo congresso di Forza Italia «non credo possa essere definito diversamente che osceno. L'unico auspicio che si può fare è che sia anche l'ultimo. Ma purtroppo non credo sarà così». Mino Martinazzoli, sindaco di Brescia, parlando ad un convegno dell'Ulivo nella sua città, ha spiegato che il consenso di Forza Italia va sommato a quello della Lega, anche se - ha fatto notare - le due formazioni hanno difficoltà ad unirsi. Questa somma, secondo Martinazzoli, va fatta per notare come «al nord l'Ulivo non morde» e ricevono consensi «movimenti che tendono a farsi riconoscere sulla pulsione irrazionale contro la politica. Altro che 18 aprile - ha affermato - perché chi ha qualche conoscenza dell'ispirazione degasperiana, sa che fu il tentativo di riconciliare la borghesia italiana a uno stile democratico. E oggi si deve ammettere che quella impresa purtroppo è incompiuta».



Andreatta: «Con le ricette del suo governo l'Italia non sarebbe mai entrata in Europa»

UDINE «Se il nostro Paese avesse seguito le ricette di Forza Italia e del signor Berlusconi non sarebbe mai entrato nella Moneta unica e non avrebbe mai superato gli esami dei partner europei: è la risposta del Ministro della Difesa, Beniamino Andreatta, alle critiche alla politica economica del Governo avanzate al congresso di Forza Italia. Parlando con i giornalisti a Udine, Andreatta ha ricordato che nel 1996 i parlamentari di Forza Italia non parteciparono alla discussione sul Bilancio considerando «un bilancio eversivo». «Preferirono riprendere una tradizione, quella dell'Aventino», nata - ha ricordato Andreatta - a difesa della libertà contro il Fascismo, «semplicemente perché ritenevano insopportabile per il Paese le misure che il governo Prodi aveva presentato». Dopo aver ricordato che «oggi assistiamo a un tentativo di quel partito e di quell'uomo, contro ogni evidenza, di voler sostenere di aver avuto qualche saggezza allora», Andreatta ha detto che «le misure del Governo Prodi si sono dimostrate non solo sufficienti per riportare l'Italia al livello degli altri paesi europei, ma sono state accompagnate da una forte ripresa ciclica dell'economia italiana».

Casini al «Picconatore»: «Non vuoi il dialogo, di fronte alle tue critiche mi cadono le braccia»

ROMA «Mi cadono le braccia». È l'espressione che il segretario del Ccd Pierferdinando Casini utilizza per esprimere la propria delusione dopo le critiche che Francesco Cossiga ha rivolto al Congresso di Forza Italia. «Io mi ero adoperato - sottolinea Casini - perché tra Berlusconi e Cossiga ci fosse un barlume di dialogo. Ma quando vedo che Cossiga torna da Milano con una valigia piena di sfoffo e di disdegno all'indirizzo di Berlusconi, capisco che quel dialogo non lo si vuole. Quando poi leggo che nella polemica politica tra Berlusconi e Prodi, Cossiga telefona al capo del Governo per esprimergli la sua solidarietà, capisco che lui sta pensando ad un altro dialogo nella direzione opposta. Peccato. Non è questione di rapporti personali - conclude Casini - ma di scelte politiche». Si è costituito intanto ieri il gruppo parlamentare dei senatori del Ccd e dei Cristiani democratici per la libertà, che raggruppa oltre ai senatori rimasti nel Ccd anche tre del Cdu che fanno capo a Roberto Formigoni. L'annuncio è stato dato ieri da Francesco D'Onofrio, capogruppo del Ccd a palazzo Madama.



Il «mago dei sondaggi» è stato il più votato nel vertice del movimento

E la base sceglie Gianni Pilo

MILANO Colpi di scena, lacrime di gioia e qualche protesta hanno chiuso la tormentata elezione dei componenti del comitato di presidenza di Forza Italia, l'organismo più importante del movimento, come riferiamo nell'articolo sopra. Dopo una tre giorni di contatti, trattative più o meno sotterranee e una lunga notte passata in bianco per conquistare i pacchetti di voti necessari per l'elezione, è giunto il verdetto: ha lasciato l'amaro in bocca a tre candidati favoriti come i senatori Grillo e D'Alì e l'ex ministro della Giustizia Filippo Mancuso.

L'ultimo a presentarsi al seggio è stato Beppe Pisanu, mentre Silvio Berlusconi non ha votato. Ma il leader di Forza Italia è stato il primo a conoscere la lista dei promossi.

Infatti il presidente del seggio, Maurizio Bertucci, al termine dello spoglio, non ha voluto comunicare i risultati ai candidati presenti, che hanno protestato, ma li ha chiusi in una busta gialla ed è corso a telefonare a Berlusconi e a Scalfaro. Poi la proclamazione in sala stampa.

La più commossa è stata Maria Teresa Armosino, che

nelle ultime ore sembrava convinta di non farcela, e spiegava una sua sconfitta per l'opposizione alla sua elezione del presidente della regione Piemonte Enzo Ghigo, sostenitore di Frattini.

Molto soddisfatto Donato Bruno, che ieri mattina era stato tranquillizzato da Cesare Previti. «Ce la farai, non ci sono problemi», gli aveva detto l'ex ministro della Difesa, e Bruno ce l'ha fatta con i voti di tutta la Puglia e con quelli dei previtiani del Lazio.

La lunga esperienza democristiana non è bastata a Luigi Grillo, che fino all'ulti-



Gianni Pilo, il mago dei sondaggi, è stato eletto nel comitato di presidenza del movimento, assieme a Frattini e altri tre outsider che hanno sbaragliato, nella notte delle trattative, i candidati «eccellenti».

mo appariva convinto di avercela fatta. La Liguria lo ha appoggiato, ma gli sono mancati i voti del Piemonte che sono andati alla Armosino. Un ottimo radicamento sul territorio ha premiato il giovane assessore lombardo Maurizio Bernardo, mentre

la Sicilia ha tradito Antonio D'Alì, che sembrava un sicuro eletto. D'Alì potrebbe essere stato danneggiato dal braccio di ferro tra il coordinatore regionale Micciché che lo sponsorizzava e il presidente dei senatori La Loggia che avrebbe preferito candidare Renato Schifani.

Durante la manifestazione a favore dei Serenissimi incarcerati a Modena

Bossi dice definitivamente no al Polo Minacce ai giudici: attenti ai fucili...

PROPOSTA

Secondo l'esponente dei Democratici di sinistra la sede giusta è il Parlamento

Salvi: chiarezza sulle riforme

ROMA Dopo il congresso di Forza Italia è indispensabile fare chiarezza sulle riforme: è questa volta non «in casa Letta» ma in Parlamento. A chiederlo è il capogruppo dei Democratici di sinistra al Senato Cesare Salvi che l'altro ieri aveva proposto un vertice tra maggioranza ed opposizione. Dopo le condizioni poste da Berlusconi soprattutto sulla giustizia, tutto ora è diventato più difficile. Dobbiamo prendere atto, ha affermato Salvi, che la «via delle larghe intese è una strada che non ha pagato», e quindi bisogna «evitare il rischio di impudimento». Cosa fare? Per Salvi occorre un «red de rationem», e cioè che

ogni forza politica si assuma le proprie responsabilità in completa chiarezza perché Forza Italia «sta facendo avanzare seri dubbi che il processo delle riforme possa andare avanti, dato che Berlusconi ha messo in discussione l'intero impianto del testo che aveva votato». «Non si può aspettare - ha proseguito - di vedere come si alza la mattina Berlusconi per organizzare una materia così delicata... Occorre un momento di chiarezza per dire dove si vuole andare e come». Per quanto riguarda l'Ulivo, ha spiegato, bisogna «ricostruire la politica della posizione comune».

Questo significa, gli è stato chiesto, che le riforme

potranno essere fatte da una maggioranza dell'Ulivo che esclude il Polo? È prematuro parlarne, ha risposto, comunque bisogna andare avanti «evitando la coazione a ripetere».

La proposta di un vertice sulle riforme lanciata da Salvi era piaciuta sia al Polo che all'Ulivo, anche se molti hanno detto no ad un nuovo accordo segreto «di casa Letta».

Il segretario del Ppi Franco Marini d'accordo che l'intesa sulle riforme debba essere verificata al più presto. Francesco Cossiga con la sua solita ironia fa una proposta. Quale sarà l'esito delle riforme? Prendi una moneta, è la sua risposta, e tirala in aria.

MODENA Il 25 aprile di Bossi - se così si può chiamare senza offendere nessuno - arriva con una settimana d'anticipo: nel senso che la Lega si «libera» definitivamente di Forza Italia con la quale «non sarà mai più possibile collegarsi». «Il voto a Forza Italia - dice Bossi - è sbattuto via». Il segretario leghista arringa i suoi 3 mila sostenitori accorsi in uno dei «cuori» ricchi di quella che lui chiama Padania e che qui appellano semplicemente la «bassa» per chiedere la liberazione di due membri - Gilberto Buson e Fausto Faccia - del commando dei Serenissimi che assaltò piazza San Marco nel maggio 1997 e che sono detenuti nel carcere modenese di Sant'Anna.

Ma il pezzo forte è stato l'attacco ai giudici: «Stia attento qualche magistrato, che la gente potrebbe non più parlare, ma fare i fatti». Bossi ha lanciato pesanti avvertimenti: «State attenti, che state spingendo verso il contro-nazionalismo padano. Ma chi è causa del suo mal pancia se stesso, caro Scalfaro». «Amici magistrati



«Il voto dato a Forza Italia è sbattuto via». Incidenti in serata, quando il corteo ha raggiunto il carcere

ne non vinceranno. Vogliono mettere alle corde i veri patrioti. I vari presidenti stanno girando il mondo per dire che la Lega mangia i bambini, per delegittimarla».

Durante il comizio Bossi non ha mai pronunciato la parola secessione, scandita invece a gran voce dalla piazza. Ha ribadito che «per ora è patriottismo senza nazionalismo», ma ha messo in guardia contro le minacce che vengono in questo senso dal regime politico e dal comportamento di gran parte della magistratura. «Stiamo andando verso un regime poliziesco ha detto - Io non la penso così, ma c'è il rischio che vinca il nazionalismo, che un giorno ci svegliamo e la facciamo finita in quattro e quattr'otto».

Bossi ha pure annunciato che dal 1 maggio partirà una nuova marcia padana che durerà mesi e in seguito alla quale «diventerà un gioco sociale della Padania non pagare le tasse». Incidenti in serata, quando il corteo ha raggiunto il carcere. Durante la manifestazione sono stati aggrediti due operatori televisivi.

che i democristiani «alla fi-

T. Trevisan
GIOIELLERIA - ARGENTERIA
Trieste • Piazza della Borsa 1 - Tel. 631235

FAMILIEN HOTELS
ALTO ADIGE - SÜDTIROL

Le vacanze per chi ama la famiglia.

OFFERTE SPECIALI

- bambini da 0-3 anni gratis e da 3-14 anni con 50% di sconto su vitto e alloggio
- riduzioni speciali per famiglie numerose...

SETTIMANE "ASSAGGIO"

- settimana "Bambini in piscina"
- speciale "Single con bambino"
- settimana "Famiglia in gita"
- le 4 stagioni in famiglia
- e tanti altri programmi supercontati...

Per ricevere gratuitamente il catalogo spedite questo coupon a:
Familienhôtels Südtirol - c/o Alto Adige Promozione Turismo - Piazza Parrocchia 11 - 39100 Bolzano Tel. 0471/993846 - Fax. 993899

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
CAP _____ Città _____

Familienhôtels Südtirol La informo che i suoi dati verranno trattati con mezzi informatici e che si sarà la possibilità di richiederne la rettifica e la cancellazione ai sensi della legge 675/96. I suoi dati verranno utilizzati per inviare il nostro materiale informativo e pubblicitario.

Brescia: il generale Delfino smentisce di avere ricevuto soldi dall'industriale amico di Soffiantini

«Dalla banca quella banconota»

Interrogati ieri il capitano Acerbi e il tenente colonnello Pinto

Giovanardi (Ccd) polemico con Andreatta: «Sconosciuto per l'atteggiamento del ministro il quale scarica uno che non si sa se è colpevole o innocente»

BRESCIA La banconota, il cui numero di serie corrisponde a una di quelle fotocopiate da Giordano Soffiantini, sequestrata nella casa del generale Delfino, l'alto ufficiale l'avrebbe avuta dalla banca che si trova all'interno del comando generale dell'Arma. Lo avrebbe detto venerdì ai magistrati bresciani lo stesso generale, spiegando che la banconota gli è stata data allo sportello della banca quando ha ritirato il rimborso di una nota spesa per una missione.

Giordano Soffiantini ha sempre affermato di aver dato a Giordano Aglioni un miliardo in banconote da centomila lire (diecimila pezzi) in due valigette. Nelle perquisizioni in casa del generale Delfino gli investigatori hanno trovato le due valigette e una banconota. Il generale, già al momento delle perquisizioni, aveva dichiarato che una delle valigette era stata dimenticata da Aglioni tempo prima, mentre sulla presenza dell'altra non era stato in grado di dare una spiegazione.

Della banconota aveva invece sostenuto, come ha fatto ieri durante l'interrogatorio, di averla avuta dalla banca.

Gli avvocati difensori dell'ufficiale non sono stati espliciti nel dire se Delfino durante l'interrogatorio si sia difeso negando di aver preso il miliardo o ammettendo di aver preso i soldi

ma solo per pagare gli informatori al fine di liberare Soffiantini.

I legali, sia venerdì durante l'interrogatorio, sia ieri, hanno ribadito: «Il generale respinge ogni addebito di concussione e di qualsiasi altro reato. Si proclama innocente».

Baraldini: l'Italia all'ultima spiaggia si appella all'Aia

CUNEO L'ultima speranza per il trasferimento in Italia di Silvia Baraldini è un intervento del Comitato per i diritti dell'uomo del Consiglio d'Europa, cui l'Italia si appellerà per ottenere il ritorno in patria della donna, detenuta negli Stati Uniti da 15 anni. Lo ha sostenuto ieri a Cuneo il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, in un convegno sull'immigrazione.

Commentando la decisione del ministero della Giustizia americana che venerdì, per la quinta volta, ha respinto la richiesta dei legali della Baraldini, il ministro ha precisato: «Sono estremamente dispiaciuto della decisione, ma non si è trattato di un soprano nei confronti dell'Italia. Il provvedimento è stato preso nel rispetto della legge e delle convenzioni internazionali».

Intanto ieri il gip Roberto Spanò ha respinto l'istanza di scarcerazione presentata dai legali di Giordano Aglioni, la cui posizione si sarebbe aggravata soprattutto dopo l'interrogatorio di venerdì di Delfino.

Ieri mattina, invece, sono stati sentiti in procura a Brescia il capitano Arnaldo Acerbi, comandante del reparto operativo dei carabinieri, e il tenente colonnello Antonio Pinto, comandante della sezione di polizia giudiziaria presso la Corte d'Appello.

I due ufficiali avevano già subito una perquisizione giovedì mattina.

Proseguono intanto le polemiche politiche parallele all'inchiesta. Una di queste l'ha innescata un'intervista del «Corriere» al ministro della Difesa Andreatta: «Al generale Delfino ho negato un incarico importante, ma ne sono assunto la responsabilità e ora mi sembra di aver visto giusto». L'avvocato del generale commenta: «Hanno atteso che il vecchio leone si ammalasse per dargli addosso, a giudicare dai giornali sembra che qualcuno non aspettasse altro per scagliarsi contro il generale». È più esplicito Giovanardi, capogruppo Ccd alla Camera: «C'è da rimanere sconcertati per l'atteggiamento marmadese del ministro, è inutile che l'Ulivo sostenga di essere vicino all'Arma quando per primi i ministri si vantano di aver scaricato una persona che non si sa ancora se è colpevole o innocente».



Il generale Francesco Delfino (in una recente immagine) nell'interrogatorio ha negato che la banconota «galeotta» gli sia stata data da Aglioni: «L'ho ritirata in banca».

Proteste in numerosi centri d'Italia, sospetti di «traffici» per la somatostatina che non si trova più nelle farmacie

Malati in piazza, nascono i comitati pro-Di Bella

ROMA Di nuovo in piazza. Come un mese fa. Ma stavolta i «dibelliani» non hanno manifestato solo a Roma. Cortei di protesta contro il decreto Bindi sulla sperimentazione del metodo Di Bella si sono svolti in contemporanea a Modena (con i malati provenienti da Bologna, Pavia e Milano), a Sanremo, Parma, Bari, Lecce e Napoli. La tensione era nell'aria anche stavolta nella capitale. Dopo otto ore la manifestazione «della gente che non ha più nulla da perdere» si è trasformata in un sit-in permanente davanti a Palazzo Chigi in attesa di un incontro con Prodi. E mentre Di Bella parlava a Prato denunciava la mancanza di libertà per i medici e difendeva la sua terapia a Roma i suoi malati hanno annunciato la nascita in tutta Italia dei «comitati pro-Di Bella» e l'idea di una grande convention nazionale.

Rabbia e disperazione dei malati di cancro, dei loro familiari e amici sono state grida forti di prima mattina vicino a piazza Colonna (nella foto), mentre il traffico rimaneva paralizzato nel cuore della città.

I malati ce l'hanno con il ministro Bindi, con il quale insieme al fisiologo modenese hanno ingaggiato un lungo braccio di ferro. Con fischi e cartelli hanno chiesto che chi era già in cura con la terapia Di Bella venga inserito negli studi osservazionali e che la somatostatina venga venduta a prezzo politico nelle farmacie. Non basta. La magistratura deve individuare gli autori del traffico del «prezioso» farmaco. «I farmaci che servono sono spariti - gridavano forte - così ci uccidete, ma un giorno pagherete». Non sono soli nella battaglia della speranza i malati che dalla terapia tradizionale non hanno più risposte. Al loro fianco si sono ritrovati i politici di An.



IN BREVE

Famiglia sotto choc a Cernusco del Naviglio

Volo mortale di una bimba
Era in cerca della mamma che portava via la spazzatura

MILANO Un bambino di tre anni, Francesca, è morta cadendo da una finestra al secondo piano di un appartamento a Cernusco sul Naviglio. La madre della bambina, ancora sotto choc, si era allontanata qualche istante per portare la spazzatura nel ballatoio e aveva portato con sé l'altro figlio di un anno e mezzo. La bambina, che nel momento in cui la donna si era assentata stava dormendo, si è svegliata e, non vedendo la madre, si è affacciata alla finestra che dà sul cortile interno dell'abitazione. Il basso parapetto della finestra non ha impedito che la piccola cadesse di sotto battendo violentemente il capo. La piccola è morta all'istante. I genitori, padre operaio e madre casalinga, erano da poco immigrati dalla provincia di Foggia. Da una prima sommaria ricostruzione sembra che la piccola sia stata lasciata sola per pochi attimi.

Se gli operai in prova si rifiutavano alle sue voglie
venivano licenziati: imprenditore fiorentino indagato

FIRENZE Un imprenditore fiorentino, L. C., è indagato per tentata estorsione e tentata violenza sessuale nei confronti di alcuni giovani operai in prova che avrebbe licenziato in tronco dopo che si erano rifiutati di cedere alle sue richieste di prestazioni sessuali. La vicenda è venuta alla luce dopo la denuncia alla procura da parte di un dirigente della Filea-Cgil a cui tre giovani operai avevano raccontato le forti pressioni sessuali a cui venivano sottoposti dal loro datore di lavoro, che li aveva licenziati dopo il loro rifiuto. L'uomo, durante trasferimenti per motivi di lavoro, li avrebbe costretti a dormire con lui nella stessa stanza d'albergo e li avrebbe sottoposti a continue avances, girando nudo per la stanza, e minacciandoli di licenziarli per mancato superamento del periodo di prova se non si fossero adeguati ai suoi desideri.

Padova, si è spento a 90 anni il giurista Trabucchi
Suo il noto manuale di «Istituzioni di diritto civile»

PADOVA Si è spento ieri a Padova Alberto Trabucchi, celebre giurista e autore del più noto manuale universitario di «Istituzioni di diritto civile». Nato nel 1907, Trabucchi insegnava negli atenei di Ferrara e Venezia, e nel 1942 ottiene la cattedra di diritto civile all'ateneo di Padova, dove insegna per 40 anni e dove, dal 1978 al 1980, è presidente di giurisprudenza. Trabucchi ha partecipato alla formazione del diritto comunitario europeo operando prima come giudice e poi come avvocato generale della Corte di giustizia della Comunità europea del Lussemburgo.

Armato si barriera con due commesse nel market
ma si arrende dopo due ore consegnando le armi

SASSARI Un difficile rapporto sentimentale e un infortunio calcistico a novembre: queste le cause che hanno spinto Antonio Giua, 30 anni, calciatore dilettante, a inscenare un'azione che ha messo a soqquadro Palau, nella Sardegna settentrionale. Alle 18 si è presentato in un market in stato confusionale (pare avesse bevuto alcolici) con una pistola e un fucile e ha chiesto della fidanzata che vi lavora come commessa. Ha preso in ostaggio un'altra commessa e tre clienti, ma si è poi arreso due ore dopo.

Sulla polemica sull'articolo 513 dura accusa di Elena Paciotti, presidente dell'Associazione nazionale magistrati

«Giustizia alla bancarotta per colpa del Parlamento»

Tutte le «toghe» preoccupate che possano saltare i più importanti processi di mafia

Doppia tragedia: perde la vita mentre va dall'amico già morto

MACERATA Una doppia tragedia della strada ha stroncato la vita di due amici, un ragazzo e una ragazza, l'una mentre accorreva al capezzale dell'altro. È accaduto l'altra notte nel Maceratese. Mauro Crocetti, 20 anni, di Pollenza, era alla guida di una «Fiat» che a Urbisaglia si è scontrata frontalmente con un autocarro «Iveco»: il giovane è morto sul colpo. Subito dopo aver appreso dell'incidente la sua amica, Emanuela Conti, 21 anni, pure lei di Pollenza, si è precipitata in auto, una «Golf», nell'ospedale di Macerata, credendo che il ragazzo fosse ricoverato lì. Quando le hanno detto che lo avevano portato nel nosocomio di Tolentino,

Emanuela si è diretta verso la cittadina, ma lungo il tragitto, si è scontrata con una «Land Rover». Un urto violentissimo, che l'ha ridotta in fin di vita. I vigili del fuoco l'hanno estratta ancora viva dalle macerie, ma il decesso è avvenuto poco dopo. Due morti atroci che hanno gettato nella disperazione le famiglie dei due ragazzi e suscitato grande commozione a Pollenza. Il conducente dell'autocarro «Iveco», Alberto Illuminati, di San Ginesio, 53 anni, è rimasto illeso, così come gli altri due automobilisti coinvolti nel secondo incidente, Fausto Coppari, di Macerata, che era alla guida della «Land Rover», e Francesco Sciarra, di Urbisaglia, conducente di una «Opel Vectra».

Il ministro Napolitano: «Mi pare che l'interpretazione fornita dalla Cassazione non corrisponda alla volontà del legislatore»

ROMA È ancora scontro, a tutto campo, sulla giustizia. Da Milano Forza Italia continua a lanciare accuse, e usa la parola «guerra» per invocare le proprie riforme del sistema legale. L'associazione dei magistrati, con la presidente Paciotti, accusa la politica d'inerzia: «La giustizia è alla bancarotta, per colpa del Parlamento». Sullo sfondo la polemica crescente sull'articolo 513 del codice di procedura penale, così come interpretata dalla Cassazione («nulli i processi in cui i testi non ripetono le accuse in giudizio»: interviene Napolitano (pur precisando che la competenza è del ministro Flick); rilancia il procuratore antimafia Vigna, giudicando la modifica un «regalo alla mafia»; corregge il tiro il pm Colombo, che conferma critiche, accuse, ma chiarisce - per fortuna - che «il Parlamento la sede incarica

cata di fare le leggi».

Dinanzi a questa sorta d'inescricabile «rampicante» di polemiche, dal Giappone, il presidente della Repubblica Scalfaro replica con diplomazia all'invito lanciato da Forza Italia. Il senatore Pera gli ha chiesto a nome degli azzurri un intervento netto, chiarificatore, sui temi più caldi della giustizia: o attraverso un messaggio alla Camera, o in qualità di capo del Csm.

Scalfaro parafrasa così quello che alcuni già leggono come un cortese rifiuto: «devo valutare a fondo, è una richiesta quasi lusinghiera, ma prima leggerò l'appello, se rientra nei poteri del Capo dello Stato...mi pare difficile, ma se



Elena Paciotti

si chiede un consiglio». Troppe distanze separano Scalfaro dalle posizioni di Forza Italia, e troppo alta è la «temperatura» delle accuse incrociate fra pm e politica.

Accuse che sembrano ora innestarsi su uno scontro specifico: un ulteriore, o meno, intervento del legislatore - come invocato da Violante, due giorni fa - per definire la non retroattività

del 513, evitando così il rischio di prescrizione per numerosi processi.

Tirano per questo obiettivo - pur giudicandolo minimo - le analisi dell'Anm: «sarebbe un'altra pezza a colori», ma meglio che la situazione attuale, dice la Paciotti, che poi amplia la critica: «La giustizia è alla bancarotta, c'è un alto livello di inefficienza causato in gran parte dal Parlamento». Replica il relatore sulla Giustizia in Bicamerale, Boato: «È una visione di Boato: manichea, sbagliata, la situazione precedente al 513 era scandalosa per lo stato di diritto».

Alla fine interviene anche Napolitano: «Mi pare che l'interpretazione fornita dalla Cassazione non corrisponda alla volontà del legislatore». Simile la posizione del vicepresidente del Consiglio, Veltroni: «la retroattività lascia qualche dubbio». Sul tema deve pronunciarsi anche la Corte Costituzionale.

Allontanati il «profeta del profilattico» e due squatter nudi al rito inaugurale

La Sindone aspetta i fedeli

TORINO È cominciata con il sole, a vent'anni dall'ultima Ostensione e a 18 mesi dall'incendio che minacciava di distruggere il santo Sudario, la ruota d'oro della fede e tecnologia, scienza e storia, ruoteranno attorno al tesoro in mostra nel Duomo di Torino. La cupola del Guarini sventola bellissima ma con i segni delle fiamme a vista. Piazza Castello mostra un volto nuovo, ubriaca di fiori dove prima passavano le auto, già pronta al Giubileo, alla candidatura a città europea della cultura nel 2002 e a quella olimpica del 2006. La prima visita alla

Sindone, ieri mattina alle 8, è stata quella dei suoi antichi e dei nuovi «proprietari»: i Savoia rappresentati dalla principessa Maria Gabriella e dal duca Amedeo d'Aosta e la Chiesa nella persona dell'arcivescovo Giovanni Salda- rini. Chi da stamattina e fino al 14 giugno vorrà incontrare di persona il mistero deve aspettarsi due distinte esperienze, separate da un semaforo. La prima è l'ingresso nella «cittadella dell'attesa» dentro il verde dei Giardini reali e il tratto iniziale del tunnel che si snoda fra scorci settecenteschi, sotto il fragore degli uccellini.

Si cammina su assi di legno posati di fresco facendo fatica a immaginare la ressa delle prossime settimane, la babele di lingue, la fatica di chi viene da lontano. Quattrocento metri e poi un alt, «attendere». La seconda parte del tragitto rinuncia al cielo e si immerge nel buio della sala di prelettura che tanto piace al sindaco Castellani perché «a certe cose è bene arrivare preparati». Di qui in poi è vietato parlare, si possono seguire solo le immagini sul mega schermo che raccontano la storia del sacro lenzuolo e attendere l'entrata in Duomo. La tea



avveniristica emerge nella penombra tra fasci di luce e drappaggi lilla, più facile da osservare rispetto a vent'anni fa. Ieri ha posato lo sguardo su quel vetro anche il pompiere Mario Trematore, che la notte dell'11 aprile '97 salvò la Sindone a colpi

di mazza. Alle 16 la messa solenne ha aperto ufficialmente le celebrazioni.

Sulle bancarelle del mercato di Porta Palazzo c'è chi vende lenzuola di lino a 50 mila lire «più resistenti di quell'altro». Ma è una caduta di gusto in conto come lo

show dell'immaneabile profeta del profilattico o l'arrampicata dei due squatter nudi sulle mura romane delle porte Palatine: tutti quanti o meno gentilmente invitati dalla polizia a togliere il disturbo.

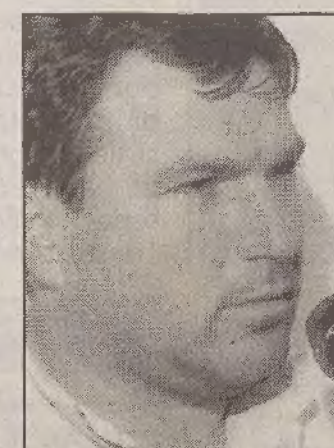
Lisa Gandolfo

Presi quattro sicari che hanno ferito Domenico (un quinto ricercato). Altra agghiacciante esecuzione

Ballava coi rivali: uccisa dallo zio

La mamma di Annalisa: «Non credo che sia stato mio fratello»

CATANIA I sicari che il 7 aprile spararono a Catania per uccidere un mafioso loro rivale, ferendo anche casualmente agli occhi Nico Querulo, di cinque anni, che giocava in strada con altri bambini della sua età, sono stati arrestati dalla polizia. Nico in queste ore sta combattendo contro la cecità in una clinica specializzata dell'Austria. E aggiungendo orrore a orrore le indagini hanno fatto affiorare un'altra sordida storia: Annalisa Isai, 20 anni, sarebbe stata uccisa dallo zio materno, che è uno dei presunti feritori di Nico, solo perché andava a ballare con ragazzi dei clan rivali a quelli dei suoi parenti. La notte scorsa la polizia ha condotto in carcere Giuseppe Gangemi, di 33 anni, e Luciano Daniele Trovato, di 28 (lo zio di Annalisa), Lorenzo Patané, di 37, Carmelo Ragusa, di 40 anni. Un quinto complice è ricercato.



Il piccolo Domenico (nella foto papà Mario) sarà sottoposto ad altri due interventi per sperare di vedere

Quando gli investigatori hanno informato la madre di Annalisa della svolta delle indagini sulla scomparsa della figlia, la donna ha reagito da un canto con dolore, ma dall'altro ha affermato di non credere che l'assassino della figlia possa essere suo fratello. L'agguato del 7 aprile in via Nuova, nel quale rimase ucciso Angelo Castorina, e furono feriti Nico e Orazio Signorini - hanno detto gli investigatori - costituisce un regolamento di conti interno alla cosca Sciuto, per contrasti nella spartizione dei proventi delle estorsioni. Signorini, dimesso nei giorni scorsi dall'ospedale, da ieri è ucciso di bosco e non si capisce se abbia più paura della polizia o dei suoi compari. La svolta nelle indagini, l'accertamento del secondo delitto, è avvenuta la notte scorsa, grazie anche alla collaborazione offerta da un pentito, comunque estraneo alle due vicende.

Il cadavere di Annalisa è stato già recuperato, lo avevano sepolto alla periferia della città. Presenta due colpi di pistola alla nuca, sarebbero stati sparati dalla stessa arma che ha ucciso Nico. La giovane si era allontanata da casa un mese fa, e non era la prima volta che accadeva. La denuncia di scomparsa era stata fatta dalla famiglia dopo due settimane. Durante l'operazione sono state recuperate alcune pistole che il sostituto procuratore Nicolò Marino sta facendo comparare con le risultanze balistiche dei delitti.

Catania tira così un respiro di sollievo, non solo il pentito, ma anche altra gente ha dato alla fine una mano agli investigatori. Se

ieri il sindaco Bianco diceva di vergognarsi a commentare il silenzio dei suoi amministratori, ora è più ottimista: «Oggi tutti devono sapere che in città - dice il sindaco - non c'è più impunità: nessuno può farla franca» e poi rivolge un ringraziamento al questore Giovanni Finazzo e alla polizia. «I messaggi arrivano - è il commento dell'arcivescovo Luigi Bommarito - non è vero che la gente è omertosa

tutta e sempre. Ora possiamo veramente guardare al futuro con un pizzico di fiducia in più». Nico ieri mattina è stato di nuovo visitato da Gerald Stiegler, il primario della Augenklinik di Vigan (Salisburgo), dove è stato trasferito nei giorni scorsi per essere sottoposto a una seconda operazione di alta chirurgia. Il decorso post operatorio è regolare, c'è una tenue speranza che il bambino possa riacquistare parzialmente il visus dell'occhio sinistro. E al capezzolo del bambino è atteso anche un altro luminare, un neurochirurgo giapponese che opera a Zurigo, in vista di un terzo intervento.

Rino Farneti



L'arresto di Luciano Daniele Trovato: sarebbe uno dei killer che hanno colpito il piccolo Domenico Querulo e avrebbe inoltre «finito» con due colpi al capo la nipote ventenne Annalisa Isai, colpevole di frequentare in discoteca di un clan rivale.

Parte domani il processo per l'omicidio all'università avvenuto il 9 maggio dello scorso anno

Marta: i due assistenti alla sbarra

Più di 300 testimoni della difesa - La sentenza tra un anno

Un nuova misteriosa morte su un treno della Liguria

Trovata senza vita nella toilette Annegata con un girocollo d'oro

GENOVA Una ragazza è stata trovata morta ieri sera poco dopo le 23 nella toilette del treno Genova-Ventimiglia. E la seconda vittima sui treni in Liguria dopo l'assassinio, il giorno di Pasqua, nella toilette di un intercittà, dell'infermiera Elisabetta Zoppetti, di 32 anni, freddata con un colpo di pistola alla nuca.

La scoperta è stata fatta ieri sera nella stazione della città di confine. Il treno era partito alle 19 da Genova ed era arrivato a Ventimiglia alle 22.30. La morta sarebbe una ragazza di Ventimiglia di 29 anni.

E sempre in Liguria, ieri sera poco dopo le 20, una motovedetta della Capitaneria di porto di Genova ha recuperato il cadavere di una donna nel tratto di mare antistante Quarto. Il cadavere era in acqua da più di una settimana ed era in avanzato stato

di decomposizione. Questa la prima indicazione emersa dall'esame esterno del cadavere della donna, compiuto sulla motovedetta della Capitaneria di porto. Le condizioni del cadavere, ridotto a poco più di uno scheletro, non permettono per il momento né una identificazione della vittima, né ipotesi sulle cause della morte. L'unica indicazione è rappresentata dal fatto che sul cadavere è stato trovato un costume da bagno intero, rosso a fiori e un girocollo d'oro.

E ieri si sono svolti in Valcamonica i funerali di Elisabetta Zoppetti sul cui assassinio indagano lo Sco della polizia di Genova, le mobili di Milano e Verona. Titolare dell'inchiesta è la procura della Repubblica di Verona perché il cadavere è stato trovato nella stazione della città veneta.

MALASANITÀ

Varie carenze igieniche e il pavimento dissestato

Policlinico: sequestrata dai Nas ancora un'altra sala operatoria

ROMA È stata sequestrata ieri per carenze igieniche dai carabinieri dei Nas una delle cinque sale operatorie della I clinica chirurgica del policlinico Umberto I di Roma. Il provvedimento è stato adottato al termine di accertamenti eseguiti nell'ambito dell'inchiesta sui quattro casi di infezione su malati la scorsa settimana. La sala operatoria potrà continuare a essere utilizzata, è stato spiegato, sotto la tutela del direttore sanitario Gianfranco Tarsitani.

I militari hanno visto che mancava un coperchio di un chiostro e il pavimento della camera operatoria era dissestato per la

rottura di alcune mattonelle. Delle altre quattro sale operatorie della I clinica chirurgica, due erano già chiuse e le restanti due sono regolarmente funzionanti.

Il bilancio, almeno finora, all'Umberto I: una sala operatoria chiusa con i sigilli e altre quattro sequestrate (per irregolarità igienico-sanitarie, all'impianto elettrico o al sistema di aria condizionata), ma che possono continuare a essere utilizzate sotto la diretta responsabilità del direttore sanitario e l'impianto automatico antincendio senz'acqua perché non collegato all'acquedotto dell'Acea.

Le sale operatorie del Policlinico, secondo il direttore dell'istituto di igiene e tecnica ospedaliera, Gaetano Maria Fara, sono 60, ma di queste, due terzi necessitano di interventi di diversa importanza per rispettare la normativa.

In particolare la camera operatoria chiusa è quella della II clinica oculistica. Le sale operatorie irregolari fino a oggi scoperte, ma nelle quali si continua a effettuare interventi, sono quelle della clinica di ostetricia e ginecologia, quella di ortopedia, una delle quattro della clinica di otorinolaringoiatria e una delle cinque della I clinica chirurgica.



L'accusa: la giovane colpita da un proiettile sparato da Scattone dalla finestra dell'aula 6 sotto gli occhi di Ferraro e Liparota

- che per giorni è stata data per persa alla procura. Un «buco nero» gravissimo - «se non salta fuori il nastro non sapremo mai la verità, presenteremo una denuncia al procuratore capo» aveva tuonato la difesa - che solo ieri a sorpresa è stato riempito, con il ritrovamento in questura (un semplice errore materiale) della registrazione. I difensori di Scattone e Ferraro che, intanto, hanno predisposto liste interminabili dei testi: 140 quelli chiamati per Ferraro, 160 per Scattone. E non finisce qui: oltre a questi ci sono altri 61 testimoni dell'accusa, quelli che la procura ha chiesto di ascoltare al Foro Italico e quelli segnalati dagli imputati meno «importanti», come il professor Romano, la Alletto, Maria Urilli e via dicendo.

Nel corso del processo saranno chiamate a testimo-

niare anche Iolanda Ricci, la ragazza che passeggiava con Marta lungo un vialetto dell'università prima di vedere l'amica afflosciarsi a terra, centrata da un proiettile alla nuca. Ci sarà Giuliana Olzai, la donna che ha riconosciuto in televisione i visi dei due assistenti accusati, incrociati mentre fuggivano dall'aula e di cui - ha riferito - «non dimenticherò mai lo sguardo».

La macchina organizzativa messa in piedi è gigantesca: 12 gli avvocati del collegio di difesa, 2 di parte civile e una ridda di testi chiamati alla sbarra. Questo il «castello» accusatorio: Marta venne colpita a morte da un proiettile calibro 22 sparato da Scattone dalla finestra dell'aula 6 dell'istituto di filosofia del diritto, sotto gli occhi del collega Ferraro e di Liparota. L'accusa si basa su quanto raccontato da Gabriella Alletto, Maria Chiara Liparota e, più tardi, dalla Olzai. Tre donne che, tra ritardi e dietrofront, hanno praticamente inchiodato i due giovani assistenti.

UTAT PASSPORT

RUBRICA DEI MITI E DELLE METE DA NON PERDERE

DA PRENDERE AL VOLO!

VIAGGIO SPECIALE CON ACCOMPAGNATORE UTAT DA TRIESTE

CALIFORNIA E PARCHI

DAL 16 AL 30 GIUGNO
LOS ANGELES - GRAND CANYON - MONUMENT VALLEY
BRYCE CANYON - YOSEMITE PARK - SAN FRANCISCO

- VOLO ALITALIA DA TRIESTE
- TRASFERIMENTI CON ASSISTENZA PARLANTE ITALIANO
- 13 COLAZIONI AMERICANE A BUFFET
- MEZZA GIORNATA DI VISITA GUIDATA A LOS ANGELES
- TOUR DEI PARCHI IN PULMANN PRIVATO
- MEZZA GIORNATA DI VISITA GUIDATA A SAN FRANCISCO
- 1 CENA DI BENVENUTO
- 1 CENA WESTERN
- 1 CENA DI ARRIVEDERCI

Lit. 4.700.000

VIAGGIO SPECIALE CON ACCOMPAGNATORE UTAT DA TRIESTE

SHOPPING A LONDRA

DAL 28 AL 31 MAGGIO

- VOLO BRITISH AIRWAYS DA TRIESTE - TRASFERIMENTI DA E PER L'AEROPORTO DI LONDRA - HOTEL 4 STELLE - 3 PERNOTTAMENTI CON COLAZIONE INGLESE
- INTERA GIORNATA DI VISITA ALLA CITTÀ - ASSICURAZIONE SANITARIA
- POSSIBILITÀ DI EFFETTUARE LE ESCURSIONI: LONDRA DI NOTTE (GIRO IN BATELLO SUL TAMIGI CON CENA E MUSICA DAL VIVO) - WINDSOR (VISITA ALLA RESIDENZA REALE) - SERATA AL PUB (CENA IN ANTICO PUB SUL TAMIGI)

Lit. 1.070.000 PIÙ TASSE AEREOPORTUALI

VIAGGI DI GRUPPO CON ACCOMPAGNATORE

GRAN TURISMO

SLOVENIA E CROAZIA EASY DAL 26/4 AL 3/5
MAGNIFICA TOSCANA DAL 13/5 AL 17/5

I ROMANTICI

PARIS BOHEMIEN DAL 26/4 AL 2/5
CAMARGUE E LINGUADOC DAL 1/5 AL 7/5
PARIGI E I CASTELLI DELLA LOIRA DAL 26/4 AL 3/5

MEDITERRANEA

BARCELONA WEEKEND DAL 29/4 AL 3/5
CAMPANIA RIDENTE DAL 26/4 AL 3/5
PASSEGGIATA ROMANA DAL 29/4 AL 3/5
WEEKEND A TAORMINA DAL 1/5 AL 5/5
IL TRIANGOLO DEL SOLE DAL 3/5 AL 10/5
PUGLIA D'INCANTO DAL 3/5 AL 10/5
COSTA AMALFITANA EASY DAL 6/5 AL 10/5
PROVENZA EASY DAL 28/4 AL 3/5

CAPITALI D'EUROPA

AMSTERDAM E BRUXELLES EASY DAL 26/4 AL 3/5
TOUJOUR PARIS DAL 28/4 AL 3/5
WONDERFUL COPENHAGEN DAL 29/4 AL 3/5
LONDRA WEEKEND DAL 29/4 AL 3/5
BERLINO E LE CITTÀ IMPERIALI DAL 1/5 AL 7/5
PRAGA CITTÀ D'ORO DAL 1/5 AL 7/5
BUDAPEST E PRAGA EASY DAL 9/5 AL 16/5
VIENNA CLASSICO DAL 13/5 AL 17/5

Utatviaggi

Utati Viaggi, Trieste, via Imbriani 11, tel. 040-389 16 35 e Galleria Protti 2, tel. 040-630063



Nel quadro del potenziamento della propria sede di Padova, ricerca per i propri clienti dislocati sul Friuli Venezia Giulia le seguenti figure professionali:

- Analisti** Rif. A
Solida esperienza in ambiente MVS, CICS, IMS, VSAM, DL1, DB2, COBOL, PL/1. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza dell'ambiente bancario e/o assicurativo
- Analisti programmatori ambiente MVS** Rif. APm
2/4 anni di esperienza in ambiente CICS, IMS, COBOL, PL/1, VSAM, DL1, DB2
- Analisti programmatori ambiente UNIX** Rif. APu
2/4 anni di esperienza in ambiente COBOL, C
- Programmatore ambiente MVS** Rif. Pm
1/2 anni di esperienza in ambiente CICS, IMS, COBOL, PL/1, VSAM, DL1, DB2
- Programmatore ambiente UNIX** Rif. Pu
1/2 anni di esperienza in ambiente COBOL, C

Il livello di inserimento organizzativo e retributivo sarà commisurato alle effettive capacità e alle esperienze maturate. Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae (con autorizzazione all'utilizzazione dei dati in conformità alla legge 675/96) citando sulla busta il riferimento alla posizione cui si è interessati a:

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.
Corso Sati Uniti, 23/c - 35127 Padova
Fax. 049-8700272
e-mail: peretti@mail.eng.it

Dotto ReSearch®

Un prestigioso Gruppo imprenditoriale presente sul mercato con numerose iniziative nell'ambito turistico - residenziale di alto livello ci ha incaricato di ricercare il

RESPONSABILE COMMERCIALE TURISTICO-IMMOBILIARE

al quale delegare la responsabilità delle vendite degli immobili di un importante complesso residenziale di interesse internazionale.

Il candidato, 35-50 anni, deve avere un'esperienza di vendita nel settore immobiliare o settori coerenti, deve conoscere le lingue tedesca e inglese e deve essere disponibile a viaggiare.

La retribuzione è di sicuro interesse così come gli incentivi che saranno commisurati ai risultati raggiunti. La sede di lavoro prevista è in Friuli.

Si prega di inviare dettagliato CV citando il Rif. RTI a:

Dotto ReSearch - Corso Garibaldi, 49
33170 PORDENONE - Fax 0434 - 522129

Azienda industriale con sede a Trieste cerca

RAGIONIERE/A

o titolo equipollente da inserire nella propria struttura contabile/amministrativa.

Si richiede buona conoscenza della normativa civile e fiscale con comprovata esperienza.

Padronanza nell'utilizzo di Pc e contabilità informatizzata.

TITOLO preferenziale lingua inglese.

Si garantisce la massima riservatezza nei contatti.

Curriculum dettagliato a cassetta n. 12/M - Publied 34100 Trieste

SOCIETÀ LEADER IN ITALIA NELLA GRANDE DISTRIBUZIONE PNEUMATICI

RICERCA:
agente monomandatario per zone:
UDINE - PORDENONE GORIZIA - TRIESTE BELLUNO

Ample possibilità di guadagno

Si richiede preferibilmente provenienza da medesimo settore

Inviare curriculum a:

Gola PNEUMATICI gommario
Tel. 0547/651651
Fax 0547/56708 - 56709

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; **spportello via Crocefisso 5,** tel. 02/86450714; **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; **BOLZANO:** via Dante 5, tel. 0471/978478; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Palolieri), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; **PADOVA:** via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; **ROMA:** via Novaro 18, tel. 06/377083; **TORINO:** corso Mosses d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; **TRENTO:** via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE

in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigiano; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte; nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe, per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLISHED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1. Lavoro pers. servizio richieste

AUTOMUNITÀ offresi pulizie appartamenti uffici scale o stiro massima serietà tel. 943802. (A4503)

3. Impiego e lavoro richieste

INGEGNERE elettronico esperienza spedizioni internazionali inglese parlato conoscenza computer esamina proposte 040/360440. (A4374)

4. Impiego e lavoro offerte

A.A.A. CENTRO linguistico internazionale cerca per la sede di Trieste segretaria/receptionist part-time, orario di lavoro flessibile, disponibilità 9-21. Si richiede cultura superiore, dinamicità, bella presenza, buona conoscenza lingua inglese, età 26-32 anni. Inviare curriculum vitae a cassetta n. 19/M Publied 34100 Trieste. (A4479)

A.A. AZIENDA multinazionale cerca automuniti minimo mensile 2.500.000 dopolavoristi 1.000.000 tel. 0481/808698 lunedì ore 18-19. (GPN)

A. JEAN Louis David di via Mazzini 37 cerca giovane paranchiera e con almeno 3 anni di esperienza. Presentarsi da martedì tel. 631618. (A4453)

AFI Trieste Broker di assicurazioni ricerca per ampliamento organico impiegato/a con esperienza assicurativa minimo quinquennale nelle seguenti mansioni: contabilità clienti-compagnie, quietanzamento, gestione portafoglio contabile, gestione cassa-banca, scadenziario contabile. L'inquadramento non sarà inferiore al 3.0 livello contratto commercio. Inviare curriculum vitae c/o sede Riva N. Sauro 2, 34124 Trieste. (A4472)

AGENZIA immobiliare seleziona giovani volenterosi da avviare alla professione di agenti immobiliari previo corso di preparazione alla fine del quale verranno scelti i migliori con immediato inserimento nell'organico dell'agenzia. Tel. 040/361526 ore 15-19.30. (A4400)

AIWOC-ROMA: Proposta per il cinema selezione nuovi volti '98 animazione spettacolo moda tv ottime opportunità di lavoro e di carriera. Presentarsi: Big. Mama Cervignano (Ud) domenica 19/4 e 24-25 aprile '98 ore 20 in poi via Ramazzotti 12 oppure scrivere M.A. Cas. postale 522 Trieste. (A4538)

AZIENDA informatica operante a livello nazionale ricerca: n. 1 programmatore con esperienza C++ in ambienti visuali; n. 1 programmatore con esperienza C++ e data base per assistenza clienti. Essenziale laurea e predisposizione ai contatti interpersonali. Inviare c.v. a Cassetta Spe n. 10 c/c 33100 Udine. (A400)

AZIENDA leader settore largo consumo operante su comunità, catering, industrie, ricerca venditori per provincia nord Udine con Cividale, Gemona, Tolmezzo, Val Canale e provincia di Gorizia. Il candidato deve possedere i seguenti requisiti: età massima 45 anni, residenza nelle suddette zone, esperienza di vendita (anche in altri settori), dinamismo, ambizione, volontà di emergere. Offresi: marchio prestigioso, zona in esclusiva, portafoglio clienti, assunzione diretta oppure monomandatario, diaria, incentivi, auto aziendale full-time trascorso un anno dall'assunzione e a raggiungimento budget. Telefonare 0332-893683, oppure inviare curriculum C.P. 174 - 21100 Varese, o fax 0332-893799.

AZIENDA multinazionale in forte crescita con prodotti richiestissimi all'avanguardia nel settore dell'automazione cleaning industriale ricerca 2 agenti (collaboratori commerciali). Offresi ricco portafoglio clienti, eccellente formazione, affiancamento continuo, ottima possibilità crescita professionale e compenso provvisorio fino a 677.000.000 mensili. Per informazioni telefonare numero verde 1670/14923. (G. Bg)

AZIENDA nazionale settore beni strumentali ricerca 1 agente monomandatario per ogni provincia F.V.G. Richiede costanza determinazione capacità relazionale conoscenza tecniche vendita, disponibilità a breve. Offre corso formazione, supporti aziendali, minimo garantito, alte provvigioni che consentono guadagni non inferiori 60 milioni annui per elementi determinati. Tel. 045/994935 fax 045/994845 per 1.0 colloquio in zona residenza. (A4499)

AZIENDA operante nel settore dei servizi cerca segretaria con compiti organizzativi. Richiesta conoscenza sloveno e spirito d'iniziativa. Scrivere a cassetta n. 11/M Publied 34100 Trieste. (A4383)

CASA di spedizioni cerca persona qualificata conoscenza tedesco inglese scrivere a Cassetta n. 13/M Publied 34100 Trieste. (A4431)

CASA spedizioni primaria importanza seleziona persona con pluriennale esperienza nel settore delle spedizioni marittime. Richiedesi ottima conoscenza inglese, uso computer. Inviare curriculum manoscritto a cassetta n. 17/M Publied 34100 Trieste. (A4474)

CASA spedizioni primaria importanza seleziona persona con pluriennale esperienza nel settore delle spedizioni marittime. Richiedesi ottima conoscenza inglese, uso computer. Inviare curriculum manoscritto a cassetta n. 17/M Publied 34100 Trieste. (A4474)

CERCASI aiuto cuoco max 21.enne presentarsi v. Commerciale 134 martedì dalle 11 alle 12. (A4540)

CERCASI impiegata max 24 anni bella presenza dialettica spigliata pratica computer conoscenza lingua inglese per disbrigo pratiche ufficio e segreteria. Richiesta serietà e motivazione. Gradito curriculum, scrivere a Cassetta n. 21/M Publied 34100 Trieste. (A4488)

CERCASI pulitori vetri e pulitrici esperte lavaggi con mospazzola aspiraliquidi buona retribuzione impresa massima serietà. Scrivere a Cassetta n. 25/M Publied 34100 Trieste. (A4488)

CERCASI ragazzi/e per gelateria in Germania. Per informazioni chiamare 0049/7143/26560. (A400)

COMMERCIALISTA cerca ragioniera per assunzione come apprendista o impiegata o collaborazione. Manoscrivere curriculum a cassetta n. 10/M Publied 34100 Trieste. (A4364)

CORRIERE ricerca padroncini con mezzi 15/50 quintali per consegne merci zona Gorizia Udine Trieste. 0481/481555. (C00)

FINLINEA Spa cerca concessionari esclusivi prodotti alta qualità tecnologica. Selezioniamo persone con attitudini imprenditoriali. Utile garantito L. 180.000.000 annuo. Tel. 045/6103056 chiedere sig. Sba-bo. (A400)

GALLERY immobiliare ricerca ambasci per filiali Monfalcone, Cervignano, Trieste da avviare alla professione di agente immobiliare. Offresi fisso + provvigioni + corsi formazione. Telefonare 0431/35986. (A400)

HAI 40 anni e ti piace fare le pulizie? Scrivi e verrai subito contattata. Scrivere a Cassetta n. 26/M Publied 34100 Trieste. (A4516)

IL Product Management è la forza propulsiva di tutta la nostra attività operativa. Operiamo in settori diversificati della salute e offriamo a persone ambiziose e capaci l'opportunità di crescere professionalmente imparando dal vivo in situazioni complesse. Più che a lunghe esperienze diamo valore a qualità di fondo: alto livello di energia personale iniziativa disciplina quasi religiosa nel raggiungimento dei risultati promessi. Sono comunque indispensabili conoscenza eccellente dell'inglese e laurea in discipline scientifiche ottenuta in corso o lavorando con massimi voti. Sede di lavoro: Trieste. Comunicare interesse ad un colloquio e cv studi/esperienza lavorativa a cassetta n. 23/M Publied 34100 Trieste. (A4504)

INTERNATIONAL Centre for theoretical physics urgently seeks office clerk with three years experience of which at least one in the centre's environment, knowledge of office automation, United Nations typing standards, fluency in English and knowledge of Italian, annual net salary Lit. 43.141.000 tax exempt. Fixed term contract with one year's initial appointment, six months probationary period, possible indefinite extensions. Apply to personnel office, vacancy notice 98/2, C.P. 586, 34100 Trieste, before 16 May 1998. (A4471)

MULTINAZIONALE sedi Europa Usa per lavoro commerciale selezione due consulenti. Offresi 1.500.000 fisso mensile. Telefonare per colloquio 0481/414220 ore 9-12. (C0271)

NEGOZIO abbigliamento centrale cerca commessa con esperienza 30-35 anni conoscenza lingue slave. Scrivere a cassetta n. 22/M Publied 34100 Trieste. (A4493)

PORTINERIA cercasi coppia per lavoro di portineria in stabile di prestigio zona Museo Revoltella. Mansioni: portineria, pulizia stabile. Alloggio

compreso e compenso adeguato. Scrivere a cassetta n. 4/M Publied 34100 Trieste. **PRESTIGIOSO** negozio centrale cerca commesso con esperienza banco salumi formaggi. Scrivere a cassetta n. 16/M Publied 34100 Trieste.

PRIMARIA azienda regionale ricerca tecnico manutentore con pluriennale esperienza su fotocopiatrici e fax, ed eventuali nozioni informatiche. Inviare curriculum a Cassetta n. 20/M Publied 34100 Trieste.

RESIDENZA per anziani cerca ausiliaria capace con provata esperienza in casa di riposo presentarsi lunedì ore 14-17 c/o Senior corso Italia 26. (A4447)

SOCIETÀ leader nel settore immobiliare ricerca per ampliamento organico due diplomati settore ragioneria o commerciale max 23 anni. Richiedesi bella presenza disponibilità ambizione. Possibilità di carriera. Per informazioni 040/393329. (A4521)

SOFTWARE House ricerca programmatore Visual Basic o linguaggio C. Inviare curriculum a cassetta n. 15/M Publied 34100 Trieste. (A4451)

STUDIO associato cerca laureato in economia e commercio pratica giurisprudenza per svolgere specializzazione professionale in diritto, pratica tributaria. Richiesta conoscenza diritto tributario commerciale civile ragioneria, uso computer banche dati. Scrivere a cassetta n. 18/M Publied 34100 Trieste. (A4475)

5. Rappresentanti

PRIMARIA azienda Nord-Est cerca per Trieste e Gorizia agenti per vendita ad alto livello. Offresi fisso più provvigioni. Tel. 049/8668541. (GPD)

6. Lavoro a domicilio artigiano

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione role veneziane. Pitturazione restaura appartamenti. Telefonare 040/384374. (A400)

Continua in 24.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. Esec. n. 143/95

AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

Si rende noto che il 6 maggio 1998 alle ore 10.50, nella stanza n. 275 al p. II del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, davanti al Giudice dell'Esecuzione dott. M. Ioni, saranno posti in vendita i seguenti beni immobili di proprietà di:

Lange Ferruccio - lotto n. 4 - P.T. 6064 di Muggia, c.t. 1, alloggio al IV piano della casa di Lungomare Venezia, eretta sulla p.c. 3334/1, marcato «7» nel piano al G.N. 3170/93, con 79/1000 p.i. del C.T. 1 della P.T. 2206 di Muggia; c.t. 2, posto auto marcato «21» nel citato piano, con le congiunte 3/1000 p.i. del C.T. 1 della P.T. 2206 di Muggia.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
a) il lotto n. 4 P.T. 6064 di Muggia sarà posto all'incanto al prezzo base (ridotto di 1/5) di L. 221.600.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 3.000.000;
b) ogni offerente dovrà depositare in cancelleria (stanza n. 241), a mezzo di assegno circolare trasferibile, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente la vendita;
c) l'aggiudicatario dovrà versare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di giorni 30 dall'aggiudicazione definitiva;
d) ai sensi dell'art. 41 del D.L. 385/93, nel termine di 30 giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà versare direttamente al creditore fondiario procedente Istituto Bancario S. Paolo di Torino, la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito dello stesso, e, in mancanza, verrà considerato inadempiente ai sensi dell'art. 587 Cpc.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria, stanza n. 241.
Trieste, 31 marzo 1998
Il funzionario di Cancelleria
dott. Martina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE

SI RENDE NOTO

che alle ore 11 del 6.5.'98 nell'aula 274 del Tribunale di Trieste si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di **SERINI MARIA MARASPIN e MARASPIN MARIO**, entrambi residenti in Trieste, strada di Fiume 163:
- P.T. 4031 di S.M.M. Superiore, c.t. 1.0 alloggio al 2.0 piano della casa civico 163 di strada di Fiume; c.t. 2.0 box auto della stessa casa.
- PREZZO BASE L. 252.400.000
- Offerte minime in aumento L. 5.000.000
- Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 30% del prezzo base.
- Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva, a mezzo di assegno circolare trasferibile.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.
Trieste, 27 febbraio 1998
IL CANCELLIERE
- rag. Giacomo Rao -

Più che il Documento di programmazione economica e finanziaria fanno discutere le uscite di Fazio: adombrano nuovi interventi

«Sulle pensioni abbiamo già dato»

Stizzita la reazione dei sindacati e del consigliere di Prodi: nulla fino al 2005

Occupazione, poche prospettive nel Meridione

ROMA I 600.000 nuovi posti di lavoro che, in base agli obiettivi delineati proprio venerdì dal governo nel presentare il Dpef, dovrebbero nascere nei prossimi tre anni allevieranno di poco la «piaga» disoccupazione che affligge il Mezzogiorno. Le tinte del panorama occupazionale italiano non si offuscano infatti se si legge tra le righe delle ultime stime di Prometeia (fine marzo) che, pur prevedendo un calo della disoccupazione nazionale dal 12,3 al 10,3 per cento entro i prossimi cinque anni, indicano tuttavia un tasso di senza lavoro al Sud sempre sopra il 20 per cento (21,6 nel 2003 rispetto al 22,2 attuale).

L'occupazione complessiva - prevede Prometeia - aumenterà, dopo un decennio di cadute, di una media dello 0,6 per cento all'anno: il che significa circa 850.000 nuovi posti di lavoro tra oggi e il 2003. Ma nonostante il calo di due punti percentuali del tasso di disoccupazione, il numero dei senza lavoro sarà tuttavia inferiore a quello odierno di sole 400.000 unità. Pur vedendo un miglioramento, Prometeia ritiene però che quello italiano rimarrà un mercato che stenta a generare occupazione, e in questo senso sembra non venire in aiuto neanche l'ipotesi delle 35 ore.

ROMA Più che sul Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef) che il governo ha varato venerdì, la giornata di ieri ha raccolto commenti e risposte alla dichiarazione del governatore della Banca d'Italia. Aveva gelato un po' tutti, Antonio Fazio, affermando la necessità di nuovi interventi sulle pensioni poiché «nei prossimi 10-15 anni l'invecchiamento della popolazione avrà sviluppi preoccupanti con riflessi negativi su risparmio e investimenti».

Da Botteghe Oscure Cesare Salvi dice «abbiamo già dato». Ma il più duro con Fazio è Sergio Cofferati. Il segretario generale della Cgil parla d'«insistenza fuori luogo» nell'indicare la previdenza come tema da discutere a

breve o medio periodo: «ho la sensazione», dice, «che si vogliono prefigurare scenari diversi da quelli che sono stati possibili e utilizzati con profitto, perché la riforma è efficace». Anzi, le riforme: del '95, nel '97 ulteriormente modificata, integrata e rafforzata. Certo, c'è il problema che tra il 2005 e il 2025, come ricorda Paolo Onofri, consigliere di Prodi, cadrà l'appuntamento con la pensione per la generazione del baby-boom. Tutti i figli del boom economico nati tra la fine della guerra e i Sessanta avranno attraversato gran parte della loro vita e certamente terminato quella lavorativa: chi pagherà le loro pensioni? Pensando a una risposta, Fazio aveva perciò lanciato l'allarme.

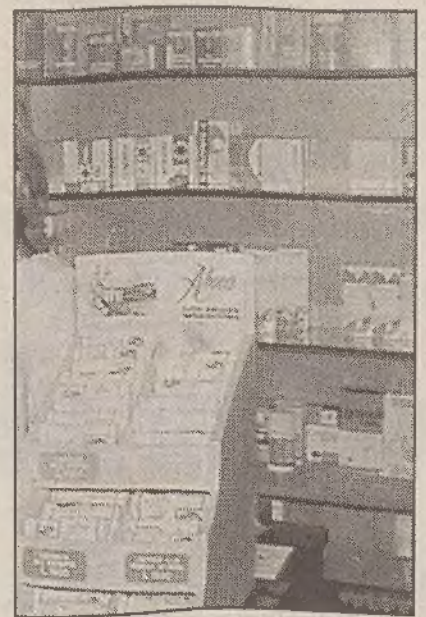
Il problema, piuttosto, è un altro. Il numero due della Cisl Raffaele Morese riflette sul fatto che oggi il sistema previdenziale è a ripartizione, cioè le pensioni si pagano con i versamenti di chi lavora ma sta crescendo l'area dei lavoratori subordinati che versano solo l'11 per cento il 32 per cento dei lavoratori dipendenti: «è una crescita patologica che in qualche modo va corretta». In ogni caso, prima del 2005 di pensioni non si dovrà parlare. Intanto stiamo sicuri perché nel Documento di programmazione che mette i patti fino al 2001 è specificato che non ci saranno interventi sulla previdenza; e poi anche perché, spiega Onofri, eventuali correttivi dopo il 2005 non saranno comuni

que drammatiche specie se nel frattempo saranno partiti con successo i fondi pensione. Questi 10 anni sono abbastanza lunghi per prevedere l'andamento di alcune variabili come le nascite, lo sviluppo, l'occupazione.

Leri Prodi ha difeso il Dpef e l'opera del suo governo in questi due anni. Ora, ha ribadito, siamo in grado di «attaccare il problema della disoccupazione soprattutto con una legislazione che dimostrerà come sia conveniente investire al Sud». Oggi nel Meridione opera mediamente più del 33 per cento dei 5

milioni di lavoratori in nero (il 17 per cento al Centro-Nord). Secondo le cifre del Dpef entro il 2001 Eni e Enel investiranno nel Mezzogiorno circa 12 mila 500 miliardi. Il leader di Rifondazione Fausto Bertinotti promuove l'impostazione del Dpef ma giudica ancora troppo deboli gli strumenti proposti per l'occupazione: «si crea quindi un terreno di confronto e di lotta politica più avanzata». Da domani il Dpef sarà al centro di audizioni in Parlamento, da quella del ministro dell'Economia Ciampi a quella di Fazio, dai sindacati alla Confindustria, dall'Istat alla Corte dei Conti. Entro il 2 maggio, giorno dell'euroesame, dovrebbe arrivare il via libera delle Commissioni permanenti.

Sarà però più economico viaggiare per mare, in pullman, in autostrada



TARIFFE	'96	'97	'98
Elettriche	-4,7	-4,0	1,7
Gas di erogazione	2,4	7,0	0,9
Trasporti ferroviari	1,2	2,3	2,1
Voli aerei naz.	-3,2	-10,2	2,0
Trasporti marittimi	5,5	6,6	0,3
Trasporti urbani	8,3	2,1	1,8
Trasporti extraurb.	5,5	3,7	0,7
Auto pubbliche	6,0	3,3	0,2
Pedaggi autostr.	-	3,2	1,1
Canone Rai	2,2	-	3,5
Tariffe postali	5,0	10,3	4,7
Tariffe telefoniche	-0,3	-1,5	-
Acqua potabile	18,6	17,5	2,4
Pasta alimentare	-4,4	-3,4	1,9
Medicinali	3,0	6,5	3,9
TOTALE	1,5	2,7	1,8

cuni si terranno sotto la «soglia» di +1,8 per cento, che si tradurrà in termini pratici in un minor costo per gli italiani, altri registrano un'impennata talora consistente. Di seguito è riportato l'andamento dei prezzi tariffari controllati nel '98 anche in rapporto ai due anni precedenti. Le variazioni sono espresse in percentuale. La prima cifra si riferisce al '96, la seconda al '97, la terza al '98.

Secondo il Dpef anche il canone Rai dovrebbe subire un lieve incremento

Aumentano poste e farmaci

ROMA Nel 1998 diventano più care le tariffe postali, i medicinali ed il canone Rai. In compenso però sarà più economico viaggiare per mare, prendere un pullman, il taxi o l'autostrada. Leggeri aumenti per i voli e per gli spostamenti in treno. Queste le stime del Dpef varato venerdì dal Consiglio dei ministri.

Le proiezioni del governo indicano la sostanziale stabilità dei prezzi nel 1998, prevedendo in particolare per le tariffe un incremento medio dell'1,8 per cento, in linea

con il tasso programmato d'inflazione. Si tratta di aspettative giudicate più che attendibili: i mercati internazionali fanno prevedere nuovi cali per i prezzi delle materie prime in dollari, carburanti inclusi; i rinnovi contrattuali hanno «incorporato la revisione al ribasso» con incrementi contenuti; la deregolamentazione dei servizi pubblici, la liberalizzazione del commercio e la riorganizzazione della rete distributiva dei carburanti «aumentano la concorrenza dovrebbero rappresentare importan-

ti fattori strutturali di disinflazione». La «lieve accelerazione» dei prezzi al consumo a febbraio (+1,8 per cento), quindi rientrata in marzo (+1,7 per cento), è derivata «da fattori di natura straordinaria» nel Documento si cita il venire meno degli incentivi alla rottamazione e le conseguenze delle nuove aliquote Iva incorporate nei prezzi dei beni durevoli.

L'andamento delle tariffe in linea con l'inflazione non comporterà, di massima, preoccupazioni per i prezzi. Tuttavia mentre al-

A Vinitaly, che chiude domani a Verona, gli stranieri non capiscono i rincari di un'Italia nell'euro ma fanno acquisti miliardari

L'annata '97 cara ma corteggiata all'estero

Produzione di vini storica ma molto ridotta anche per una scelta qualitativa

Viticoltore Riconoscimento a Schioppetto, caprivese «padre» dell'enologia locale

TRIESTE Al viticoltore Mario Schioppetto, di Spessa di Capriva (Gorizia), considerato uno dei padri della nuova enologia friulana, è stato assegnato a Verona nell'ambito della fiera «Vinitaly», il «Vinitaly Internazionale 1998» per la sezione Italia. Altri riconoscimenti sono andati a esponenti dell'enologia del Friuli-Venezia Giulia: il funzionario regionale Eugenio Sartori, premiato con il titolo di benemerito della viticoltura, l'azienda Collavini di Corno di Rosazzo (Udine), che ha ricevuto il premio «Packaging '98», e la cantina vitivinicola «La Delizia» di Casarsa (Pordenone), alla quale è stata assegnata la «Etichetta di Bronzo» per l'aspetto della bottiglia dello spumante «Il Nostro».

Le aziende del Friuli-Venezia Giulia presenti nello stand che l'Ersa (Ente regionale sviluppo agricoltura) ha allestito a «Vinitaly» sono 142, oltre ai consorzi delle otto zone Doc.

Un'altra trentina di produttori sono presenti in altri punti della Fiera. E' stato inoltre realizzato un punto ristorazione, dove ogni giorno un diverso ristorante della regione propone un proprio menù.

Leri mattina, intanto, nello stand dell'Ersa è stata presentata la guida «Il Friuli orientale e i suoi vini», pubblicata dalle edizioni «Gambero Rosso».

Dall'inviato

VERONA I prezzi di alcune tipologie di vino italiano in bottiglia dell'annata 1997 sono saliti anche del 30 per cento. E il caso, a esempio, dei vini veronesi. Aumenti, in prospettiva, anche consistenti, sono previsti per i grandi rossi, dal Barolo al Chianti, dal Brunello all'Amarone, ma si conosceranno quando questi vini verranno messi in vendita e saranno pronti ad essere bevuti: cioè fra 3-5 anni.

Negli stand delle oltre 2.200 aziende italiane, sul totale dei 2.700 espositori presenti alla 32.a edizione del Vinitaly veronese che si concluderà domani (gli altri sono stranieri), campeggia spesso la data 1997, anno «di grazia» della viticoltura italiana. E' un'annata che in alcune zone del Nord e del Centro è destinata a diventare leggendaria, specie per i rossi. Ma che, per la contrazione delle produzioni, ha fatto balzare in alto i listini dei vini d'immediato consumo e di quelli che oggi riposano nelle cantine per l'affinamento che deve durare, secondo i diversi Disciplinari Doc e Dog, decine di mesi.

Così, se anche nel '97 l'Italia si è confermata prima produttrice al mondo di vino davanti alla Francia - come del resto l'Associazione enologi ed enotecnici aveva annunciato fin dal novembre scorso - senz'altro più rilevante è il dato che vede la produzione vitivinicola italiana non superare che di poco, nel 1997, i 50 milioni di ettolitri, con una contrazione, rispetto al 1996, del 10-12 per cento.

Si tratta, come è stato ribadito anche a Verona, di una delle vendemmie più scarse degli ultimi 40 anni. Bisogna infatti risalire al 1957 per trovare una produzione di livello inferiore. Piogge primaverili e gelate (un po' come quest'anno)

hanno diradato i grappoli. In compenso un'eccezionale sole di settembre ha fatto maturare gli acini in modo egregio, tanto che per i rossi si spera di superare le cinque stelle dell'annata 1947 (il millesimo più quotato finora di questo secolo), mentre per i bianchi i livelli qualitativi sono decisamente superiori a quelli del 1990, una severa pietra di paragone. Ma i numerosi

Consumatori e Coldiretti uniti per etichette più «trasparenti»

ROMA Al Vinitaly di Verona ce ne sono almeno 20 mila tipi, considerando i 2.763 produttori di vino presenti, eppure non è stata ancora stampata l'etichetta capace di soddisfare i consumatori più attenti. Secondo il segretario generale dell'Unione nazionale consumatori, Vincenzo Dona, non sempre è possibile, a esempio, sapere l'annata di vendemmia per tutti i «doc», mentre per i vini da tavola rimane tuttora disatteso l'obbligo di indicare i tipi di uva utilizzati.

Gli «aggiustamenti» sollecitati dall'Unione consumatori spaziano dall'indicazione di eventuali operazioni di zuccheraggio, alle informazioni relative alla presenza di polifenoli e resveratrolo (una sostanza che favorisce la circolazione e la prevenzione dei tumori), fino alla data di «sboccatura» (e quindi d'inizio invecchiamento) per tutti gli spumanti.

Ma i consumatori non sono soli in questa battaglia per l'etichetta più ricca, e trovano sulla loro strada gli agricoltori della Coldiretti che da tempo, nel quadro di uno specifico «progetto qualità», vanno sollecitando una serie di misure per il rilancio

compratori stranieri che hanno letteralmente dato l'assalto a questa edizione del Vinitaly (i visitatori qualificati avevano superato gli 80 mila l'anno scorso nei quattro giorni della manifestazione, ma gli ingorghi automobilistici davanti alla Fiera fanno intuire che saranno battuti tutti i record) stoncano il naso quando sentono parlare di aumenti. «Non li capiscono», dice un produttore. E spie-

ga. Sanno che in Italia l'inflazione è bassa, che il nostro Paese ce l'ha fatta a entrare nell'Euro rispettando i parametri di Maastricht, e si domandano quali siano allora le cause degli annunciati rincari.

Le cause sono proprio la minor produzione, dovuta però non solo all'andamento climatico ma anche a una scelta fatta dalle migliori aziende di una costante contrazione delle rese d'uva per ettaro in funzione del miglioramento qualitativo dei prodotti. Una strada che si rivela premiante. Se l'export dei vini italiani «tira» è perché sono sempre migliori e reggono l'agguerrita concorrenza globale. E il Vinitaly, che è la massima «vetrina» della qualità enologica italiana, ne è in questi giorni la riprova: tedeschi, inglesi, americani, giapponesi si siedono negli stand e trattano affari miliardari. Protestano per gli aumenti ma poi li accettano pur di avere quelle bottiglie.

E anche l'asta per la ricostruzione di una torre campanaria in Umbria, organizzata venerdì nell'auditorium del centro congressi del Vinitaly, ha dimostrato l'interesse, sia pure a fini benefici, degli operatori stranieri per i grandi vini italiani. L'importatore italo-britannico Carlo Alfano si è accaparrato 6 lotti di bottiglie per 30 milioni. Dodici bottiglie di Vino della Pace (annate dall'85 al '96) della Cantina produttori di Comons - unica cantina sociale italiana e unica friulana che ha aderito all'iniziativa fra altre «teste coronate» - è stata venduta a 6 milioni di lire (banditore d'eccezione Bruno Vespa). A 9,5 milioni sono state «battute» sei bottiglie «storiche» di Sassicaia. L'intera asta, presenta Sandro Vannucci, andrà oggi in onda in differita su RaiUno alle 12.30 per Linea Verde.

Baldovino Ulgirai

IN BREVE

Essenziale un'effettiva concorrenza

Telefoni, costi più contenuti con la liberalizzazione ma non a breve termine

ROMA Le tariffe telefoniche potranno calare grazie alla liberalizzazione del settore, ma in un arco di tempo difficilmente prevedibile e probabilmente non immediato. La riduzione tariffaria, infatti, sarà una conseguenza dell'ingresso nel mercato di nuovi operatori e dunque, come nel caso della telefonia mobile, con l'avvio di un'effettiva concorrenza. Un tassello importante per favorire questo processo è il decreto appena firmato che regola le condizioni per l'interconnessione dei nuovi gestori di telecomunicazioni alla rete di Telecom Italia e che impone a Telecom tariffe decisamente più basse di quelle proposte nel luglio '97, secondo l'orientamento della Comunità europea. La riduzione tariffaria sarà un però lento, legata all'operatività dei concorrenti di Telecom.

Assicurazioni: tre compagnie straniere autorizzate a operare nella Cina

PECHINO Tre compagnie di assicurazione straniere sono state autorizzate a operare in Cina, ha annunciato l'Istituto di credito centrale, People's Bank of China.

La britannica Royal Sun Alliance aprirà una filiale a Shanghai che opererà nel settore capitali, mentre il gruppo australiano Colonial Mutual e quello francese Axa-Uap opereranno nel settore vita tramite le rispettive joint venture con compagnie cinesi, sempre a Shanghai. Questa decisione rientra in una politica di graduale apertura nel settore dei servizi finanziari più volte richiesta alla Cina come condizione per accedere all'Organizzazione del commercio mondiale (Wto) ed era stata preannunciata dal premier Zhu Rongji in occasione del recente vertice Cina-Ue a Londra.

Trasporti, in occasione dello sciopero del 21 aprile l'Alitalia garantirà 391 voli nazionali e internazionali

ROMA Durante lo sciopero degli assistenti di volo in programma per martedì prossimo, 21 aprile, saranno garantiti nel rispetto della legge 146/90 tutti i voli previsti nelle fasce orarie dalle 7 alle 10 e dalle 18 alle 21. Lo ribadisce, in un comunicato, l'Alitalia precisando che la compagnia di bandiera «su un operativo di 620 voli nel corso della giornata effettuerà 391 voli tra nazionali, internazionali ed intercontinentali». La compagnia di bandiera italiana ricorda che dalle 7 alle 24 del 19 e del 20 aprile sono a disposizione dei passeggeri per informazioni i seguenti numeri: 1478/65643 (informazioni per tutta Italia) e 06/65643 (per distretto di Roma e i possessori di telefoni cellulari).

Schiavi dei giochi. Degli altri.



Milioni di bambini lavorano come schiavi. Non giocano mai. Non vanno a scuola. Aiutiamoli a cambiare vita.

Nel mondo lavorano oltre 250 milioni di bambini, spesso in condizioni malsane e con orari impossibili. Tra loro, i più non giocano mai né vanno a scuola. Il boicottaggio e le sanzioni contro le industrie che utilizzano i bambini sono insufficienti, a meno che non si creino alternative reali al lavoro nero. Il primo antidoto allo sfruttamento è la possibilità di ricevere un'istruzione adeguata. C'è, infatti, uno stretto rapporto tra abbandono della scuola e lavoro minorile.

Perché il loro futuro sia garantito, i ragazzi devono poi poter frequentare corsi di formazione professionale. Bisogna anche assicurare alle famiglie

un reddito minimo, compensando con incentivi, o con posti di lavoro per altri membri adulti della famiglia, la perdita economica conseguente al mancato guadagno dei ragazzi.

Scuola, formazione professionale, assistenza alle famiglie povere: questo è l'impegno dell'UNICEF nella lotta lunga e complessa contro lo sfruttamento del lavoro dei bambini.

Aiutate l'UNICEF a cambiare la loro vita.

unicef dalla parte dei bambini

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - VIA V. E. ORLANDO, 83 - 00185 ROMA, TEL. 06-478091 - FAX 06-47809270. C/C POSTALE N. 745.000 C/C BANCARIO COMIT N. 89400001 ABI 02002 CAB 03211 Internet web: <http://www.unicef.it>

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
VIA MADONNINA 7
Orario 8.30-12.30 / 15.30-19.30
TEL. 361990 (LUNEDÌ CHIUSO)

POLAR heart rate monitor
cardiofrequenzimetri da L. 155.000
cronometri sportivi da L. 25.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16
371460

BIECKER PARCHETTI
Riparazioni in genere
Raschiatura
Verniciatura
Preventivi gratuiti
Trieste - Via Gambini 27/A
Tel. 632250

Firmato ieri a Udine dai ministri della Difesa l'accordo che dà vita alla Brigata multilaterale tra Italia, Slovenia e Ungheria

E' nato l'esercito centro-europeo

Una forza di «peacekeeping» che risponde ai nuovi assetti del Vecchio Continente

Oggi le elezioni presidenziali in Austria dall'esito scontato

Klestil vincitore all'ombra di Haider

VIENNA Thomas Klestil è tanto certo della sua rielezione da aver chiuso la campagna elettorale con tre giorni di anticipo. Sebbene non ci siano stati mai tanti candidati, quattro oltre al presidente uscente, queste elezioni presidenziali in Austria appaiono scontate, anche se non mancano motivi di controversia. Klestil infatti ha ricevuto l'appoggio, oltre che dei due partiti maggiori - i socialdemocratici e i popolari alleati di governo - anche del partito liberale dell'ultranazionalista Jörg Haider, vera «bestia nera» sulla scena politica austriaca.

Klestil, diplomatico di carriera, 65 anni, eletto per la prima volta nel 1992 come successore di Kurt Waldheim, ha te-

nuto la sua manifestazione elettorale conclusiva affiancato dal capo dello stato tedesco, Richard Weizsäcker, che pur sottolineando di non voler in alcun modo interferire con gli affari interni dell'Austria ha esplicitamente appoggiato la sua rielezione sostenendo che la sua vasta esperienza diplomatica sarà di grande aiuto al Paese quando assumerà la presidenza di turno dell'Unione Europea il prossimo 1 luglio. Tutti i sondaggi concordano: Klestil oggi vincerà con oltre il 50% dei voti, senza dover neanche andare al ballottaggio. Ma a vincere, sostengono gli osservatori, sarà soprattutto Haider, che ha aspettato fino all'ultimo momento per decidere di non candidarsi personalmente e di appoggiare invece il presidente uscente.

Dall'inviato

UDINE Veli di spose e uniformi di soldati. Mamme in lacrime e generali azzimati. Se in una sala del palazzo comunale di Udine ieri si celebravano i soliti riti matrimoniali, nell'aula consiliare i ministri della difesa di Italia, Beniamino Andreatta, di Slovenia, Alojz Kravec e di Ungheria, György Keleti, consegnavano alla Brigata trilaterale che 10 anni fa sarebbe stata considerata pura follia solo ipotizzarla. Decomposto il Patto di Varsavia l'Occidente è alla ricerca di nuovi equilibri non sempre facili da trovare, soprattutto nel quadrante Sud-orientale. «La firma odierna che sancisce la nascita della Forza multilaterale terrestre - esordisce Andreatta - è una tappa fondamentale nel processo di integrazione che si va consolidando in Europa. E non è un caso che sia la gloriosa «Brigata Julia», con i suoi alpini, a costituire le fondamenta di questa nuova unità». Unità che sarà di fanteria leggera pronta a intervenire in azioni di «peacekeeping» nell'ambito di un mandato delle Nazioni Unite, dell'Ueo o dell'Osce e il cui comando avrà sede proprio a Udine.

E' apparso chiaro ieri che il progressivo trasferimento di responsabilità all'Europa del governo delle forze armate è un problema tecnico e politico estremamente importante. Andreatta a questo proposito cita un libro di 20 anni fa intitolato «Lo scudo e la spada». «Due sono gli attributi della sovranità - incalza il ministro - il governo della moneta e la difesa. Oggi che siamo alla

fase finale di un'unione monetaria in ambito Ue rimane da realizzare la seconda parte dell'opera, ossia la «spada europea». La moltiplicazione di intese come questa - prosegue - sono una delle possibili linee di attacco alla costruzione di uno strumento unitario europeo attraverso una serie di esperienze. E il tema cardine che l'Ueo dovrà affrontare sarà proprio quello di dare uno schema e una direzione di marcia a queste forze multinazionali».

Il ministro sloveno Kravec invece sottolinea come quello militare sia solo uno dei

Il magiaro Keleti, invece, non nasconde il fatto che il documento firmato a Udine assume principalmente «un valore politico. Ma è la politica - precisa - che decide che cosa devono fare i soldati. La Brigata multinazionale costituisce comunque una risposta moderna alle esigenze di difesa nate dai nuovi assetti europei delineatesi dopo la caduta del Muro di Berlino alla quale anche noi ungheresi abbiamo fattivamente contribuito».

Il tema poi scivola inevitabilmente sui Balcani e sull'area di crisi kosovara. Andreatta non nega un possibile futuro utilizzo della Brigata italo-slovena-magiarina in missioni di pace in Bosnia o in Macedonia, dopo la conclusione di una fase indispensabile di addestramento, ma non accetta che la soluzione ai problemi di Pristina possa essere trovata a livello militare. «Abbiamo ancora molti altri mezzi di pressione da esercitare sul governo di Belgrado - spiega - e ci auguriamo che questi, nell'interesse stesso della federazione jugoslava, possano raggiungere i loro risultati. Altrimenti resterà aperta una ferita dolorosa per la Jugoslavia, per la Serbia e per l'Europa intera. Contro la volontà di indipendenza e di espressione nazionale dei popoli - conclude Andreatta - la storia insegna che difficilmente le costruzioni politiche possono resistere».

I tre ministri firmano l'accordo e si stringono le mani. Gli alti ufficiali presenti applaudono. Le «nozze» tra eserciti centroeuropei sono state celebrate. La storia di queste terre volta un'altra pagina. E oggi sono i militari che parlano di pace.

Mauro Manzin



Il ministro Nino Andreatta

versanti su cui si articola la cooperazione tra Roma, Lubiana e Budapest nell'alveo dell'iniziativa trilaterale che celebrerà il prossimo 23 aprile a Trieste uno dei suoi momenti più importanti da quando è stata costituita. Kravec conferma la «vocazione» euroatlantica della Slovenia e annuncia che il prossimo novembre, proprio in Slovenia, avrà luogo la più grande esercitazione di truppe Nato mai svolta al di fuori del territorio dei Paesi che ne fanno parte e che vedrà coinvolti più di 4 mila uomini.

Gli sviluppi della crisi politica russa - I comunisti rinunciano (per ora) all'«impeachment»

Eltsin: «Kirienko ce la farà»

MOSCA Il presidente russo Boris Eltsin è convinto che il 35enne primo ministro incaricato Sergei Kirienko sarà infine approvato e promette di continuare a fare spazio ai giovani ai vertici dello Stato. E' quanto lo stesso Eltsin, citato dall'agenzia Interfax, ha detto ieri a giovani manager russi che studiano in Giappone, incontrandoli a margine del vertice con il premier Ryutaro Hashimoto a Kawana. «Kirienko è sul punto di diventare capo del governo» ha detto Eltsin, dopo aver sottolineato la

giovane età del premier designato e aver annunciato che questi farà una visita in Giappone tra giugno e luglio. «Mi avevano consigliato - ha aggiunto - di conferire gli incarichi di vertice a persone in età da pensione, ma questo non succederà». «La mia generazione - ha ripreso il presidente, che ha 67 anni - sta per uscire di scena». «La generazione di oggi è quella di Boris Nemtsov», ha poi sottolineato indicando il primo vicepremier, che lo accompagna in Giappone. «Voi potrete lavorare in futuro con lui», ha

concluso rivolgendosi ai boristi e lasciando intendere che il 38enne Nemtsov potrebbe conservare un ruolo di primo piano nel nuovo governo.

Intanto il deputato comunista radicale Viktor Iliukhin ha rinviato oggi l'ipotesi di una raccolta di firme alla Duma per chiedere l'«impeachment» del presidente Eltsin, precisando che essa potrebbe cominciare solo dopo un eventuale voto favorevole del parlamento al premier incaricato Sergei Kirienko nella terza lettura di venerdì 24.

Il partito unionista di Trimble «sdogana» gli accordi di Stormont

Belfast, tra l'incubo del sangue i protestanti dicono sì alla pace

Kosovo: gli Usa smentiscono un intervento della Nato

TIRANA Il vice segretario di stato americano Strobe Talbott ha detto ieri a Tirana che gli Stati Uniti non prevedono la mobilitazione di una Forza internazionale della Nato per disinnescare la crisi del Kosovo. Talbott è da giorni in missione in vari paesi europei per discutere della situazione nella tormentata provincia serba a maggioranza etnica albanese. Venerdì è stato a Bonn e poi a Roma, dove si è incontrato con il ministro degli esteri Lamberto Dini e con esponenti della Comunità di S. Egidio. Proprio venerdì il parlamento di Tirana si era pronunciato per un dispiegamento di un contingente Nato in Kosovo. Ma Talbott oggi ha escluso questa possibilità. «Gli Stati Uniti non pensano sia attuabile», ha detto.

Intanto migliaia di albanesi sono scesi in piazza ieri per il nono giorno consecutivo di protesta contro il governo di Belgrado. Questa provincia meridionale della Serbia, abitata al 90 per cento da famiglie di etnia albanese, chiede l'indipendenza che però le autorità di Belgrado non intendono assolutamente concedere. A Pristina, capitale provinciale del Kosovo, diverse migliaia di persone, in gran parte giovani, hanno bloccato il traffico nelle principali strade del centro della città. La manifestazione pacifica è durata una mezz'ora e si è svolta sotto lo sguardo vigile della polizia municipale. Non sono stati registrati incidenti.

BELFAST Ancora sangue nell'Ulster, ad appena una settimana dalla sigla degli accordi di pace di Venerdì santo e alla vigilia del Congresso annuale del Sinn Féin, il braccio politico dell'Ira guidato da Jerry Adams che da oggi si riunisce a Dublino. Il nuovo episodio di violenza è avvenuto nel quartiere cattolico di Anderson Town. Vittima: Mark McNeill, un tassista di trent'anni che si trovava davanti al deposito di taxi di cui era dipendente quando è stato raggiunto al petto e alle gambe da sei colpi di pistola. L'uomo, soccorso immediatamente, è morto durante il trasporto in ospedale. E anche se la polizia non ha chiarito se si tratti di un assassinio politico, la paura di una nuova incontrollabile impennata di violenza - in disprezzo della tregua appena firmata - è divampata.

Il ministro britannico per l'Irlanda del Nord, Mo Mowlam, si è detta sconvolta per un omicidio «compresso in un momento in cui gli abitanti dell'Irlanda del nord



hanno tutte le ragioni di essere ottimisti sul futuro». Certo, la polizia di Belfast ha espresso diversi dubbi sulla matrice politica del delitto - di cui, a detta di alcuni testimoni oculari, sarebbero stati autori due uomini - ma è evidente che l'episodio getta un'ombra sinistra sul dibattito in corso per la pace. Tanto più che l'assassinio è avvenuto all'indomani delle violente polemiche in campo unionista tra i sostenitori dell'accordo e il fronte che sta già facendo campagna elettorale per il «no» al referendum del 22 maggio prossimo.

Ieri, tra veleni e paure, si è svolta a Belfast l'assemblea del consiglio direttivo dell'Ulster Unionist Party

Adesso la «palla» passa nel campo del Sinn Féin, il braccio politico dell'Ira. Ma Gerry Adams afferma che sarà una scelta molto ponderata dal suo partito

il suo ruolo di mediatore. «Noi stiamo introducendo la vera politica nell'Ulster e la reale politica significa assumere delle decisioni», ha dichiarato Trimble. Ma visti i toni concitati e le invettive di ieri, la speranza è che il Fronte protestante non si spacchi.

Il voto favorevole del partito di David Trimble all'accordo del 10 aprile è stato accolto con grande soddisfazione dal premier britannico Tony Blair, in visita in Arabia Saudita. «Penso che il vento stia nettamente girando verso la pace e più gente esamina l'accordo più si rende conto che è basato su principi sensati che offrono un via autentico alla pace in Irlanda del Nord», ha detto Blair. A Dublino, dove è in corso il congresso annuale del Sinn Féin, Gerry Adams ha annunciato la notizia dal palco, commentando: «Noi ne siamo contenti. Ben fatto, David (Trimble)». Ma Adams ha anche aggiunto che «Non ci faremo costringere dalla fretta in questo passaggio così decisivo della nostra battaglia».

È il mitico «serpentone» del Lago di Van avvistato più volte da un pescatore locale e anche da un deputato

Turchia: il mostro sceso dall'Arca di Noè

VAN La regione del Lago di Van, nel lontano oriente turco, è, per dirla con lo scrittore Yasar Kemal, quel luogo dove «ogni farfalla è un folletto, ogni vespa un demone e ogni serpente un drago». E non è sorprendente che in un tale favoloso paesaggio, quasi a ridosso del mitico monte Ararat, siano in molti a sostenere di avere scorto, alle prime ore dell'alba o nella luce soffusa del crepuscolo, sulle acque brumose del lago, la sagoma di un gigantesco animale di foggia preistorica. Ma nessuno tante volte quante Ismail Kapitan, un ex pescatore che con

la sua barca ha incrociato giornalmente negli ultimi 30 anni in questa superficie lacustre, non di rado tempestosa, che i locali chiamano mare. «La prima volta che l'ho incontrato è stato nel 1968», ci dice Ismail mentre a bordo del peschereccio da lui stesso costruito navighiamo sulle acque del profondissimo lago salato di origine vulcanica, a 1.700 metri di altezza e che con i suoi 3764 Km quadrati è grande più di sei volte il Lemano. «Ero in barca con la mia famiglia - racconta Ismail - che ha incontrato il mostro almeno cinque volte - e all'improvviso l'acqua si è messa

a gorgogliare e una testa, delle dimensioni di un'enorme lucertola, è emersa dalle acque. Per poco, dal panico, non rovesciavamo la barca finendo in acqua».

Il Mostro del Lago (che sarebbe sceso dall'Arca di Noè), come viene chiamato, è stato avvistato in passato anche da un deputato del posto, Zeki Ergezer, e, nel 1996, dallo stesso vicegovernatore della provincia, Bestami Alkan. Quest'ultimo rimase talmente colpito dall'incontro col mitico essere - malgrado una commissione parlamentare da Ankara avesse concluso che «l'unico mostro in Turchia è l'infla-

zione» - che decise di creare un «Comitato per la protezione e lo studio del Mostro di Van». Nel Comitato venne naturalmente cooptato Ismail, insieme ad un gruppo di altre persone che avevano avvistato la creatura. Ismail oggi racconta che l'iniziativa ebbe vita breve perché Alkan, frustrato dall'atteggiamento negativo delle autorità centrali, abbandonò la provincia, e così poco dopo anche gli altri membri del Comitato. «Adesso - afferma Ismail - sono rimasto solo a fare da Guardiano al Mostro, ma lo faccio con gioia. Se potessi lo nutrirai con le mie proprie mani».

Influenza fuori stagione? Difendiamo la micro-ecologia intestinale.

E' vero, la stagione dell'influenza sembra allungarsi. Lo possono testimoniare gli oltre sei milioni di italiani che non sono sfuggiti né all'influenza vera e propria né alle malattie da raffreddamento. Proprio mentre è in corso una primavera che, quest'anno, si presenta con largo anticipo, e che ci ha trovati - per così dire - impreparati. Possiamo perciò parlare di una vera e propria influenza «fuori stagione» che lascia i suoi segni. Ci si sente particolarmente stanchi, la pelle appare scupciata e poco luminosa, i capelli sembrano senza corpo e opachi. Ma, dove hanno origine questi sintomi? Rispondono gli esperti: nella «micro-ecologia» intestinale. Cioè nel delicato equilibrio in cui convivono microrganismi benefici (chiamiamoli «buoni») e quei microrganismi «patogeni» che sono responsabili della

produzione di sostanze tossiche ed inquinanti (chiamiamoli «cattivi»). Quando subiamo degli attacchi influenzali, i rapporti di forza - nel nostro intestino - si alterano. A maggior ragione se abbiamo fatto ricorso all'aiuto degli antibiotici. E' noto, infatti, che l'azione di questi importanti farmaci non può essere selettiva a questo livello, ma finisce per colpire «buoni e cattivi» allo stesso modo. Le conseguenze non tardano ad apparire. L'ambiente intestinale si altera e possono prevalere microrganismi dannosi la cui azione presto si farà sentire («vedere»). In questa situazione ci viene in aiuto SILLIX-C. Si trova in Farmacia e non è semplicemente «un lievitino...». Infatti, oltre al lievito vivo (Saccharomyces Cerevisiae) e alle Vitamine del gruppo B, SILLIX-C contiene una corretta

dose di Vitamina C. Questo speciale lievito perciò ristabilisce l'equilibrio «ecologico» dell'intestino, favorendo lo sviluppo dei microrganismi benefici e - grazie alla presenza delle Vitamine - fortifica le difese immunitarie. In caso di influenza, o durante la fase post-influenzale, l'organismo trova in SILLIX-C un valido alleato. Tornano le energie, pelle e capelli ritrovano nuova vitalità! SILLIX-C non è un farmaco, non contiene zucchero e ha un buon sapore d'arancia. Può tranquillamente essere assunto anche in gravidanza. E' - in ogni caso - un'ottima abitudine quotidiana per chi vuole un aiuto nei cambi di stagione, per chi pratica attività sportiva, per chi studia o lavora intensamente.

DAL MONDO

L'ex leader è stato cremato ieri mattina

Cambogia: il governo dubita della morte di Pol Pot e sferra un attacco ai khmer

PHNOM PENH Il governo cambogiano non è convinto che la persona cremata ieri mattina nella giungla sia davvero Pol Pot, l'ex capo dei khmer rossi responsabile del genocidio di due milioni di connazionali. «Abbiamo dubbi e per questo avevamo chiesto che il cadavere ci fosse consegnato prima della cremazione. Cosa che non è avvenuta», ha detto il portavoce del governo Svay Sitha. Sull'identità dell'uomo di cui i khmer rossi avevano annunciato due giorni fa la morte, si era pronunciato un gruppo di esperti militari thailandesi asserendo che si trattava effettivamente di Pol Pot, dopo aver esaminato le unghie e le impronte digitali del cadavere. Intanto le truppe governative cambogiane hanno assunto ieri il controllo di un piccolo villaggio dei khmer rossi nei pressi della frontiera thailandese, non lontano dal sito ove qualche ora prima era stato cremato il loro capo storico Pol Pot.



Budapest: teste coronate presenziano al matrimonio della pronipote venticinquenne dell'imperatrice Sissi



BUDAPEST Teste coronate da tutta Europa per il fastoso matrimonio, ieri a Budapest, tra l'arciduchessa Margherita Asburgo-Lorena, 25 anni - pronipote dell'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe e dell'imperatrice Sissi e discendente del ramo ungherese degli Asburgo - e il conte Benedikt Piatti, 32 anni, rampollo di un'antica famiglia aristocratica greca che da oltre un secolo ha preso dimora in Austria. La cerimonia si è svolta nella Cappella dell'Incoronazione, all'interno del

Castello di Buda, sulla collina della capitale, e il rito religioso è stato officiato dal cardinale Laszlo Paskai, primate d'Ungheria. In un semplice e tradizionale abito bianco creato dalla Casa di moda ungherese di Lily von Oesterö-luczky la sposa - che dopo gli studi di pedagogia e psichiatria lavora attualmente come assistente sociale in una clinica di Vienna - e in tight rigorosamente scuro lo sposo, medico in un ospedale viennese e la cui famiglia ha anche possedimenti in Lombardia e Veneto.

Spazio: un pipistrello si attacca alla navicella «Columbia» e crea problemi ai tecnici della Nasa

WASHINGTON Un pipistrello che evidentemente voleva imbarcarsi sull'«Arca di Noè» spaziale lanciata venerdì da Cape Canaveral (Florida) ha creato un intoppo pochi minuti prima del lancio. Il piccolo mammifero volante si era attaccato al serbatoio del carburante super-freddo di ossigeno e idrogeno liquidi dello shuttle Columbia. «Ci ha creato un grattacapo per qualche momento», ha ammesso il direttore del lancio, Dave King. Dopo un'accurata ispezione, i tecnici della Nasa hanno deciso che il pipistrello «voleva semplicemente rinfrescarsi, come facciamo noi nei giorni caldi d'estate», ha aggiunto King. «C'è chi pensava - ha aggiunto - che l'intruso abbia sentito il rumore dei grilli a bordo». Lo shuttle è infatti partito con a bordo 2.052 animali destinati a una serie di esperimenti sulle reazioni all'assenza di peso del cervello e del sistema nervoso umano e animale. Tra gli animali vi sono circa 1.500 grilli, molti dei quali ancora nelle uova.



Londra: la mostra di «sex-art» era solo una beffa, una messa in scena per farsi burle dei giornalisti

LONDRA Era tutta una beffa e gli scettici hanno avuto ragione: era solo una provocazione contro i mass media la mostra inaugurata venerdì in una galleria di Londra dalla procace «pittice» canadese Angela Marshall, 25 anni, che per vendere i ritratti dei visitatori pretendeva, oltre ad un pagamento in denaro, anche prestazioni sessuali. «L'intero spettacolo era una truffa, i giornalisti accorsi qui - ha detto ieri David West, con Alex Chappel organizzatore della iniziativa - a mettere in mostra quanto siete creduloni. Voi eravate il soggetto di questa mostra». Un portavoce dell'ufficio comunale, che ieri aveva inviato una diffida agli ideatori della esibizione, ha confermato che si è trattato di una messinscena e quindi non ci saranno conseguenze.

PUBBLICITA'

Pianificati lavori per tre milioni di marchi

Le terme della Carniola crescono e si rinnovano

LUBIANA Negli ultimi due mesi nelle stazioni termali slovene Dolenjske e Smarjeske Toplice, nella regione della Dolnja (Bassa Carniola), sono stati eseguiti importanti lavori di rinnovo delle strutture per circa 3 milioni di marchi.

Alle Dolenjske Toplice sono state ammodernate una cinquantina di camere nell'albergo «Zdraviliški dom», mentre il «Kopališki dom» è stato ristrutturato cinque anni or sono, con la costruzione di un reparto cure agiuntivo.

Ora a entrambi è stato cambiato anche il nome in «Kristal» e «Vital»: la ricettività è di 280 posti letto. Quest'anno, nel centro termale che dista una decina di chilometri da Novo Mesto, la Cooperativa artigianale Hrast del capoluogo della regione, Novo Mesto, costituirà un complesso di appartamenti per complessivi 230 posti letto. Nei prossimi due-tre anni, poi, dovrebbe essere rinnovata l'attuale unica piscina all'aperto e costruite due nuove piscine.

Alle Smarjeske Toplice, a cinque chilometri della Pittoresca Otecec, nell'albergo «Krka», sono state rinnovate 48 camere, in gran parte singole, e ammodernamenti il ristorante e la reception, salendo così anche di una stella, da tre a quattro come l'altro albergo «Smarjeta»: in totale 290 posti letto.

Nei progetti a lungo termine è in programma la costruzione di un nuovo albergo a sé stante. Entrambe le due stazioni, facenti parte della società Krka Zaravljica di Novo Mesto, assieme al complesso turistico-alberghiero di Otocec e al Centro salute e benessere di Strunjan, registrano annualmente un positivo movimento turistico.

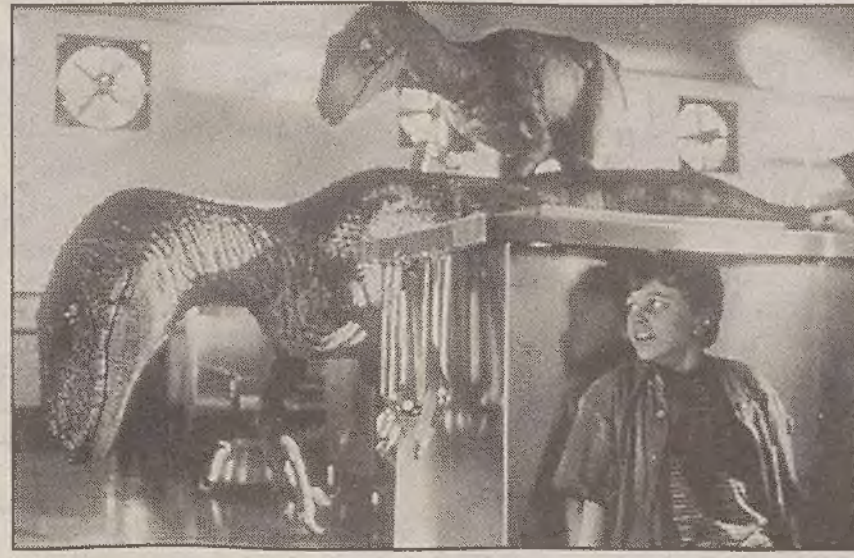
Nel '97 le Smarjeske Toplice hanno totalizzato 10.660 presenze e oltre 93.120 pernottamenti e le Dolenjske Toplice, 10.668 e 85.600. Le prime sono indicate per la cura di malattie cardiovascolari, del sistema nervoso periferico e centrale e del reumatismo degenerativo e sono suggeriti programmi fitness, rigenerativi e di prevenzione, tutti «su misura». Le seconde per la cura delle malattie reumatiche dell'apparato locomotore e per la riabilitazione dopo lesioni o interventi chirurgici.



Il complesso termale sloveno di Radenci, nel Nord Est.

Circa 10 «sculture» lungo i 2,5 chilometri della «Strada di Vallesaurus»

ROVIGNO Il Jurassic Park istriano prende forma. Nei giorni scorsi è arrivata una buona notizia: il sito di Porto Colonie, nei pressi di Valle d'Istria, l'unico nel Mediterraneo, potrebbe ospitare non solo una mostra di resti di dinosauri ma persino la sede del futuro museo paleontologico della Croazia. Lo hanno ipotizzato i promotori del progetto, dopo un incontro al ministero della Cultura di Zagabria, che per iniziativa ha dimostrato notevole interesse. Per il momento però non sono note le fonti di finanziamento, anche se il tutto potrebbe partire già entro l'estate.



Una scena da «Jurassic Park»: i dinosauri sono di moda.

Sta intanto per concretizzarsi il posizionamento dei modelli in scala naturale. Una decina di dinosauri «animeranno» il futuro parco, su un percorso lungo 2,5 chilometri che si intitolerà «Strada di Vallesaurus». Le «bambole» verranno realizzate da una ditta triestina,

la «Stone henge». Saranno fatti di un particolare materiale che resiste agli agenti atmosferici, e che riproduce perfettamente la «pelle» dei mastodonti del passato. Il primo esemplare di «velociraptor» verrà prossimamente donato al comune di Valle, mentre i restanti dinosauri arriveranno più in là. Il costo dell'operazione si aggira sui 700 milioni di lire, che sono stati reperiti grazie ad alcuni imprenditori. Resterà in piedi anche la mostra dei resti, allestita a Valle negli ultimi anni (sono 195 unità varie, fra cui anche un cranio). Le ricerche quindi proseguiranno in futuro sotto la direzione di alcuni noti esperti francesi. Da rilevare che il primo resto di dinosauro è stato

scoperto per caso da un sub monfalconese nel 1992. Dario Boscarolli, con il pallino dell'archeologia e della speleologia, scorse nel 1992 delle ossa fossilizzate sui fondali di Porto Colonie. La località balneare era meta delle sue vacanze da anni, tanto che Boscarolli conosceva la baia palmo a palmo. I resti vennero individuati a una decina di metri di profondità. Il sub li portò a Monfalcone, dove li fece analizzare dal paleontologo Fabio Della Vecchia, dell'Università di Modena. Grande fu il loro stupore quando appresero che si trattava di ossa di dinosauro, precisamente di brachiosaurio, un erbivoro dalla lunga coda «spinosa» che poteva raggiungere i 27 metri di lunghezza.

Alessio Radossi

Numerose le novità del registro dei numeri sloveno, gratuito per gli abbonati di ogni zona

Telefoni, l'elenco cambia volto

Crescita straordinaria: 300 mila modifiche, 76 mila nuovi dati

Con due «passeur»
Rupa: intercettati clandestini turchi

CAPODISTRIA Sono stati catturati al valico di confine di Rupa dalla polizia slovena tre cittadini turchi e un 21enne fiumano, che avevano tentato d'attraversare illegalmente la frontiera per passare in Slovenia.

Il gruppo originario era composto da due «passeur» croati e quattro turchi, provenienti da Zagabria.

Fossero riuscite nell'intento, le due guide fiumane avrebbero incassato mille marchi da ciascun clandestino. Gli agenti di polizia sloveni sono però riusciti a intercettare il gruppo: gli unici a farla franca sono stati un turco e un croato, tuttora ricercati.

Questura fiumana
Nuove «pistole» anti-velocità

FIUME E' una speciale «pistola» a raggi laser il nuovo incubo degli automobilisti nel Fiumano.

La Questura di Fiume ha presentato alla stampa il nuovo dispositivo che permetterebbe di rilevare la benché minima infrazione ai limiti di velocità. Stando a Ferdinando Bolje, capo della Polstrada fiumana, lo strumento viene puntato contro un dato veicolo e basta un terzo di secondo per rilevarne la velocità. La «pistola» è in funzione a Fiume e nella regione dal nove aprile e, a detta del funzionario, riesce a registrare l'andatura di un autoveicolo fino a 400 metri di distanza. Per la Questura la possibilità che lo strumento compia un errore è praticamente nulla.

LUBIANA I numeri telefonici in Slovenia hanno cambiato veste dal 14 aprile scorso. La Telekom, la società statale che gestisce le telecomunicazioni, mette in circolazione il nuovo elenco telefonico. 700 mila numeri e nomi degli abbonati compresi quelli dotati di Gsm.

Lo sviluppo del settore, in questo breve periodo, è stato impressionante. In un anno e mezzo, da quando è stato stampato l'ultimo elenco, le modifiche da apportare sono state oltre 300 mila. 76 mila sono i dati completamente nuovi. Gli altri cambiamenti sono stati determinati dagli ultimi investimenti nella telefonia, fissa e mobile, fatti in Slovenia.

In tutte le principali città sono sorte centrali digitali modernissime, che hanno richiesto l'introduzione dei numeri telefonici a sei cifre in sostituzione di quelle tradizionali a cinque cifre.

La Telekom per il '98 ha preparato comunque una grande novità: la distribuzione gratuita a tutti gli utenti dell'elenco della loro zona.

Per il Capodistria sarà disponibile a partire dal 21 aprile. Versando la somma di 3000 talleri è possibile ottenere anche gli altri cinque fascicoli con i numeri di tutta la Slovenia, nonché le pagine gialle. Verranno stampati in due milioni di copie.

Per gli amanti dei dati elettronici il costo sarà di poco superiore, 3 mila 330 talleri. Salirà però di molto, 24 mila talleri, per i CD destinati alle reti informatiche. Anche qui un importante passo avanti: la data-teca potrà venir aggiornata attingendo da Internet.

Il sito sta diventando estremamente popolare. Le visite registrate mensilmente da chi cerca un recapito telefonico o un indirizzo, si aggirano attorno alle 320 mila.

Per il '98 previsto l'arrivo di due Canadair Regional Jet

La slovena Adria Airways aumenta velivoli e linee

LUBIANA Una flotta più moderna con l'acquisto di due aerei Canadair Regional Jet 200 Lr per 48 passeggeri che hanno sostituito i due ormai obsoleti Dash 7; la nuova linea triestimale per Bruxelles (dal 2 marzo ogni lunedì, mercoledì e venerdì); una seconda linea per Tel Aviv (il mercoledì oltre al sabato); due voli giornalieri da lunedì a venerdì per Monaco; una linea aggiuntiva il sabato per Parigi; il servizio Fly & Drive in tutti gli aeroporti serviti da Adria; una nuova carta di credito Dinera e la possibilità di prenotare l'albergo in tutto il mondo a prezzi particolari nelle strutture Inter-Continental & Forum, Best Western e in tre Astron di Francoforte e Monaco.

Sono queste le novità più rimarchevoli per il '98 della compagnia aerea di bandiera slovena Adria Airways di Lubiana, con un ufficio anche a Capodistria. La flotta conta su nove aeromobili: 3 Airbus A 320, i cui posti a sedere, per maggiore comodità, sono stati ridotti da

168 a 156, 2 Dc 9, di cui uno a fine anno sarà sostituito da un nuovo Canadair Regional Jet e 2 di quest'ultimo tipo che fanno servizio sulle linee a corto raggio, per Zurigo, Monaco, Bruxelles, Vienna, Sarajevo, Spalato e altre. Come tutte le compagnie anche l'Adria ha

introdotto l'orario dei voli estivo, valido dal 29 marzo al 24 ottobre prossimo: 17 linee regolari, 5 linee charter e 16 linee charter nell'organizzazione di agenzie turistiche. In riferimento alle prime, 2 i voli giornalieri per Francoforte e Monaco, 1 al giorno per Londra, Parigi, Sarajevo, Zurigo, e Vienna, 6 voli alla settimana per Spalato, 4 volte per Tirana, trisettimanale per Ohrid, Mosca e Bruxelles, bisettimanale per Barcellona, Copenhagen e Tel Aviv e una volta alla settimana per Manchester (20 maggio-23 settembre). Inoltre, sono previsti voli aggiuntivi serali per Sarajevo e al mattino da Sarajevo per Lubiana e giornalisti per Skopje. I voli charter regolari hanno come destinazione Antalya (Adalia), Dalaman e Istanbul (Turchia), Atene, Malta e l'isola greca di Zante (Zakynthos), introdotto con successo nel '97. Nel '97, primo anno in attivo, l'Adria ha registrato, sulle linee regolari e charter, 628.565 passeggeri (+6% rispetto al '96) e 3745 ton. di merci (-1% rispetto al '96).

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 10,80 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 277,93 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 119,80 = 1.359,72 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,35 = 1.209,00 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 103,50 = 1.174,73 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,02 = 1.117,29 Lire/l

*Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

ENTUSIASMO TARGATO PIAGGIO



Accendete l'entusiasmo. Per passare ad un due ruote targato Piaggio o Gilera potete contare su un finanziamento fino a 8 milioni in 15 mesi a interessi zero*. Avete un usato da rottamare?

In alternativa al finanziamento potete approfittare degli incentivi dello Stato e di Piaggio**.



E se nei vostri desideri c'è un 50 cc, fate subito un salto al vostro Piaggio Center: anche in questo caso vi aspettano straordinarie agevolazioni.

Piaggio fa la differenza.

*Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Importo finanziato: L. 8.000.000. Durata del finanziamento: 15 mesi. Importo rata mensile: L. 533.400. T.A.N.: 0,03%, T.A.E.G.: 3,91%. Spese istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 200.000. Offerta valida fino al 30/04/98 e non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate consultare i prontuari analitici. **Validi per la rottamazione di ciclomotori e motoveicoli immatricolati o fabbricati prima del 1/01/89 (Art. 22 Legge 266 del 7/08/97). Per informazioni chiamare il Numero Verde 167-645407.

Gli indirizzi della Rete di Vendita Piaggio e Gilera sono sulle Pagine Gialle alla voce Motocicli e Motocarri. www.piaggio.com www.gilera.com

PIAGGIO

+

Troppo presto è mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Cherin
da Rovigno d'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie LUISA e i figli ALESSANDRA, SILVANA, GIANFRANCO e PAOLO.

Un sentito ringraziamento ai primi soccorritori intervenuti allo stadio e al personale della Rianimazione dell'ospedale Maggiore.

I funerali avranno luogo martedì 21 aprile, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 aprile 1998

Ciao

nonno Ciuff

- La tua ISABEL

Trieste, 19 aprile 1998

Partecipano al dolore GABRIELLA, GIULIANO e FRANCESCO.

Trieste, 19 aprile 1998

Sono vicini la suocera AMALIA, i cognati SERGIO, GIULIANA e la figlia SARA.

Trieste, 19 aprile 1998

Sono vicini a PAOLO i colleghi di via Lazzaretto Vecchio: Adriamarine; bar Perù; cartoleria CHIARA; farmacia GILIO; fiori RAJKA; foto BRUNI; macelleria BATTIG; panificio BUSCEMI; salumeria MASE; Spaceto; tabaccheria RIGONI; Yachting Sport.

Trieste, 19 aprile 1998

Addolorati partecipano i cugini ALFEO e CLAUDIO MECOZZI con le famiglie.

Trieste, 19 aprile 1998

La Famia Ruvignisa partecipa commossa al dolore dei familiari per la perdita dell'insostituibile concittadino e amico

Claudio Cherin

Trieste, 19 aprile 1998

Partecipano sentitamente GABRIELLA, ELEONORA e BRUNO.

Trieste, 19 aprile 1998

Vi siamo vicini.
- FEDERICA, GIORGIO
- MARINA, FLAVIO

Trieste, 19 aprile 1998

Ciao

Claudio

Non ti dimenticheremo mai: IVALDA, MARIA e figli.

Trieste, 19 aprile 1998

Si associano al dolore gli amici di Borgo e S. Giusto.

Trieste, 19 aprile 1998

Partecipa al dolore famiglia BRAVIN.

Trieste, 19 aprile 1998

Vicini a PAOLINO e SILVANA: ALESSANDRO e PAOLO.

Trieste, 19 aprile 1998

Con profondo dolore si associa la famiglia MONTISCI.

Trieste, 19 aprile 1998

Partecipano al dolore ALESSANDRA e ANTONIO TERRACIANO.

Trieste, 19 aprile 1998

Partecipano al dolore BARBARA, CRISTINA e ANDREA.

Trieste, 19 aprile 1998

Partecipano commossi al grave lutto PAOLO, MAURIZIO, CATERINA e GIORGIO VAGLIA.

Trieste, 19 aprile 1998

Partecipano al lutto i cugini TINA e VITALIANO con ALFREDO, ERNI, SUSY e MARIA.

Trieste, 19 aprile 1998

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Claudio

GABRIELLA CHICCO e famiglia.

Trieste, 19 aprile 1998

Rimarrà sempre nei nostri cuori.

I cugini ANTONIO ed ELBA; NILDA, CLAUDIO e VALENTINA.

Trieste, 19 aprile 1998

+

Si è spenta serenamente

Ulderica Gentili
ved. Macor

Addolorate ne danno il triste annuncio le sorelle ARISLEA

ed ELVIRA, la cognata EMMA, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Si ringrazia la dottoressa PASQUA, il dottor TURK, il personale medico e paramedico dell'IGEA.

I funerali avranno luogo martedì 21 aprile, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 aprile 1998

Ciao

zia

- Tuo nipote ARVEDO

Trieste, 19 aprile 1998

Partecipano al lutto gli inquilini dello stabile.

Trieste, 19 aprile 1998

+

Improvvisamente è mancata

Maria Kojnc
in Venturini

Lo annunciano il marito BRUNO, la mamma, la sorella e il fratello, i cognati e le cognate, i nipoti.

Si ringrazia il dottor GALLI e il personale della Nefrologia e Dialisi per le amorevoli cure prestate.

Le esequie si svolgeranno martedì 21 aprile 1998 alle ore 12.20 da Costalunga per la chiesa di Aurisina.

Aurisina, 19 aprile 1998

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Mikol
Varin

A tumulazione avvenuta danno il triste annuncio marito, figlie e parenti tutti.

Trieste, 19 aprile 1998

Partecipano al dolore di PATRIZIA: TIZIANA, LUCIA, ELEONORA, NEVIA.

Trieste, 19 aprile 1998

Commosi e riconoscenti a tutte le persone per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro

Lino Valè

la moglie e i figli ringraziano.

Trieste, 19 aprile 1998

II ANNIVERSARIO

Bruna Parovel
in Vosilla

Sei sempre nel nostro cuore.

MARIO, EZIO, TERESA

Trieste, 19 aprile 1998

+

«Il Signore sia sempre con te».

Dopo un'esistenza vissuta con serenità è mancata

Dirce Masini
in Rozè

Ne danno il triste annuncio il marito ROBERTO e i fratermi amici MARIUCCIA e FRANCO TRAMPUS.

Un sentito ringraziamento al medico curante dottor RENATO STOKELJ per le amorevoli cure prestate.

Un sentito grazie ai dottori RADO UKMAR, MAJA DEMSAR e tutto il personale della Divisione pneumologica.

I funerali si svolgeranno lunedì, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 aprile 1998

Partecipano al dolore le amiche del mercoledì.

Trieste, 19 aprile 1998

Partecipano al lutto i cugini ANNA-MARIA, VITTORIO, STEFANO COMI.

Trieste, 19 aprile 1998

Il Consiglio direttivo della PAC Spa assieme ai soci e collaboratori PINO, RENATO, WALTER, ROSAI partecipa-

no al lutto del vicepresidente ROBERTO ROZÈ per la perdita della moglie

Trieste, 19 aprile 1998

Dirce

Trieste, 19 aprile 1998

Dirce

Ti ricorderemo per sempre. Ti vogliamo bene: AMATORE, GIANNINA, ROBERTA, MICHELE.

Monfalcone, 19 aprile 1998

Vicini a TUCCI: DANNY, NADIA ed ELENA.

Trieste, 19 aprile 1998

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Augusto Furlan

Ne danno il triste annuncio la moglie FERDY, il figlio GIORGIO con LIA, i nipoti ANNA e ANDREA e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 21 corrente, alle ore 10.30, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 aprile 1998

Si uniscono al dolore della famiglia: MARTINA e MARIA.

Trieste, 19 aprile 1998

Partecipano le famiglie COLUSSI e VECCHIET.

Trieste, 19 aprile 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carlo Cattai

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 19 aprile 1998

V ANNIVERSARIO

Maria Kolenc
in Sabelli

Sempre nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 19 aprile 1998

I ANNIVERSARIO

Bernarda Vetri
ved. Giudici

Ti ricordiamo sempre.

MARIA e STELIO

Trieste, 19 aprile 1998

+

Dopo aver dedicato tutta la vita alla sua famiglia, ci ha lasciati

Maria Rosa Moretti
in Terno

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito TONINO, i figli DONATELLA con LEO, SONIA con GIUSEPPE, MASSIMO con BARBARA.

I funerali saranno celebrati lunedì 20 aprile, alle ore 10.40, presso la chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 19 aprile 1998

Ciao, cara

nonna Rosa

I nipoti SARA, STEFANO, CATERINA, LUCA, MICHELE, SILVIA, DAVIDE, SAMUELE.

Trieste, 19 aprile 1998

Partecipano al lutto ROBERTO TANFANI e famiglia.

Trieste, 19 aprile 1998

Partecipano le famiglie CAPPAI, BANCO, CODAN, NELLA.

Trieste, 19 aprile 1998

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il personale e gli allievi dell'OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO partecipano al lutto che ha colpito il Direttore del centro di formazione professionale arch. MASSIMO TIERNO per la morte della mamma, ricordandola nel Signore.

Trieste, 19 aprile 1998

+

Si è fermato il cuore generoso di

Enea Rossin

Lo annuncia con tanto dolore GISELLA assieme alle famiglie TOMADINI e FERRARIS.

Un sentito ringraziamento al Centro tumori, ai medici e al personale del reparto Otorinolaringoiatria di Cattinara.

I funerali seguiranno lunedì 20 aprile alle 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 aprile 1998

Partecipa con affetto famiglia SCOCCHI.

Trieste, 19 aprile 1998

Partecipano al dolore fam. CALCARA e SEMOLIC.

Trieste, 19 aprile 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Natalina Mihalich
ved. Scalembra

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 aprile 1998

I familiari di

Renato Bevilacqua

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 aprile 1998

XXVIII ANNIVERSARIO

Antonia Cnapich
in Vosilla

Ti ricordiamo con affetto.

Figli, nipoti

Trieste, 19 aprile 1998

Luciano Benussi
(Ciano)

Vivi sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste-Vigevano, 19 aprile 1998

+

Il giorno 13 aprile 1998 è serenamente mancato il

GEOMETRA

Tullio Zennaro
uomo esemplare
nella vita e nel lavoro

A esequie avvenute ne danno annuncio FRANCESCO e ALFREDO assieme ai parenti tutti.

Trieste, 19 aprile 1998

Partecipa al dolore della famiglia NEREO STEFFE.

Trieste, 19 aprile 1998

L'Associazione A.M.A.R.E. IL RENE si unisce al cordoglio della famiglia.

Trieste, 19 aprile 1998

Si associano al dolore dei figli: GIOVANNI, DOMENICO e ROMEO CERBONE.

Trieste, 19 aprile 1998

Partecipano con immenso dolore i colleghi del settore Lavori pubblici del Comune di Trieste.

Trieste, 19 aprile 1998

Ricordano affettuosamente: TULLIO, TIZIANA, STEFANO ZUBAN.

Trieste, 19 aprile 1998

Si associa al lutto il Consiglio di amministrazione del C.A.T.EA Srl.

Trieste, 19 aprile 1998

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Marussi
ved. Ragaglia

Ne danno l'annuncio il figlio, la nuora e i nipoti.

I funerali seguiranno martedì 21 aprile, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 aprile 1998

Partecipa con affetto famiglia SCOCCHI.

Trieste, 19 aprile 1998

Partecipano al dolore fam. CALCARA e SEMOLIC.

Trieste, 19 aprile 1998

+

È mancata all'affetto dei propri cari

Mario Perco
di anni 68

Ne danno il triste annuncio la moglie ARIANNA, la sorella ORSOLA con il marito GIAN-PIRELLA e i figli STEFANO e ANDREA, la cognata GIULIA con i figli ANNAMARIA e DARIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati lunedì 20 aprile nella chiesa parrocchiale di Lucinico, muovendo alle ore 11 dalla Cappella dell'ospedale Civile di Gorizia.

Gorizia, 19 aprile 1998

XVI ANNIVERSARIO

Olvio Stulle

Con tutto l'amore di sempre, ti ricordo.

Mamma

Trieste, 19 aprile 1998

XIII ANNIVERSARIO

Ghita Tosolini

Con amore.

WALTER, MAURIZIA, CARLO

Trieste, 19 aprile 1998

XXIV ANNIVERSARIO

Giovanni Collenzi

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 19 aprile 1998

+

Ha concluso la sua lunga vita terrena

Ego Mayer

Addolorati lo annunciano le figlie ADRIANA con DARIO, ELENA e GIULIO, RENATA con FABIO, RAFFAELLA e RENATO, unitamente a BRUNETTA, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dottor ORLANDO BERNARDI.

Il funerale avrà luogo lunedì 20, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 aprile 1998

Commosi partecipano ARISTEA e GIAMPAOLO RUSINI.

Trieste, 19 aprile 1998

Gli arbitri della sezione A.I.A. «R.C. PIERI» commossi ricordano con affetto

Trieste, 19 aprile 1998

Egona Mayer
presidente on

Alcuni consiglieri comunali della lista del sindaco di Trieste pronti a candidarsi alle regionali di giugno

Gli «illyani» ora ci ripensano

Ieri la decisione a sorpresa - L'Unione slovena prende tempo



Dopo la clamorosa decisione del sindaco di Trieste Illy (nella foto), che qualche giorno fa ha ritirato la sua lista dal «Progetto autonomie Friuli-Venezia Giulia» varato assieme al rettore di Udine Strassoldo, ieri si è registrato un altro colpo di scena. Il coordinamento dei consiglieri comunali della lista «Con Illy per Trieste» ha deciso di scendere in campo in vista del 14 giugno con una lista civica.

Le modalità della partecipazione saranno decise la prossima settimana, ma sulla scelta di «correre» alle regionali non ci sono dubbi. L'ha resa nota il capogruppo in consiglio comunale Renato Chicco, al termine di una riunione del coordinamento dei consiglieri

svoltasi ieri mattina. Venerdì pomeriggio gli stessi consiglieri si erano incontrati con i non eletti della Lista Illy alle comunali del '97.

Secondo quanto ha precisato lo stesso Chicco, il sindaco Illy è stato costantemente informato degli sviluppi della situazione e si è detto d'accordo con la scelta. Non altrettanto aggiornato l'assessore comunale Pecol Cominotto, che figurava fra i possibili candidati del progetto di Illy e Strassoldo, il quale ha invece dichiarato di essere all'oscuro della decisione.

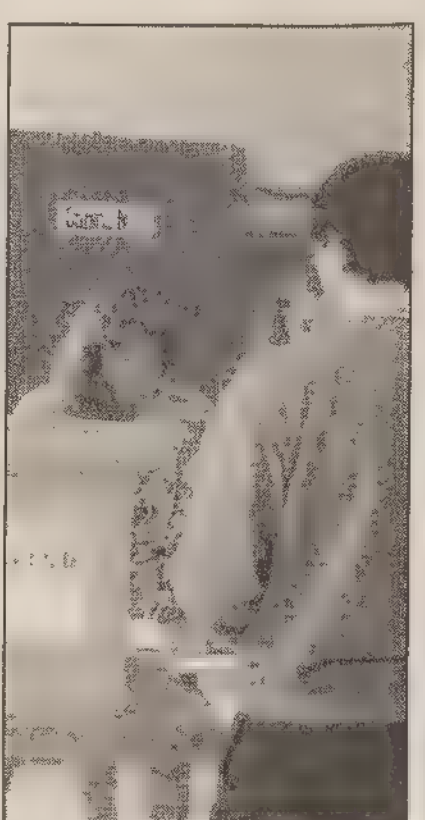
Nella serata di ieri, in seguito alla novità emersa dal coordinamento dei consiglieri «illyani», i vertici dell'Unione slovena (che in qualche modo avrebbe dovuto fare parte del «Progetto

autonomie») si sono riuniti d'urgenza. Il segretario Breclj, raggiunto telefonicamente nel corso della riunione, si è limitato a dichiarare che una scelta verrà fatta nella settimana entrante.

Le ragioni che hanno spinto i consiglieri comunali della lista Illy a scendere in campo è cosa che sarà chiarita meglio nei prossimi giorni. Resta il fatto che l'indomani della decisione di Illy il vicesindaco di Trieste Damiani aveva sottolineato la libertà dei consiglieri «illyani» di presentarsi alle elezioni regionali. Voci di corridoio parlano di un certo malcontento fra gli stessi consiglieri dopo il ritiro dalla competizione elettorale, e di «necessità» del gruppo consiliare sia al suo

interno sia nei confronti del panorama politico.

Da parte sua il capogruppo Chicco ha dichiarato che il coordinamento dei consiglieri, convinto delle ragioni che hanno motivato Illy a prendere le distanze dal progetto con Strassoldo («non c'era pari dignità fra le varie componenti») fa pienamente suo il progetto di legge quadro noto come «Progetto per l'autonomia possibile», ritenendo che debba essere condiviso da tutti coloro che antepongono gli interessi generali della comunità a quelli elettorali di parte.



sto, come afferma Napoli, per portare avanti questa loro battaglia, il Progetto autonomie Friuli Venezia Giulia, continua la propria campagna elettorale, annunciando numerosi incontri pubblici anche per la prossima settimana.

Andreata: ma il personale potrà scegliere Casarsa e non Rimini

Elicotteri Aves Rigel Trasferimento certo

Su modello dell'Emilia Romagna Caserme e dismissioni Già pronto il riutilizzo degli edifici liberi

UDINE La riorganizzazione delle forze armate italiane ha avuto, tra le tante conseguenze, anche quella della dismissione di molte caserme ed altre infrastrutture militari, molte delle quali dislocate proprio nel Friuli-Venezia Giulia. Ed è stato proprio il riutilizzo di queste uno degli argomenti al centro del colloquio, che ha preceduto la firma dell'accordo tra Italia, Slovenia ed Ungheria per la costituzione di una forza multilaterale terrestre, tra il presidente della giunta regionale, Giancarlo Cruder ed il ministro della difesa, Beniamino Andreata. Nel corso dell'incontro, poi, si è parlato anche di rapporti tra autorità civili e militari e del progetto «Aviano 2000» per il potenziamento della base aerea statunitense. «Il nostro obiettivo rispetto all'utilizzo di caserme ormai rese libere da tempo - ha detto Cruder - è quello che possa essere seguito anche nella nostra regione quel modello che è stato applicato di recente in Emilia Romagna. Si tratta, in prima analisi, di riutilizzare quei beni demaniali che non appaiono appetibili né al pubblico, né al privato per tutta una serie di applicazioni pratiche. Nel mirino, in primis, le caserme esistenti a Palmanova, le quali, ad esempio, potrebbero essere destinate all'Arma dei carabinieri, da tempo alla ricerca di una nuova sede. Ma sono altre le infrastrutture, in tutte e quattro le province del Friuli-Venezia Giulia, che non rientrano più nei programmi delle forze armate e che risulterebbero efficaci per tutta una serie di destinazioni civili. Già nei prossimi giorni ulteriori incontri definiranno nuove linee di intervento.

lu.pe.

UDINE Se l'è presa soprattutto con i giornalisti, accusati di fomentare una protesta «isterica» e di paventare presunti interessi personali, il ministro della difesa Beniamino Andreata, sollecitato ieri mattina, al municipio di Udine dopo la firma dell'accordo trilaterale tra Italia, Slovenia ed Ungheria, a fornire risposte sul progetto di trasferimento, sempre più reale e concreto, di trasferimento del 5° reggimento Aves Rigel dalla base di Campofornido a quella di Rimini-Miramare. «E' bene dissipare quelle nubi che, nel corso delle ultime settimane - ha esordito Andreata - si sono create nei rapporti tra le forze armate e l'opinione pubblica nella provincia udinese. E' in atto, in tutta Italia, un rischiarimento delle componenti dell'esercito e l'entrata in linea di nuove macchine (elicottero NH 90, ndr), sottolinea la necessità di avere a disposizione piste in cemento ed adeguati hangar per il loro ricovero. Per questa nuova organizzazione sono state scelte 6 o 7 località in tutta Italia che sembrano adatte a questi compiti e due punti d'interesse nel nord Italia sono oggi le basi di Casarsa della Delizia e di Rimini. Le forze schierate a Casarsa - ha proseguito - saranno sicuramente potenziate e non mancherà certo, in questo sito, una componente di elicotteri dedicata ai compiti di protezione civile o a quelli antincendio. Per questo si farà ricorso ad una parte di elicotteri già presenti in loco, facendo leva proprio su una presenza consolidata da tempo. Per quel che riguarda il personale - sono state ancora le parole del ministro della difesa - lo Stato maggiore dell'esercito adotterà quella cautela e quelle iniziative che già hanno contraddistinto altre simili operazioni. Quel che chiedo, nell'interesse di tutti - ha proseguito rivolgendosi proprio ai rappresentanti della stampa - è di tenere un atteggiamento di grande trasparenza e di rispetto della mia integrità morale. Chi conosce la mia storia o il mio modo di operare non si sarebbe sognato di paventare un interesse personale in questa vicenda. Questa operazione - ha concluso - non meritava certo una reazione così roboante. Intanto prosegue la mobilitazione di chi va contro alla decisione di trasferimento del 5° Rigel da Campofornido, sede del 25° gruppo squadroni «Cigno».

Luca Perrino

Alle elezioni regionali di giugno gli ambientalisti si porranno in alternativa a Pds e Ppi. E gli autonomisti rilanciano

Verdi da soli. Il Progetto Friuli anche

UDINE I Verdi sembrano essere ormai decisi: avanti verso le elezioni regionali ponendosi come alternativa, nell'ambito del Centrosinistra a Ppi e Pds, anzi Ds.

Dall'altra il Progetto autonomie Friuli Venezia Giulia, rimasto di fatto quasi esclusivamente composto da Progetto Friuli, ma in ogni caso ben deciso ad andare avanti, malgrado le varie defezioni. Ma i movimenti all'interno dei vari gruppi politici non sono ancora terminati, anche se ormai il quadro si

sta già definendo, con le tante attese candidature.

E così anche un gruppo di orfani dell'Ulivo, come poteva essere quello dei Verdi sembra aver scelto definitivamente la sua strada, grazie anche ad alcuni incontri al vertice tra il coordinatore regionale Massimo Brianese e, ad esempio, l'onorevole Massimo Scialia. Dunque i Verdi si porranno alle prossime elezioni regionali come una coalizione capace di calamitare attorno a sé gli altri gruppi minori del Centro-sinistra (come ad

esempio il Pri), presentandosi così in modo alternativo ai Democratici di sinistra e ai popolari, pur comunque all'interno di una coalizione di centro-sinistra.

E così se i Verdi hanno imboccato la loro via, Progetto autonomie non intende assolutamente mollare la sua. Anzi per bocca di uno dei suoi leader, il sindaco di Prencico Giuseppe Napoli, raddoppia in un certo senso la sua scommessa affiancandosi al movimento del senatore Antonio Di Pietro, per sostenere il referendum per l'abro-

gazione della quota proporzionale all'interno del sistema elettorale maggioritario.

L'intenzione principale del Progetto resta infatti sempre quella di riuscire a far eleggere in seno al consiglio regionale un rappresentante del nuovo, qualunque completamente scollegato all'attuale consiglio regionale, reo, a giudizio dei rappresentanti di non aver adempiuto nel corso di questi ultimi cinque anni a nessuna delle tante e varie scadenze che il consiglio avrebbe dovuto invece affrontare. Anche per que-

Tra le province di Udine e Pordenone chiuso il valico sul monte Rest

Tre metri di neve in montagna Scatta ovunque il rischio valanga

Il presidente dell'Ersa replica «Gli enti strumentali servono»

Proprio un anno fa, fui contattato dall'assessore all'agricoltura della nostra Regione, il quale mi chiese la disponibilità per la presidenza dell'Ersa, l'ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura.

Tre sono stati i motivi che mi hanno portato ad accettare questo delicato e prestigioso incarico.

L'amore per l'agricoltura, a cui io devo tutto, il momento delicatissimo che essa sta attraversando, il desiderio di ridisegnare l'Ente di sviluppo agricolo regionale in un contesto agrario che ci porterà verso scenari diversi.

L'Ersa del Duemila dovrà essere il motore della nostra agricoltura, attraverso questa istituzione tecnica si dovranno creare i programmi e i progetti per il settore primario della nostra Regione, e in questo contesto indirizzare i servizi preposti.

Oggi, a cinque mesi dalla mia nomina a presidente, tutto ciò si sta facendo, grazie a un consiglio di amministrazione fortemente motivato, a un direttore convinto in quest'ottica e a una personale consapevolezza che queste azioni porteranno non soltanto lustro all'ente, ma soprattutto soddisfa-

zione alla loro professionalità.

Queste brevi considerazioni vogliono soltanto far presente lo stupore e lo sconforto di chi, animato da questi propositi, si trova a dover rispondere a personaggi che, senza nessuna documentazione, senza conoscere i veri problemi della nostra agricoltura, la difesa del reddito dei nostri agricoltori, la loro tutela, la costruzione di una nuova politica agricola regionale, ritengono un ente inutile.

Oggi, le campagne elettorali diventano guerre tribali dove tutto è concesso. Io non sono abituato a vivere in questi contesti. Per me esiste ancora il dialogo, il rispetto, la proposta prima della distruzione. E questi sentimenti oggi sono da me rivolti verso tutti i miei funzionari della mia Ersà che ogni giorno fanno il suo dovere, e verso il mio mondo e i miei agricoltori che ogni giorno devono affrontare problemi sempre più impegnativi, creandosi ogni minuto il proprio reddito e non aspettando il 27 del mese come molti di questi personaggi che ci considerano inutili.

Bruno Augusto Pinat
Presidente Ersà

UDINE Fino a tre metri di neve coprono le cime più alte delle montagne del Friuli-Venezia Giulia, in seguito alle abbondanti nevicate che hanno interessato tutto l'arco alpino regionale, in particolare le Alpi Giulie. Negli ultimi sette giorni sono caduti da 180 a 200 centimetri di neve a 2.000 metri di altezza e da 100 a 120 centimetri di neve a 1.600 metri. Si tratta di neve umida e pesante, poco ancorata al manto precedente, che, secondo gli esperti della Direzione Regionale delle Foreste, crea una situazione di forte pericolo per le valanghe. Assolutamente sconsigliata la pratica dello sci fuori pista, dello sci alpinismo, e, in genere, ogni forma di escursionismo sulla neve. L'inusuale



presenza di una così grande quantità di neve a primavera inoltrata ha causato problemi alla circolazione stradale: un solo valico, quello di Monte Rest, sulla statale 552, al confine tra le province di Udine e Pordenone, è stato chiuso al traffico.

Una nuova ondata di scosse è stata registrata a dieci chilometri a Est di Gorizia

La terra trema di nuovo nella notte

Da Idria a Gemona il sottosuolo è tagliato in due da una faglia

Rinnovati a Udine i vertici dell'associazione Teatro Club

UDINE Aldo Rinaldi è il nuovo presidente del Teatro Club di Udine. Rinaldi è stato eletto dall'assemblea dei soci che ha rinnovato le cariche e gli organi istituzionali.

L'Ente avrà come vicepresidenti Lino Comand e Marcello Riuscetti che, insieme a Rinaldi, comporranno l'organo esecutivo, integrato da Angela Felice con il ruolo di coordinatrice culturale.

Alla direzione artistica è stato riconfermato Rodolfo Castiglione. L'assemblea ha anche approvato un preciso disegno di potenziamento e rilancio del Teatro club, indirizzando l'integrazione degli organi istituzionali. In particolare sono state individuate nuove linee-guida di rafforzamento: una di immagine strutturale e l'altra su un piano più propriamente culturale.

GORIZIA Cinque nuove lievi scosse di terremoto sono state registrate nella notte tra venerdì e sabato dall'Osservatorio Geofisico Sperimentale di Udine nella zona di Caporetto, in Slovenia, a una decina di chilometri a Nord-Est di Gorizia, dove - secondo le stime dello stesso Osservatorio - vi sono state, dopo la scossa del settimo-ottavo grado della scala Mercalli del giorno di Pasqua, circa 250 microscosse e qualche scossa di magnitudo compresa fra i due e i tre gradi della scala Richter, inferiore al terzo grado della scala Mercalli.

La notte tra venerdì e sabato, i fenomeni sismici sono stati registrati alle 23.01 (magnitudo 2,8, intorno al

terzo grado della scala Mercalli) alle 23.59 (magnitudo 2,9); 6.34 (magnitudo 2,9); 7.08 (magnitudo 2,2) e 8.32 (magnitudo 1,9).

Le scosse - da quanto si è saputo - non hanno causato nuovi danni.

Come ricorda anche l'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste l'attuale regione di confine tra Italia e Slovenia è stata colpita da un terremoto molto forte nel 1511. Tale sisma produsse gravi danni a Figogna e a Idria, e in misure minori anche a Udine e Trieste. La zona interessata dal presente terremoto non è lontana dalla linea di Idria, una lunga faglia con documentata attività tettonica anche recente.

Dal prossimo fine-settimana all'ente fiera assieme alla collaudata rassegna internazionale di «Expomago»

E a Gorizia ritorna «Sì, viaggiare»

Una colletta per salvare 130 gatti abbandonati

PORDENONE L'associazione Dingo di Pordenone ha lanciato un appello nei giorni scorsi per l'acquisto di un terreno in cui trasferire 130 gatti abbandonati e sfrattati dal sindaco del capoluogo della Destra Tagliamento Pasini, dall'area originaria di via Ungarese. Dopo lo sfratto coatto l'associazione animalista Dingo per poter salvare questa colonia può unicamente acquistare un altro terreno, dove sistemare i gatti da sempre curati, vaccinati e nutriti dall'associazione e da alcuni veterinari. Il numero di conto corrente postale è: ccpi0286599, intestato a Associazione Dingo di Pordenone, via Mameli 2.

GORIZIA Oltre 150 espositori e numerosi enti e istituzioni italiane e straniere parteciperanno alla ventottesima edizione della fiera campionaria internazionale «Expomago» di Gorizia che comincerà il 25 aprile prossimo, nel quartiere fieristico del capoluogo isontino.

L'Azienda fiere di Gorizia, promotrice dell'iniziativa, ha anticipato, inoltre, che alla vasta offerta di novità degli operatori - dall'industria all'artigianato, dai

servizi al terziario - provenienti dal Friuli-Venezia Giulia, da altre regioni del Nord-Est e da Carinzia, Slovenia, Polonia e Croazia, si aggiungerà la seconda edizione di «Sì, Viaggiare», il salone dei mezzi e dei servizi, degli itinerari culturali ed enogastronomici della Mitteleuropa.

La Fiera si concluderà il 3 maggio prossimo. Madrina d'eccezione della manifestazione sarà l'attrice e ballerina Natalia Estrada.

INGROSSO CANCELLERIA CASH & CARRY

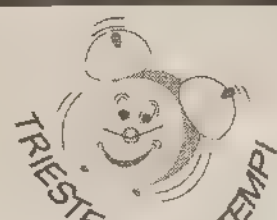
A 5' di sopraelevata da TS, in Z.I., 6000 mc di magazzino esposizione, ampio parcheggio. Catalogo, consulenza, servizio a domicilio.

Lunedì/venerdì 8.30-17.30
Orario continuato
Entrata libera (partita Iva)

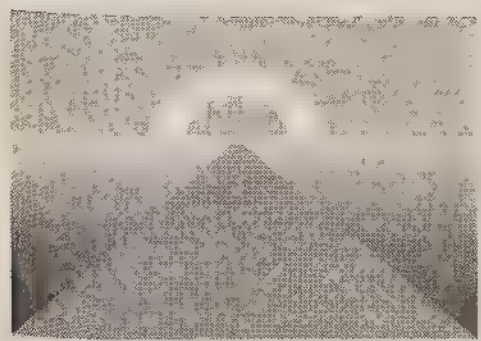
facau
dal 1938

ARREDAMENTI
UFFICIO E COLLETTIVITÀ
Progettazioni e realizzazioni «chiavi in mano»

FACAU srl - 34147 TRIESTE - Via Caboto 19
Tel. 040/383879 r.a. - Fax 040/383292



TRIESTE TI REGALA IL LUNEDÌ



OGGI
Il Sole: sorge alle **6.13**
 tramonta alle **19.56**
La Luna: si leva alle **1.55**
 cala alle **11.39**
 16.a settimana dell'anno, 109 giorni trascorsi, ne rimangono 256.

IL SANTO
 Sant'Emma di Gurk

IL PROVERBIO
 Il maligno desidera le tenebre, e le tenebre fanno di lui un cieco

INQUINAMENTO
 mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **2,31**
Via Battisti mg/mc **7,63**
Piazza V. Veneto mg/mc **2,72**
Piazza Vico mg/mc **4,04**
Piazza Goldoni mg/mc **5,73**
Via Carpineto mg/mc **1,42**

TEMPO
Temperatura: **9** minima
12,2 massima
Umidità: **85** per cento
Pressione: **997,7** in aumento
Cielo: nuvoloso
Vento: **10,8** km/h da Ovest
Mare: poco mosso **12,4** °C

MAREE
Alta: ore **1.59** **+15** cm
 ore **18.10** **+18** cm
Bassa: ore **10.08** **-26** cm
DOMANI
Alta: ore **0.10** **+0** cm
Bassa: ore **11.51** **-28** cm



AUTO
CAMPOMARZIO
 TRIESTE • Via Campo Marzio 18
 ☎ 040/3181111

TRIESTE

AUTO
CAMPOMARZIO
 CONCESSIONARIA FIAT

Cronaca della città

Un sondaggio della Swg commissionato da «Trieste futura» conferma lo stato di depressione della gente, abituata a veder cadere ogni nuova idea

«La città del Duemila? Resterà solo un sogno»

Prevale una quota di popolazione che esprime ottimismo ma teme che vinca «chi rema contro»

Più del sessanta per cento degli intervistati ha risposto di non credere alla realizzazione di alcun progetto: un grado di pessimismo allarmante

Troppi i sogni infranti di una città che deve programmare il suo domani, troppi i progetti irrealizzati, rimasti nei cassetti o fatti cadere. Trieste, oltre che di anziani è una città fatta di gente deusa e depressa, senza più voglia di reagire. Altro che dolce oblio mitteleuropeo. Di chi la colpa di questo sfascio? Se lo è chiesto «Trieste futura», l'associazione fondata dagli industriali assieme alle forze economiche e politiche, che ha lanciato una proposta di sviluppo per potenziare la vocazione naturale della città, il porto, rilanciando quello nuovo e riutilizzando le aree del porto vecchio. E ha incaricato la Swg di tastare il polso dei triestini e in parte di misurare il loro scetticismo.

Ad essere messi sul banco degli imputati dalla gente sono soprattutto i politici. «Non serviva un sondaggio per evidenziare un'insoddisfazione che in questi ultimi tempi è emersa chiaramente in città. In molti, negli stessi ambienti economici e politici hanno gridato allo scandalo indicando, anche con nomi e cognomi, quelle parti e quei settori politici

(ma anche economici) che per decenni hanno «remato contro alla città».

Ma questa dei politici non è la sola novità di una radiografia che ha fatto emergere, in maniera inedita e efficace, come i cittadini guardano al loro futuro. Il sondaggio della Swg è stato condotto su un campione di 500 persone contattate tra il 31 marzo e il 14 aprile. Ed è

Per quale dei seguenti motivi Lei ritiene che vi siano poche o nessuna probabilità che i nuovi progetti vengano attuati.	
Non c'è sufficiente capacità degli uomini politici triestini	58,9
Le opportunità di sviluppo previste non sono così forti	18,5
Gli imprenditori non dimostrano sufficienti capacità	17,3
Non sa / non risponde	5,3

emerso che le iniziative per lo sviluppo economico della città «sollevano grandi aspettative». Ma permane un «forte scetticismo sulla realizzabilità effettiva di tali progetti». L'Est e il Porto sono confermate le «due aree di riferimento principale per lo sviluppo della città». E non sono mancate sor-

re dal Porto e dall'ingresso degli olandesi dell'Est. Ne hanno sentito parlare il 71,7% degli intervistati (il 28,3 ha detto di no) e il 64,5% di questi hanno detto che si tratta di una prospettiva molto utile per Trieste. Il 13,4% ha risposto abbastanza e soltanto il 6,1 poco. In quanti hanno sentito par-

lare del progetto di Trieste futura? Il 55,7% degli intervistati, mentre il 44,3% ha detto di no. E' stato spiegato cosa vuole fare l'associazione e alla domanda se iniziative come queste possono essere utili alla città ben il 77,5% ha risposto «molto». L'8,7% ha detto «abbastanza» utili mentre soltanto il 5% ha detto «poco».

Una doccia fredda quando la Swg ha chiesto quante probabilità ci sono che questi nuovi progetti vengano attuati. Il 15,4% ha risposto «molte», soltanto l'8,6% «abbastanza», ma ben il 60,2% ha detto «poco». Perché questo scetticismo? Perché Trieste è una città di anziani o perché troppi sono stati i progetti falliti o che sono stati fatti fallire? Eugenio Coppola di Canzano, uno dei grandi manager delle Generali, anziano soltanto per età anagrafica, accettando la presidenza di Trieste Futura non ha nascosto il suo grande entusiasmo per il progetto che rappresenta, ha dichiarato «un forte e determinato segno di volontà di invertire la tendenza al ristagno della nostra vita economica e sociale». E perché forse sarà possibile far rivivere in parte quel progetto (ricordate Polis?) che una decina di anni fa proprio le Generali avevano proposto per il porto.

Giulio Garau

Sotto accusa i parlamentari e pochissimo amati i sindacati

Qual è la causa principale dell'atteggiamento di scetticismo nei confronti della realizzabilità di nuove proposte o di progetti per lo sviluppo di Trieste? Dei cinquecento contattati dalla Swg ben il 58,9% ha risposto «non c'è sufficiente capacità degli uomini politici triestini». Soltanto il 18,5% ha detto che «le opportunità di sviluppo, previste non sono così forti». Come dire che lo sviluppo si crea e non può cadere in bocca come i fichi o giungere da Roma. Una randellata pesante che si abbatte sulla classe politica della nostra città. E che diventa ancora più pesante se andiamo a vedere i cosiddetti «dati disaggregati», ovvero chi ha risposto così. Non si rilevano differenze se si considerano le età degli intervistati, mentre se ne distinguono chiaramente le tendenze politiche. Ancora più critico nei confronti degli uomini politici triestini, afferma l'Swg, è l'elettorato di destra e centro destra.

E in questa ottica appa-

re assai interessante analizzare la tabella pubblicata a fianco. Nella classifica di «chi in questo momento sta operando più attivamente per la città» al primo posto è il sindaco Riccardo Illy che raccoglie il 43,5% dei «consensi». Seconda, l'Area di ricerca con il 22,4%, e, staccata di poco, con il 10,7%, Trieste Futura. Il presidente della camera di Commercio riceve un 10,5% di «preferenze» assieme all'ente camerale che ne ha il 10,2. Spiccano, in fondo alla classifica, due dati: il 3% dei parlamentari e i sindacati con il 2%.

Una tabella che non ha bisogno di commenti. Devono far riflettere anche i risultati delle domande sulle prospettive di sviluppo di Trieste. Il 38,7% degli intervistati ha risposto che sono migliorate, il 30,7

Secondo Lei, in questo momento, chi, tra i seguenti, sta operando più attivamente per la città?	
Il sindaco Illy	43,5
L'Area di ricerca	22,0
Il presidente degli industriali Federico Pacorini	13,0
L'Associazione degli industriali	12,4
Trieste Futura	10,7
Il presidente della Ciaa Adalberto Donaggio	10,5
La Camera di commercio	10,2
La Regione	5,3
L'Università	4,0
I parlamentari	3,0
I sindacati	2,0
Nessuno di questi	5,6
Tutti allo stesso modo	0,4
Non sa / non risponde	13,8

Gli intervistati potevano esprimere due preferenze

che sono rimaste uguali e il 27,7 peggiorate. I motivi del miglioramento? Secondo il 25,7% per la nuova situazione internazionale dopo la guerra fredda. Il 23,8% ha detto «per la presenza della ricerca», il 22,8 ha risposto che è merito del rilancio delle iniziative degli industriali e il 16,8 per la ripresa degli investimenti esteri. I motivi del peggioramento? Il 33% delle persone non ha dubbio: per la debolezza politica di Trieste e il 29,4 dice che è colpa dello sposta-

mento a Udine dei centri di potere.

Ultima domanda, sulle fonti di informazione. Da quali giungono le maggiori informazioni sulle vicende economiche della città? Il 64,9% degli intervistati ha detto «il Piccolo». I Tg regionali Rai vengono al secondo posto con il 49% (si potevano dare due preferenze) e Telequattro è terza con il 29,4%. Soltanto l'8,3% per i giornali radio Rai e il 3,4% per le radio private.

g.g.

Renzo de' Vidovich eletto nuovo presidente della Federazione, ma le Comunità se ne vanno

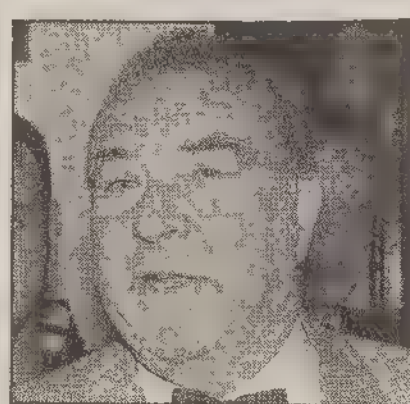
Diaspora bis, si spacca l'unità degli esuli

Il candidato dell'Associazione, Parentin, dà l'annuncio dopo il voto

Intanto a Milano il sindaco intitola un largo ai «Martiri delle Foibe»

Diaspora bis nel mondo degli esuli. Ieri Renzo de' Vidovich è stato eletto nuovo presidente della Federazione delle associazioni degli esuli, e la sua nomina ha provocato l'automatica uscita della Federazione stessa dell'Associazione delle comunità istriane. Erano tre i candidati alla carica di presidente della Federazione: Renzo de' Vidovich, presidente del Libero Comune di Zara in esilio, Silvio Cattalini, dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e

Dalmazia, e Pietro Parentin, presidente dell'Associazione delle Comunità istriane. Il consiglio federale - quattro rappresentanti per ciascuna delle sei associazioni che compongono la Federazione - ha eletto de' Vidovich con 15 voti contro i nove dati a Parentin (Cattalini si era ritirato dalla competizione prima del voto). E subito dopo lo spoglio delle schede Parentin ha annunciato, in virtù di un preciso mandato ricevuto dal direttivo del suo sodalizio in caso di mancata elezione, che l'Associazione delle Comunità istriane abbandonerà la Federazione. «Dopo l'annuncio - ha poi precisato



Renzo de' Vidovich

Parentin - i rappresentanti delle altre cinque associazioni hanno fatto appello perché questa decisione rientri; ora sottoporrà la richiesta al direttivo che l'esaminerà». La «diaspora»

era nell'aria da lungo tempo, sin dalla presidenza di Sardo Albertin, ed era stata ventilata più volte per la continua diversità di posizioni soprattutto in materia di beni abbandonati. Ma mai prima la scissione era stata sancita da un annuncio ufficiale, per di più nell'ambito del Consiglio federale.

«Sono molto amareggiato e dispiaciuto - ha commentato il presidente uscente della Federazione, Denis Zigante -, visto che nel corso del mio mandato mi sono sempre adoperato per mantenere l'unità lavorando per tutti gli esuli; questa frattura proprio alla vigilia

di importanti appuntamenti (la riunione del «tavolo interministeriale» a Roma del 12 maggio, ndr) non ci voleva». Più ottimista il neo-eletto presidente, de' Vidovich, che smussa gli aspetti polemici della vicenda e anzi spiega come «la frattura non è ancora avvenuta, è solo una minaccia e sono certo di riuscire a far cambiare idea agli amici dell'Associazione».

Il quanto al suo nuovo mandato, de' Vidovich sintetizza in due punti principali le linee del programma: «Fermo restando le istanze per la restituzione dei beni abbandonati e per gli indennizzi - spiega -, vi-



Il Consiglio federale durante le fasi della votazione

sto che a Trieste almeno due terzi della popolazione ha origini istriane o dalmate lavoreremo perché gli esuli a Trieste contino di più sul piano culturale con una decisa ripresa della tradizione veneto-latina dell'Istria e della Dalmazia, senza dimenticare le tragedie dell'esodo e delle foibe».

«Poi - continua de' Vidovich - lavoreremo per instaurare un rapporto dialettico e aperto sia nei confronti di chi è rimasto oltreconfine sia direttamente nei confronti dei governi di Lubiana e di Zagabria: vediamo con favore l'entrata nell'Unione europea di Slovenia e Croazia, e vorremmo che questa fosse l'occasione per instaurare un nuovo

Il neo-eletto stempera la polemica, e spiega il suo programma: «Apertura e confronto diretto con i governi di Lubiana e Zagabria»

rapporto non conflittuale ma di reciproca comprensione, al di sopra dei nazionalismi».

E intanto a Milano ieri il sindaco Albertini ha intitolato un largo della città, tra viale Arbe e piazzale Istria, ai «Martiri delle Foibe». «I milanesi - ha detto Albertini - sono sensibili a questa pagina di storia». Alla cerimonia, svoltasi davanti a una folla di qualche centinaio di persone, in gran parte istriane e ai rappresentanti di ex combattenti di tutte le armi, ha preso parte il senatore Lucio Toth, presidente dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia Dalmazia.

p.sp.



Con gli incentivi risparmi fino al 30 aprile. Ma con Seat Vario risparmi tutti i giorni.

NUOVE REGIONI
SEAT
 NUOVE EMOZIONI

cilindrata	ecoincentivi lire	prezzo* da lire
1.4	3.050.000	20.321.200
1.9 TDi	3.050.000	26.123.200
1.6 100 cv	2.800.000	23.817.200

Venite a fare due conti con:

AUTOLINE Trieste

TRIESTE
 Muggia Str. delle Saline 2 (Z.I. Noghère)
 Tel. (040) 232371 - Fax (040) 232495

GORIZIA
 Farra d'Isonzo - Via Gorizia 144 (Str. Mainizza)
 Tel. (0481) 888686 - Fax (0481) 888696

* Chiavi in mano, esclusa APIET. Inclusi ecocontributi ai sensi dell'art. 1 L. n. 403 del 27.11.1997.

Acquistando una Seat Vario e rottamando un'auto usata con più di 10 anni di vita, avete diritto a incentivi offerti da Seat e dallo Stato per un massimo di L. 3.050.000 fino al 30.4.1998.

Braccio di ferro tra sindacati e imprenditori sull'ordinanza del sindaco

Il 25 negozi aperti senza commessi

Un incontro domani al Comune per cercare una soluzione di compromesso

L'INTERVENTO

«Nessuna inadempienza ma fatti per aiutare il commercio locale»

Quando qualcuno, impegnato politicamente, decide di protestare contro l'amministrazione pubblica, soprattutto se questa decisione viene fatta in un periodo che precede un confronto elettorale, difficilmente recede dalla sua decisione. Anche di fronte alle evidenze più concrete. Ritengo tuttavia corretto, come pubblico amministratore, fare un'ulteriore tentativo, dopo i molti già fatti, per cercare di ricordare a questi cittadini quanto è stato proposto e realizzato d'intesa con le associazioni dei commercianti (Confcommercio, Confesercenti e Ures) per aiutare il settore - in profondissima trasformazione in tutto il nostro paese, oltre che in Europa - a sfruttare meglio le sue potenzialità. Si tratta di recuperare posizioni non solo nei confronti dei nostri concittadini, ma anche nei confronti di quegli acquirenti non italiani che hanno rappresentato per una parte del commercio triestino una «rendita di posizione» oggi fortemente appetita da tutte le altre strutture commerciali del Friuli e del Veneto e presto (vedi la scontata notizia degli investimenti del Mercatone Zeta in Croazia e in Slovenia) anche dalle nascenti strutture commerciali al di là del confine.

Innanzitutto è bene sgomberare il campo da equivoci su «inadempienze» nei confronti di impegni presi dal Comune nei confronti di richieste fatte da alcuni gruppi di commercianti. È evidente che il Comune può rispondere positivamente solo a richieste che non contrastino con le norme vigenti. La regolamentazione del traffico assunta due anni fa in presenza di gravi problemi di salute pubblica ha avuto risultati concreti nell'abbattimento dell'inquinamento scongiurando così il blocco completo della circolazione da parte delle autorità sanitarie. La segnaletica richiesta, seppure con qualche ritardo, è stata regolarmente posta e oggi siamo in grado di avere un piano del traffico completo, che ha avuto l'avallo di tutte le categorie interessate nelle fasi di consultazione da poco concluse.

E vediamo ora in sintesi cosa è stato fatto:

1) Sono state approvate nuove, più elastiche e più ampie modalità di apertura dei negozi cittadini e finanziato un piano di pubblicizzazione sui quotidiani con l'elenco completo, aggiornato settimanalmente, di tutti i negozi che aderiscono a queste nuove possibilità.

2) Sono stati finanziati 10.000 pacchetti per parcheggio gratuito al lunedì (giornata senza alcuna restrizione sul traffico) per due ore. I pacchetti sono distribuiti direttamente dai negozi e se il provvedimento avrà, come tutti speriamo, successo altri pacchetti potranno essere finanziati d'intesa con le associazioni.

3) Si è predisposta l'ordinanza del sindaco per l'apertura dei negozi il 25 aprile e si parteciperà alla reclamizzazione di questa apertura, decisa dagli operatori, sui giornali stranieri.

4) Si parteciperà all'iniziativa del Trieste City Club per incentivare l'utilizzo del nuovo traghetto Spalato Trieste da parte degli acquirenti stranieri.

5) Si garantirà, con opportune misure di regolamentazione valide per le aree pubbliche (ma ovviamente non con gli «sceriffi», come vorrebbe il signor Giannella) l'uso ottimale del parcheggio di Largo Santos in modo che lo stesso venga utilizzato dal maggior numero di corriere straniero non di linea.

Si tratta di atti concreti, fatti d'intesa con le associazioni del settore e non di chiacchiere e slogan strumentali, come sembra accadere per alcuni esponenti dei quali forse si potrebbe dire (se si può misurare il successo dal numero di negozi che in pochi anni con abilità imprenditoriale sono riusciti a creare) che «parlano male ma razzolano bene»!

Fabio Neri
assessore all'economia

L'ordinanza del sindaco per l'apertura straordinaria delle attività commerciali nella giornata festiva di sabato 25 aprile (e un bis è previsto per domenica 3 maggio) darà il via a non pochi problemi, se nell'incontro di domani in Municipio delle parti interessate non si arriverà a un compromesso. Infatti, nei negozi con le saracinesche alzate ci saranno i solo proprietari, ma non i commessi. Questo perché nell'incontro di ieri si è registrata una differenza di opinioni che vede da una parte i rappresentanti degli imprenditori favorevoli all'apertura straordinaria; contrari dall'altra, i sindacati dei lavoratori.

In un comunicato firmato da tutte le parti in causa, così si legge: «A seguito degli incontri dei giorni scorsi tra le associazioni di categoria degli imprenditori: Acepe, Associazione autonoma commercio e turismo, Confcommercio, Confesercenti, Ures e le organizzazioni sindacali di categoria dei lavoratori: Cgil e Uil, si comuni-

ca che per quanto riguarda l'apertura del 25 aprile non è stato possibile raggiungere un accordo. Si ribadisce la necessità di ricercare un'intesa che possa programmare fin d'ora tutte le deroghe dell'anno in corso». Nel documento si chiede anche la creazione di un tavolo di concertazione.

Spiega l'assessore al commercio, Fabio Neri: «I sindacati si sono dimostrati con-

Cgil e Uil: «Non siamo stati consultati in tempo». Chiesto un tavolo di concertazione e un calendario con tutte le deroghe dell'anno in corso

trari perché non consultati per tempo dalle associazioni di categoria degli imprenditori. In base all'ordinanza che farà il sindaco per il 25 il Comune solleciterà le parti a mettersi d'accordo. Sono altresì convinto che si debba anche fare una seria

programmazione per le giornate dell'anno ad apertura festiva». Come si vede il clima è ancora caldo, visto che anche da parte degli imprenditori più piccoli (i negozietti periferici, magari a conduzione familiare) non sempre c'è grande disponibilità a un surplus lavorativo nel «di di festa», che però è accettato di buon grado dalla maggioranza (vedi l'adesione dell'Associazione commercianti al dettaglio di Paolotti) che auspica anche una nuova mentalità più imprenditoriale e meno «bottegaia» del settore.

In questo variegato panorama di opinioni interviene anche l'Associazione operatori del Borgo Teresiano che capitanata da Franco Giannella domani si ritroverà (ore 18.30, in concomitanza della riunione del consiglio comunale) per protestare sotto le finestre del sindaco - se contro - si legge in un infuocato comunicato - l'amministrazione illy che da anni non tiene conto delle richieste e proposte di centinaia di operatori di questa città».

Daria Camillucci

Domani in piazza Unità

Commercianti: solidarietà di An

An si schiera apertamente con i commercianti, «vessati» - si legge in un comunicato - dal Comune che, lungi dal promuovere il turismo e il commercio triestini, applica ordinanze di restrizione al traffico che di fatto chiudono la città agli acquirenti stranieri e di fuori provincia». I vertici triestini di An, con l'onorevole Menia, il consigliere regionale Dresti, il vicepresidente della Provincia, Paris Lippi, il vicepresidente del consiglio comunale, Sulli, prenderanno parte, senza alcun simbolo di partito, alla manifestazione dei commercianti che si terrà domani in piazza Unità per esprimere la loro solidarietà alla categoria.

L'assemblea di Trieste ha nominato il nuovo coordinatore: si tratta di Daniele Gouthier

L'Ulivo, isolato, lancia rappresaglie

Sostegno solo ai candidati che sposano le idee del movimento

L'Ulivo sarà impossibilitato a proporre il proprio simbolo alle elezioni regionali ma si farà sentire lo stesso. Fausto Minisini, il coordinatore regionale del movimento, che non ha risparmiato critiche velenose alla situazione politica regionale e alla nuova legge elettorale, ieri all'assemblea del gruppo di Trieste ha detto che alle prossime consultazioni «sosterrà soltanto quei candidati dell'area di centro-sinistra che porteranno avanti gli obiettivi dell'Ulivo». E sempre ieri è stato eletto il nuovo coordinatore dell'Ulivo di Trieste che sostituisce Michele Del Ben passato al Movimento di Di Pietro. Si tratta di Daniele Gouthier, matematico della Sissa, fra i fondatori del movimento



in città. Con Minisini erano presenti Fantoni e il senatore Camerini che ha presieduto l'assemblea. Il nuovo esecutivo comprende ora anche Berussi Thionne balle, Alessandro Capuzzo, Giuliano castelli, Carmen Ceppa, Stefano Fantoni, Claudio

Mitri, Annamaria Mozzi, Bianca Pani, Paolo Salucci e Dino Zappador.

Il senatore Camerini ha tracciato un bilancio dei successi a livello nazionale dell'Ulivo con il risanamento economico opera del Governo. Minisini invece ha

messo il dito sulla piaga regionale e locale. «Per le elezioni regionali è ormai impossibile pensare a una lista unitaria - ha spiegato - ed è un grosso errore politico. Lo ha ribadito Prodi quando è giunto in visita. Colpa dei partiti che sono in mano ai consiglieri regionali». E i segretari dei partiti? «Non servono più a nulla, fanno solo mediazione fra gli interessi dei partiti dove tra l'altro contano solo i vertici e le basi non sanno nulla». Gli strali più feroci contro la legge elettorale: «Deve essere abolita - ha concluso - perché produce solo guasti. Se ci saranno altri 5 anni di ingovernabilità ci sarà da pensare sul serio se questa Regione a statuto speciale serve a qualcosa o no».

Ppi e Ccd-Cdu sul voto del 18 aprile '48

La scelta democratica avvicinò ancor di più la città al resto d'Italia

Il ricordo di quel giorno e di Alcide De Gasperi, lo statista che portò il Paese verso la svolta. Anche esponenti triestini a Roma per la celebrazione

A mezzo secolo esatto dalle storiche elezioni politiche che sancirono la scelta democratica degli italiani dopo il secondo conflitto mondiale, gli eredi della Democrazia cristiana, sebbene dalle opposte sponde di Ppi e Ccd-Cdu hanno ricordato la figura di Alcide De Gasperi, lo statista trentino allora alla guida della Dc che portò il Paese verso la svolta.

In una nota diffusa ieri, il Ppi ha ricordato che anche alcuni esponenti triestini hanno preso parte alle celebrazioni commemorative in programma a Roma in questi giorni.

«Per Trieste tuttavia - si legge nel documento - il ricordo del 18 aprile ha un sapore diverso in quanto la città era ancora separata dalla madre Patria e amministrata dal governo alleato».

Tuttavia il comitato provinciale della Dc, che allora aveva sede a Palazzo Vivante e che aveva competenza territoriale fino a Grado e Monfalcone, ebbe modo di partecipare attivamente alla propaganda elettorale. Una delle iniziative prese a sostegno dello scudo crociato fu quella di inviare a parenti e ad amici sparsi in tutta Italia migliaia di cartoline con l'invito a votare Dc anche per Trieste. Confermando le comuni radici con il Ppi, anche alcuni esponenti locali del Ccd (Bruno Marini, Roberto ed Edoardo Sasso, il consigliere comunale Maurizio Marzi) e del Cdu (Dario Locchi) hanno ricordato ieri la figura di Alcide De Gasperi con la deposizione di un mazzo di fiori sotto l'insegna del piazzale omonimo.



De Gasperi è valido ancora oggi - ha detto Bruno Marini - infatti volle condividere la guida del governo con le forze moderate e seppero cogliere la necessità di dare un aspetto istituzionale alla profonda svolta che stava vivendo il Paese.

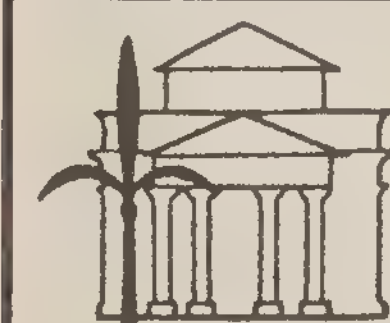
Non solo Marini ha rivendicato il diritto a una memoria storica della Dc: «Il recente incontro tra Violante e Fini - ha rilevato Dario Locchi - ha completamente ignorato il ruolo che per anni la Dc ha avuto nelle vicende dell'Italia, un ruolo che gli errori commessi nella fase più vicina ai nostri giorni non possono offuscare».

A questo proposito si registra una dichiarazione del segretario nazionale dei Popolari, Franco Marini, fatta nel corso della manifestazione del suo partito nella ricorrenza del voto del 18 aprile 1948. «Non possiamo accettare un dialogo tra chi per rileggere le vicende del Dopoguerra - ha detto - si basa su una rimozione di comodo, ignorando cioè l'importante ruolo politico dei Democratici cristiani».

Tornando a Trieste, del valore della democrazia come strumento di collegamento tra cittadini e istituzioni ha poi parlato don Ettore Malnati. Nel pomeriggio il primo congresso del movimento giovanile del Cdu, tappa intermedia del congresso regionale che si svolge in questi giorni, è in vista di quello nazionale di domenica prossima.

Al termine dell'incontro sono risultati eletti il segretario Gianluigi Pesarino e i suoi vice, Massimiliano Masè e Salvatore Luca.

g.l.



GASOLIO AGEVOLATO: DA LUNEDÌ PROSSIMO LA DISTRIBUZIONE DELLE TESSERE

Inizierà lunedì prossimo, 20 aprile 1998, e durerà fino a venerdì 15 maggio, l'accettazione domande e la contestuale distribuzione delle tessere a microchip per il contingente di gasolio agevolato.

Ne possono far richiesta tutti i proprietari (sia privati che imprese, enti e istituzioni, con residenza a sede nella provincia di Trieste) di veicoli alimentati a gasolio, iscritti al Pra e circolanti (autoveicoli, motoveicoli). La distribuzione avrà luogo presso gli sportelli dell'Acì-Automobile Club Trieste (via Cumano n. 2) con i seguenti orari: da lunedì a venerdì, dalle ore 8.30 alle 12 e dalle ore 15 alle 16.30. I moduli per la domanda saranno reperibili direttamente presso l'Acì e presso la sede della Camera di Commercio (piazza della Borsa 14). La Camera di Commercio ricorda però che le molte imprese esercenti attività di autotrasporto merci che nei mesi scorsi hanno già consegnato la domanda saranno contattate telefonicamente dagli uffici per concordare la data di consegna delle tessere a microchip. La tessera - a contingente limitato a scalare (500 litri di gasolio già caricati per i veicoli privati e quote diverse a seconda della tipologia di veicolo per le imprese) - sarà distribuita a fronte della contestuale presentazione della documentazione richiesta che, per l'utenza privata, è limitata all'originale del libretto di circolazione (o documento equipollente) e di un documento di identità del proprietario o, in caso di delega, di un documento del delegante (il proprietario), del delegato (la persona che presenta la domanda) e di una delega in carta semplice del proprietario.

Necessariamente più complessa la documentazione da presentare da parte delle imprese, a seconda del settore di attività. Per le stesse, le assegnazioni sono riconosciute per un massimo di 7 mezzi di trasporto per impresa, con alcune eccezioni; infatti per le imprese esercenti attività manifatturiera (settore industria, non iscritte all'Albo degli Artigiani, con iscrizione al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Trieste con codice ISTAT dal 15 al 37), di noleggio da rimessa e di trasporto pubblico di persone di linea (con almeno 1 capolinea localizzato nella provincia di Trieste), di autotrasporto merci è riconosciuta una assegnazione per ogni mezzo.

Sempre per le imprese e gli enti, i mezzi segnalati devono essere «coperti» da idonea patente di guida intestata al titolare o al socio o all'amministratore o al dipendente o al collaboratore familiare o all'apprendista (detta copertura è obbligatoria per tutti i mezzi meno 1). I soci per poter presentare la propria patente a «copertura» dell'assegnazione per i mezzi di proprietà dell'impresa devono risultare sull'atto costitutivo o sul libro soci della stessa, mentre i dipendenti, i collaboratori familiari e gli apprendisti devono risultare sul libro matricola dell'impresa ed essere iscritti all'I.N.P.S. di Trieste. Ogni singola patente può dare «copertura» a una sola assegnazione.

Per il riconoscimento delle assegnazioni, i mezzi di trasporto di proprietà di imprese individuali e di società di persone (intestate ai singoli soci) devono inoltre essere iscritti nel libro dei beni ammortizzabili.

Per il riconoscimento delle assegnazioni, le imprese esercenti attività di autotrasporto merci devono essere proprietarie o locatarie di una superficie (coperta o scoperta) specificatamente adibita alla predetta attività e definita nei suoi confini territoriali. Tali imprese devono essere funzionalmente organizzate per l'esercizio dell'attività di autotrasporto merci e devono avere, in provincia di Trieste, sede legale principale, sede amministrativa nonché adeguata e concreta operatività da almeno 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di assegnazione. Tuttavia, per le imprese di autotrasporto che richiedono l'assegnazione fino a due mezzi non sussistono tali vincoli (superficie e decorrenza temporale) purché sussista quello relativo alla sede legale, amministrativa e operativa localizzata nella provincia di Trieste.

Controlli periodici per la verifica del possesso dei requisiti potranno essere compiuti a campione, anche attraverso l'esame dei cronotachigrafi, dei documenti di trasporto, amministrativi e contabili dell'impresa e del mezzo.

Per quanto concerne i veicoli in leasing e in locazione, è necessario che sulla carta di circolazione siano riportate le generalità sia del locatore che del locatario o

che le stesse siano riportate sul contratto di locazione di autoveicoli senza conducente depositato in copia autentica presso l'Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile (in quest'ultimo caso, l'attività di locazione da parte dell'impresa locatrice deve risultare sulla relativa visura del Registro delle Imprese).

Le imprese richiedenti il contingente di gasolio agevolato dovranno, in sede di consegna della domanda, esibire l'originale della carta di circolazione (o documento equipollente) dei mezzi di trasporto segnalati, consegnandone obbligatoriamente una fotocopia. Inoltre dovrà essere consegnato l'originale o la copia della visura del Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Trieste di data non anteriore a 6 mesi.

Le imprese esercenti attività di noleggio da rimessa con conducente devono inoltre specificatamente esibire anche la relativa licenza.

Le imprese esercenti attività di trasporto merci dovranno inoltre consegnare l'elenco in originale dei mezzi di trasporto per i quali si richiede l'assegnazione (non è riconosciuta l'assegnazione al solo semirimorchio o rimorchio) con dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, che attesti la proprietà dei predetti mezzi di trasporto, che gli stessi sono circolanti e coperti da adeguata copertura assicurativa R.C. (detto elenco deve essere vidimato dall'Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile, ma sono esclusi dalla vidimazione i mezzi di trasporto con peso complessivo inferiore ai 60 quintali). Dette imprese dovranno inoltre presentare una fotocopia dei libretti di circolazione; delle polizze assicurative R.C. in corso; dell'autorizzazione al trasporto merci conto terzi o della licenza trasporto merci conto proprio dei mezzi di trasporto segnalati o in alternativa una dichiarazione rilasciata dall'Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile che riporti il numero dell'autorizzazione o licenza (ad esclusione dei mezzi di trasporto con peso complessivo inferiore ai 60 q.li); dell'iscrizione all'Albo Nazionale degli Autotrasportatori Mercanti in Conto Terzi (per le imprese esercenti detta attività); dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante relativa alla data di iscrizione al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Trieste, alla lo-

calizzazione della sede principale, legale, amministrativa, al possesso dei requisiti relativi alle proprietà o locazioni immobiliari; originale o fotocopia, di data non anteriore a 6 mesi, della visura del Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Trieste che evidenzia l'esercizio dell'attività di autotrasporto.

Per gli anni successivi a quello relativo alla prima assegnazione, il richiedente non è tenuto a presentare alcunché se i dati segnalati sul modulo presentato la prima volta rimangono invariati.

L'assegnatario deve tempestivamente segnalare qualsiasi variazione di quanto già comunicato per il riconoscimento del diritto al contingente agevolato (cambio comune di residenza o sede, emigrazione dalla provincia, cambio-demolizione-perdita di possesso-radiazione del mezzo di trasporto, scadenza autorizzazione o licenza, ecc.).

L'assegnatario è tenuto a segnalare variazioni dei dati sopra riportati nonché dell'eventuale furto, smarrimento o danneggiamento della tessera a microchip.

In futuro, l'assegnatario potrà recarsi presso un qualsiasi impianto di rifornimento della provincia di Trieste per effettuare il caricamento, a mezzo del terminale Pos, sulla card dell'assegnazione annuale contestualmente alla prima operazione di rifornimento, così come per le eventuali ulteriori assegnazioni infrannuali. In caso di mancato caricamento sulla tessera di tutte le assegnazioni dell'anno in corso, questa sarà sospesa e l'assegnatario dovrà recarsi presso gli uffici camerati per la riattivazione o la restituzione della card.

Si segnala inoltre che, al fine di tutelare l'assegnatario nei casi di indebito utilizzo della card, è consentito un massimo di 2 rifornimenti giornalieri. Analogamente si evidenzia che è vietata la cessione a terzi della tessera e che il rifornimento può essere effettuato esclusivamente al mezzo la cui targa corrisponde a quella visualizzata sul terminale Pos. Non è ammesso il rifornimento con tancine od altri contenitori mobili.

Il servizio di assegnazione e gestione del contingente di gasolio in regime agevolato è gestito dall'Azienda Speciale Trieste Benzina Agevolata della Camera di Commercio di Trieste.

Grave infortunio sul lavoro al reparto altoforno della Ferreria di Servola

Con il piede dentro la ghisa fusa

L'operaio, un ventottenne, sarà trasferito al reparto ustionati dell'ospedale di Udine



Gianluca Castelli indossava tuta e stivali protettivi. La magistratura ha avviato un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità

Grave infortunio sul lavoro alla Ferreria di Servola. Un operaio, Gianluca Castelli, 28 anni, via Valmauro, è scivolato con un piede nel canale di scolo della ghisa fusa dove la temperatura è particolarmente elevata. L'uomo che ha riportato serie ustioni al piede e alla gamba destra è ricoverato nel reparto di dermatologia dell'ospedale di Cattinara. Entro domani dovrebbe essere trasferito nel reparto grandi ustionati dell'ospedale di Udine.

L'ennesimo infortunio alla Ferreria si è verificato

l'altra notte verso le 3 nel reparto altoforno numero 3 dello stabilimento di Servola. Castelli, secondo quanto hanno rilevato gli agenti della squadra volante, stava terminando un'operazione di colata di ghisa e, forse per un improvviso malore, ha perso l'equilibrio mettendosi a scivolare nel canale dove scorre la ghisa liquida.

L'uomo è stato subito soccorso dai colleghi di lavoro e quindi dal medico di servizio nella Ferreria in attesa dell'arrivo dell'ambulanza del 118 che lo ha trasporta-

to all'ospedale di Cattinara.

Come detto l'operaio ha riportato serie ustioni alla gamba e al piede destro provocate dalla temperatura altissima del metallo fuso. E questo è accaduto nonostante il fatto che Castelli avesse indossato regolarmente la tuta protettiva antinfiammatoria calzando gli stivali. Dell'infortunio è stato informato il sostituto procuratore di turno presso la pretura che ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità. Un'altra inchiesta è stata anche aperta dalla stessa azienda.

«È un lavoro rischioso. Quella è una zona a caldo ed è pericolosa», ha dichia-

rato in proposito Filiberto Stell, segretario della Fim-Cisl.

Un infortunio analogo si era verificato nel settembre dello scorso anno quando un operaio, Davide Strogna, 26 anni, era inciampato sul coperchio del contenitore dell'acciaio fuso mentre tentava di domare un principio di incendio. L'uomo era stato investito da un ritorno di fiamma generato da una colata d'acciaio liquido. E anche pochi mesi prima un altro operaio era rimasto ustionato. Savino Galdino, 35 anni, era stato investito da una violenta fiammata mentre stava manovrando una lancia ad ossigeno che, per un improvviso guasto, aveva subito un ritorno di fiamma.

Rimane solo bruciato

Vuole uccidersi col gas. Niente fa fare. Fuma, e la bombola esplode

Tenta il suicidio aspirando il gas di una bombola di campeggio, ma non riesce nel suo intento. Disperato, decide di fumare una sigaretta: a quel punto il gas esplode ma anche questa volta con pochi danni. Bruciato e disperato finisce all'ospedale. L'uomo, del quale omettiamo le generalità, è ricoverato a Cattinara. Ha riportato alcune ustioni ma, ironia della sorte, non è in pericolo di vita. L'episodio si è verificato l'altra sera non lontano dal confine tra Moggio e Sant'Antonio in Bosco, nei pressi della Grandi Motori.

L'aspirante suicida, di nazionalità slovena, era arrivato lì alla guida della sua Renault 5. Seduto al

posto di guida ha aperto la valvola di una bombola di gas da campeggio che aveva con sé e ha aspirato profondamente. Ma non succedeva niente. Ci ha riprovato. Ma, anche al secondo tentativo, senza risultato. Così, ancor più disperato ha tentato di consolarsi con il fumo. Il gas che non era riuscito a ucciderlo è esploso. È scattato l'allarme e un'ambulanza lo ha trasportato al pronto soccorso. Intanto una squadra dei vigili del fuoco ha spento in poco tempo l'incendio che si era sviluppato all'interno dell'abitacolo della Renault. Un rapporto sull'episodio è stato inviato dalla polizia della squadra volante alla Procura della repubblica.

Dai carabinieri

Quattro clandestini bloccati ad Aquilina

Ancora clandestini. Altri quattro macedoni entrati illegalmente in Italia sono stati bloccati dai carabinieri di Muglia. Erano a bordo di una vecchia Renault 25 che è stata fermata da una pattuglia dei militari nei pressi di Aquilina. Il conducente dell'auto è stato denunciato come passeur. Aveva lasciato i connazionali in Slovenia nei pressi della fascia confinaria e poi li aveva ripresi in Italia. Gli altri sono stati espulsi.

Un uomo rimane ferito mentre sta percorrendo via di Servola

Cade col motorino: è in gravi condizioni

Cade col motorino mentre percorre via di Servola. È ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Cattinara, Dario Visentin, via del Carpineto 8. Al momento dell'incidente (alle 13.30) l'uomo era senza documenti. In tasca aveva qualche soldo ma nemmeno l'ombra della carta d'identità.

I vigili urbani che hanno condotto i rilievi di legge hanno infatti faticato non poco a "identificare" il ferito. Sono riusciti a risalire all'identità di Visentin solo attraverso il numero di tar-

ga del ciclomotore che l'uomo stava conducendo. E la conferma, seppur indiretta, è arrivata solo alla sera.

Poco si conosce della dinamica dell'incidente. Si sa solo che si è verificato all'altezza del numero 2 e che l'uomo è rovinosamente caduto a terra battendo violentemente il capo sull'asfalto. Non sarebbero stati coinvolti altri veicoli.

Subito sono scattati i soccorsi. Sul posto a tempo di record sono arrivati un'ambulanza del "118" e l'auto con il medico a bordo. Le condizioni dell'uomo che aveva perso conoscenza sono apparse subito gravissime. Al ferito è stata praticata la terapia d'urgenza già

Difficile, in un primo momento, accertare l'identità del centauro: addosso non aveva alcun documento

sul posto. Quindi, dopo essere stato "stabilizzato", è stato trasportato all'ospeda-

le di Cattinara dove, come detto, è stato accolto nel reparto di rianimazione. La prognosi è riservata. Nella caduta Visentin ha riportato un gravissimo trauma cranico.

Il traffico lungo la strada di Servola è rimasto bloccato per qualche ora, il tempo necessario per effettuare i rilievi di legge. Le auto dirette in centro città sono state dirottate per Valmauro. Sul posto si sono recate una squadra dei vigili del fuoco e una dell'Italspur-

Una scala tra due case in via Pane Bianco evita che un rogo si trasformi in una tragedia

Il vicino lo salva dall'incendio

Le fiamme provocate da un guasto alla stufa a metano



Un'abitazione di via Pane Bianco è stata semidistrutta da un incendio. Il proprietario dell'alloggio, Milo Maggi, 38 anni, è stato salvato per miracolo da un vicino di casa che con grande tempestività ha sistemato una scala tra le finestre favorendo così la sua fuga. È successo l'altra notte. La casa semidistrutta dalle fiamme è al civico 72. Secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco e dei poliziotti della squadra volante, l'incendio sarebbe stato provocato da un guasto a una stufa a metano installata al piano terreno. Le fiamme hanno distrutto l'intero piano e seriamente danneggiato l'intera struttura della casa. Pareti annerite, mobili carbonizzati. Uno spettacolo desolante. I danni ammontano a decine di milioni.

«Ho sentito urlare aiuto e al momento ho pensato a un'aggressione. Mi sono affacciato e ho visto uscire il fumo dalle finestre del pian-

terreno della casa vicino», ha raccontato Franco Logar, 55 anni, l'uomo che ha tratto in salvo Milo Maggi. Logar ha visto che dalla finestra del primo piano un giovane che tentava di lanciarsi e che urlava disperato. Racconta: «Non c'era altro da fare. Ho preso una scala che avevo in casa e l'ho appoggiata sulla finestra coprendo così la distanza tra le due case. Per sostenerla ho usato un'altra piccola scala che avevo in casa». Nel frattempo Logar ha chiamato il "118" e i vigili del fuoco.

I pompieri sono arrivati in tempo di record. Un ritardo di qualche minuto avrebbe consentito alle fiamme di propagarsi fino al primo piano della casa di Milo Maggi. Sul posto anche una pattuglia della squadra volante. Dopo pochi minuti è arrivata anche un'ambulanza del "118". Ma l'uomo non ha voluto farsi accompagnare all'ospedale.

Polizia Vecchi debiti con la Giustizia, scattano tre arresti

Avevano dei vecchi debiti con la giustizia e i poliziotti della squadra mobile se ne sono ricordati. In carcere al Corneo sono finiti Antonio Piccolo, 36 anni, via San Pelagio 15, Mirko Milic, 50 anni, Ruppelvicolo 12 e Alberto Pulgher, 46 anni, via Pratella 11. I tre sono stati arrestati nelle rispettive abitazioni.

Antonio Piccolo deve scontare due anni e 15 giorni per i reati di furto aggravato e ricettazione. Mirko Milic rimarrà in prigione per 27 giorni. È stato arrestato per una violazione del Codice della strada. Infine Alberto Pulgher rimarrà dietro le sbarre per un mese e 10 giorni per furto aggravato e 14 giorni di arresto. Anche lui per una contravvenzione al Codice della strada.

AGENZIA VIAGGI
Voilà TOUR
I tuoi migliori viaggi con noi

- TRA SOLE E MARE dall'1 al 3 maggio MINICROCIERE DA TRIESTE IN DALMAZIA
- VIAGGIO A PRAGA E IN BOEMIA 1-6 maggio
- TOUR DELL'OLANDA: magico equilibrio tra terra e acqua 2-9 maggio
- CAMILLE PISSARRO A FERRARA 9-10 maggio
- CITTÀ D'ALMATE E IL SANTUARIO DI MEDJUGORJE 25-30 maggio
- WEEK-END A MILANO E PAVIA 29-31 maggio
- SALISBURGO E I LAGHI 19-21 giugno
- LAGHI DELL'ALTO ADIGE 26-28 giugno
- FIUMI DELLA GERMANIA: RENO, MOSELLA, NECKAR 29/6-5/7

Voilà TOUR
TRIESTE - VIA BATTISTI, 14 (Galleria Battisti)
Tel. (040) 371188 - 370959

LORETTA
VIA CICERONE 10
Comodità, disinvolture, eleganza nella moda giovane delle "taglie del sommo"

VIA VAI Noleggi Camper
Vacanze in libertà noleggiando camper a 5 e 6 posti

PER INFORMAZIONI TELEFONARE
0338/6999062 - 040/364076

Abbigliamento donna di propria produzione

MANIFATTURA RONCHI
RONCHI DEI LEGIONARI
VIA DEL LAVORO ARTIGIANO 2 (Zona Artigianale - vicino aeroporto) Tel. 0481/474847

CONTINUA LA VENDITA DELLA COLLEZIONE PRIMAVERA - ESTATE

IN SETTIMANA SARANNO DISPONIBILI ANCHE I CAPI IN JERSEY

prezzi di fabbrica

Si accettano pagamenti con carte di credito e rateali

SPACCO APERTO AL PUBBLICO
DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 9.30 ALLE 18.30

DEVI ELIMINARE IL GRASSO?
VIENI NEL NUOVISSIMO

CENTROFITNESS infratit

dove troverai:
Le macchine per il dimagrimento localizzato INFRATIT, uniche originali a Trieste e brevettate in tutto il mondo.

UNA PALESTRA DI CARDIO FITNESS con programmi dimagranti personalizzati, analisi computerizzata della composizione corporea, spogliatoi individuali, verifiche e test periodici.

Test kinesiologico «Fiori di Bach»

NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ, IN UN AMBIENTE PROFESSIONALE E RISERVATO
Per informazioni telefona al n.ro (040) 37-28-615 ORARIO

TRIESTE-Corso Italia, 19 (ingresso Via del Monte, 2)

ULTIMI GIORNI

OPERAZIONE RITIRO MATERASSO USATO

Il vostro materasso usato oggi vale fino a L. 300.000 sull'acquisto di un singolo fino a L. 600.000 sull'acquisto di un matrimoniale

solo da

Erresse Notti

A TRIESTE IN VIA MILANO 25 - TEL. 040/365040

by **bedding**
PROGRAMMI PER IL RIPOSO.

Esempio con ritiro usato: MATERASSO IN LATTICE NATURALE, SFODERABILE 80 x 190

L. 349.000

STOP AL GRASSO E CELLULITE LA SOLUZIONE

DIMAGRIMENTO TERMICO

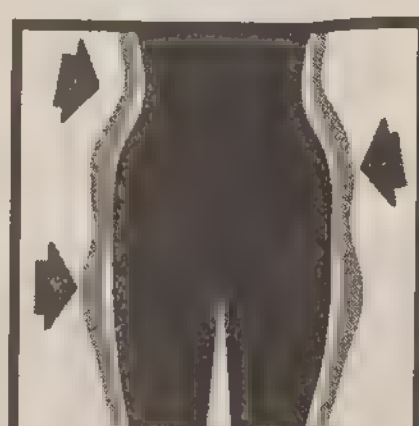
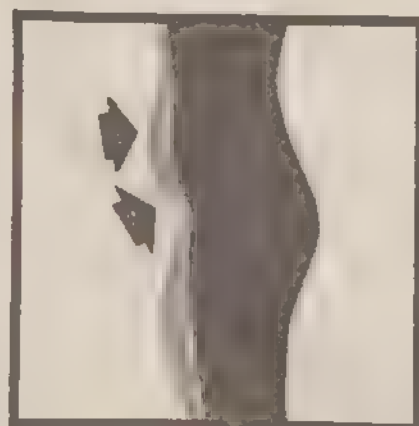
NOVITÀ



T R A T T A M E N T I

TERMICI DIMAGRANTI

con **FIGURELLA**, hai la certezza del risultato, grazie alla formula **SODDISFATTI O RIMBORSATI**, per iscritto, nero su bianco.



VALE £.100.000

VALIDO FINO AL 23/04/98
Sul tuo programma ideale

**DI
SCONTO**

• Un nuovo metodo **scientificamente provato**,
il **SISTEMA DI RIATTIVAZIONE ENZIMATICA**
ti consentirà **di ridurre il grasso solo dove vuoi tu**,
senza diete stressanti o esercizi faticosi.

• Finalmente **risultati eccezionali**, visibili subito su:

PANCIA

FIANCHI

GLUTEI

COSCE

INTERNO COSCE

con eliminazione radicale e congiunta di:

-GRASSO LOCALIZZATO

-CELLULITE

-TESSUTI FLACIDI

il tutto con una assistente personale
che ti seguirà individualmente.

• La serietà del **METODO**, che si avvale di una
ANALISI COMPUTERIZZATA della tua linea,
sulla base della quale potrai **scegliere**
quanti cm. perdere e in quale punto del tuo corpo.



Figurella®
SNELLEZZA PROGRAMMATA

VIA BECCARIA 8 TRIESTE
Tel. 360930

Denuncia dei dirigenti sindacali della Cgil-funzione pubblica

Handicap, assistenza nel caos

Dopo sei mesi l'intesa tra Comune e Ass è ancora inapplicata

Deve essere ancora istituita l'équipe multidisciplinare che avrà il compito di coordinare gli interventi di tipo sociale con quelli aventi carattere sanitario

Sei mesi dopo la sua definizione, l'accordo di programma tra Comune e Azienda sanitaria sulla gestione dei servizi ai portatori di handicap è ancora lettera morta, in barba alle disposizioni di legge regionali e nazionali. Lo hanno denunciato ieri in una conferenza stampa i dirigenti sindacali Cgil-funzione pubblica annunciando un'assemblea pubblica sulla spinosa questione per il prossimo 29 aprile, alle 17.30, nella sede Irfo di via dei Cappuccini.

Il segretario regionale Cgil-Fp, Adriano Sincovich, ha ricordato che in linea ge-

nerale, la Cgil ribadisce la propria contrarietà a questo tipo di accordo (previsto insieme con altri dalla legge regionale 41/96) che giudica debole. Meglio sarebbe stato, per la Cgil, delegare la gestione dei servizi all'Azienda sanitaria, che sembra disposta ad assumersela direttamente. Questo quadro di immobilismo è ancora più inaccettabile perché inficia le disposizioni di legge nazionali e regionali sui servizi all'handicap che prevedono omogeneità di servizi, ma rimandano anche disposizioni importanti come la costituzione, prevista dal-

l'accordo, di un comitato tecnico di coordinamento. Ugualmente prevista dall'accordo è la costituzione di quell'équipe multidisciplinare che avrebbe il compito di coordinare interventi sociali e sanitari.

«Nell'assemblea dei sindacati con l'Azienda sanitaria dello scorso ottobre chiedemmo di far partire l'équipe a fine novembre '97 - rileva la dirigente sindacale Adriana Causi -. In quella stessa assemblea chiedemmo anche di ridefinire le convenzioni con il privato sociale che con il suo personale garantisce il 70% dei servizi. Si tratta di garantire il futuro professionale di circa 500 operatori, per cui noi chiediamo uniformità contrattuale, percorsi for-

mativi e standardizzazione dei profili professionali». Le richieste vennero votate dall'assemblea, ma a distanza di sei mesi il Comitato tecnico non è stato nominato, la vecchia convenzione col privato sociale è stata prorogata di altri tre mesi e l'équipe multidisciplinare non è partita. A proposito di quest'ultima, altre carenze vanno attribuite all'Azienda sanitaria, nel cui ambito questa realtà opera da sempre. «E lo fa su base volontaristica - ha spiegato Maria Piazza, rappresentante Cgil per l'Azienda -. Qui giungono le problematiche dell'handicap e quelle per i minori in difficoltà. La norma regionale sanitaria prevede la costituzione, all'interno dell'Azienda, di due dipartimenti funzionali: uno per

l'handicap e uno materno-infantile per problemi psicosociali minori come maltrattamenti, minori a rischio, vittime di abusi o di coppie in conflitto».

Tutto questo ora è competenza dell'équipe che non ha una sua collocazione istituzionalizzata e presenta al suo interno carenze e figure con doppie competenze. Calata in una realtà di questo tipo, ha spiegato la psicologa dell'Ass, Daniela Zamaro, l'équipe per legge dovrà essere organo di integrazione tra enti e sanità; individuare lo stato d'handicap, formare e seguire progetti di vita per adulti, ma in prospettiva sempre più per bambini, in tutti gli aspetti sociali, educativi, assistenziali e sanitari.

Anna Maria Naveri

MARINA MILITARE



«Scirocco» al molo Bersaglieri: si può visitare

E' arrivata in porto la nave della Marina militare italiana «Scirocco». L'unità è ormeggiata al molo Bersaglieri (Stazione marittima) e oggi si potrà visitare dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Domani le visite si possono effettuare dalle 15 alle 18.30. Al suo arrivo il comandante, il capitano di Fregata Francesco Loriga, è stato ricevuto dalle autorità militari e civili cittadine. (Foto Lasorte)

Socialisti triestini

Ufficio reclami per i cittadini

E' ancora aperto, nella sede di via Martiri della Libertà 12, lo sportello dei cittadini, voluto dai socialisti triestini. Allo sportello ci si può rivolgere per segnalare e chiedere informazioni sulle eventuali inefficienze dei servizi e delle prestazioni fornite da enti pubblici e privati. Lo sportello è aperto il lunedì, dalle 18 alle 20 e il giovedì dalle 11 alle 13. A disposizione dei cittadini c'è un gruppo di volontari di varia preparazione professionale. Si accettano anche segnalazioni per lettera o fax o telefonando al 7600050.

Assemblea del personale: le vetture si possono chiamare ai parcheggi

Mattinata senza Radiotaxi

Domenica anomala per gli abitudinari del taxi (o per chi dovesse averne necessità a causa del persistere del maltempio).

Stamane infatti, con inizio alle 8.30 e chiusura preventivata non prima delle 13, si svolgerà l'assemblea annuale ordinaria dei soci della Cooperativa di servizio «Radiotaxi», il cui centralino rimarrà sguarnito e non risponderà alle chiamate.

L'invito rivolto dai responsabili di «Radiotaxi» all'utenza è pertanto quello di rivolgersi direttamen-

te ai vari parcheggi distribuiti sul territorio urbano, i cui numeri sono facilmente individuabili sulla guida del telefono.

Al di là di questo però, il servizio non dovrebbe subire variazioni di altra natura: proprio allo scopo di assicurare ai clienti la possibilità di avere comunque un'auto pubblica a disposizione, numerosi tassisti hanno conferito la delega per la partecipazione e il voto in assemblea (il cui ordine del giorno prevede quale unico punto rilevante la discussione e l'appro-

vazione del bilancio, mentre il rinnovo delle cariche è fissato per il prossimo anno) a colleghi.

Non è escluso in ogni caso che, anche alla luce delle recenti polemiche relative all'approvazione della nuova legge in tema di licenze, la discussione in assemblea possa protrarsi più del previsto, e quindi chiudersi dopo le preventivate ore 13.

Ad ogni modo chi avrà bisogno di un taxi potrà rivolgersi al parcheggio più vicino alla zona da cui si chiama.

Convegno sulle prospettive del settore organizzato dal Comune e dalla Lega delle cooperative

La pesca chiede voce in capitolo

Scarsa «visibilità» causa il legame ministeriale con l'agricoltura

Il settore della pesca vuole uscire dall'ombra e acquistare più visibilità. È stato questo il «leit motiv» del convegno-dibattito, svoltosi ieri nella sede della Scuola superiore di lingue moderne, sul tema: «Le prospettive di sviluppo nel settore ittico: legislazione, commercializzazione del prodotto, rapporti internazionali».

Il presidente della Lega pesca del Friuli-Venezia Giulia, Gaetano Zanotto, ha spiegato come manchi una legge di supporto al settore. «Si auspica - ha affermato - che la Regione legiferi presto sulla materia. Abbiamo elaborato una nostra proposta che potrebbe servire quale punto di partenza per il nuovo testo di legge, che si deve basare su una pesca "responsabile", che cioè tenga conto dell'ambiente, dello sviluppo dell'acquacoltura, nonché di una politica della concertazione. Insomma, i pescatori vogliono essere un soggetto della discussione che li riguarda».

Nel corso dell'iniziativa, indetta dal Comune assieme



alla Lega Coop del Friuli-Venezia Giulia e alla Lega pesca, è intervenuto l'assessore comunale al commercio, Fabio Neri. Ha parlato di un settore che ha una scarsa visibilità, ma grande rilevanza economica. La scarsa visibilità, ha detto, è anche dovuta al fatto che il «pesce» è incardinato nel settore ministeriale dell'agricoltura. «Per la pesca - ha continuato - sarebbe importante ottenere un sottosegretariato

specifico che possa sostenere le richieste del settore a livello di Unione europea». Neri, venendo ai problemi locali, ha spiegato anche come si stiano attivando nuove strutture commerciali per il mercato del pesce. Il nuovo centro all'ex Gaslini, del costo di 18 miliardi, offrirà numerosi vantaggi per la sua collocazione (le comunicazioni stradali e quelle via mare) e farà anche riferimento ai paesi d'oltreconfine.

Daria Camillucci

ISDN

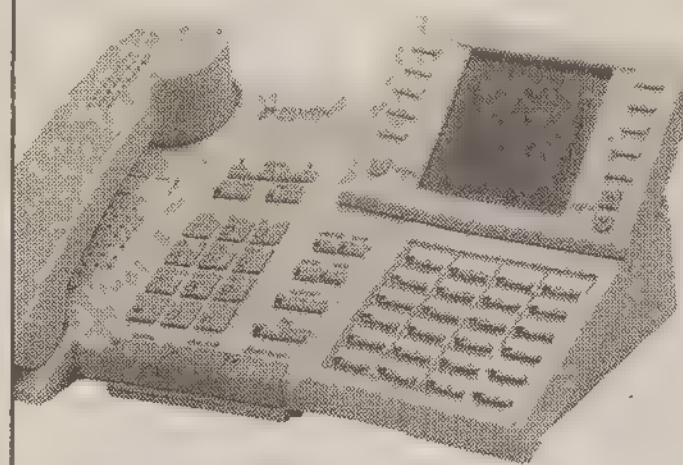
Offerta valida fino al 30/4/98 per i prodotti Progettato.

L. 1.500.000 per passare al digitale ISDN e rottamare il vostro impianto telefonico o L. 150.000 per ogni apparecchio sostituito*

Il passaggio alla telefonia digitale è ormai un "must" per molte aziende, per la velocità, la qualità, Internet a 64K, i servizi Telecom e i tanti altri vantaggi. Teletronica vi aiuta con un incentivo di almeno L. 1.500.000 sulla "rottamazione" del vostro impianto usato, aumentabile se sostituite più di 10 apparecchi. Risparmierete così fino al 30% sul costo

del nuovo sistema, con pagamento dilazionabile in 12 mesi. La consegna è immediata: chiedete un preventivo via fax a Teletronica.

*L. 100.000 per ogni BCA



☒ **Si! Inviatemi maggiori informazioni.**

Ditta

Persona

Città

Via

n°

CAP

Telefono

Fax

☐ Non autorizzo Teletronica Srl a inserire i miei dati nelle sue liste per l'invio di materiale informativo, pubblicitario o promozionale.

Data:

Firma

Spedire q.s. pagina via fax allo (0432) 561306

Teletronica Srl
Strada dell'Artigiano, 19
33030 Camporotondo (Udine)
Tel. (0432) 56 20 90 ra.
Fax (0432) 56 13 06

Teletronica
UDINE - ITALY

VENDITA PROMOZIONALE PER RINNOVO MOSTRA

50%

mobili e salotti tutto al

MOBIL FURIO ARREDAMENTI

Via Giulia, 38 - Trieste - Tel. (040) 55001

pagamenti rateali 6 - 12 mesi a interessi 0

Anteprima nazionale Sabato 18 e Domenica 19 Aprile Orario continuato 10-18

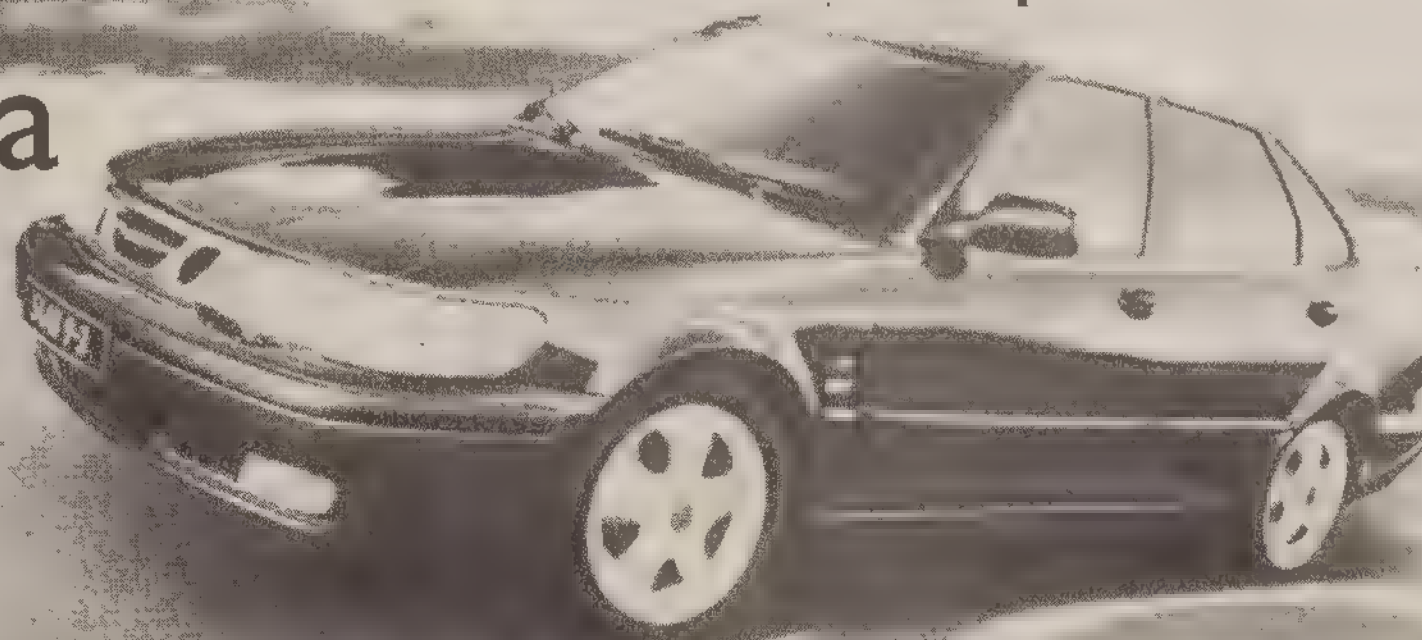
Prendete quota
dai concessionari Saab

Nuova Saab 93

AUTOSALONE GIROMETTA

Via Flavia 132/2 - Trieste - Tel. 040/384001

Venditore Autorizzato: AUTOSYMBOL - Via Colombò 18 - Montebelluna (GO) - Tel. 0481/412341



Con la nuova 9-3, Saab presenta per la prima volta il nuovo motore [Turbo Diesel], eccezionalmente potente ed elastico: il 2.2 TID da 115 CV. Sono disponibili anche il brillante 2.0 Turbo benzina da 185 CV e gli aspirati 2.0 da 130 CV e 2.3 da 150 CV. La nuova Saab 9-3 garantisce i più elevati livelli di comfort e di sicurezza attiva e passiva. I nuovi sedili, perfezionati ergonomicamente, gli esclusivi poggiatesta e i braccioli, le nuove airbag laterali e i nuovi cinture di sicurezza, tutte le versioni 3 porte, 5 porte e 7 porte.

SAAB

SAN DORLIGO Prefetto e questore, oltre a tutti i sindaci coinvolti, alla cerimonia inaugurale della manifestazione, tra parole, musica e brindisi

Confini aperti, ovvero Schengen in miniatura

De Feis: i rapporti sono ottimi, una legge per la tutela delle minoranze quasi non servirebbe più

E anche il sindacato fa gemellaggi «senza frontiere»

«Confini aperti» anche per il Comune di Duino-Aurisina e non solo per una questione di valichi doganali. Anche sul fronte sindacale è tempo di gemellaggi. Proprio venerdì la sede di Aurisina dello Spi (Sindacato italiano pensionati) della Cgil ha auspicato un primo incontro con gli amici del Suk, il sindacato croato di della cittadina di Roc.

L'iniziativa è prevista nell'ambito di un protocollo di intesa sottoscritto nei mesi scorsi a Pola che individua una serie di gemellaggi tra il sindacato regionale della Cgil di Friuli-Venezia Giulia e Veneto e le varie realtà associative e sindacali del territorio istriano. «Questo gemellaggio costituisce un passo fondamentale - ha spiegato venerdì Mario Fragiaco, segretario dello Spi di Aurisina - nei rapporti con i popoli della Croazia e della Slovenia. Non solo perché siamo appena entrati in Europa, ma anche per il nostro passato».

All'incontro era presente il segretario comprensoriale dello Spi, Luciano Del Rosso, che ha spiegato gli obiettivi concreti del gemellaggio: «L'iniziativa ha il duplice scopo di promuovere la reciproca amicizia e conoscenza e di fornire un supporto concreto ai "colleghi" di



Una simpatica posa dei sindaci nella sala comunale di San Dorligo. (Foto di Bruni)

Roc sotto il profilo della nuova normativa previdenziale. Informazioni sulle pensioni, ma non solo. E infatti desiderio del sindacato mettere in contatto due realtà territoriali diverse non solo attraverso conferenze, ma anche con iniziative più "leggere", come incontri culturali e attività sportive. Un secondo gemellaggio è previsto in futuro tra il distretto di Domio, che raggruppa l'area di San Dorligo della Valle, Servola e borgo San Sergio, e Uman, e un altro verrà organizzato tra Muggia e Rovigno.

Infine, per rimanere in argomento, il comune di Duino-Aurisina proprio nei giorni scorsi ha rafforzato i rapporti con il Comune gemellato di Buie incontrando la giunta comunale del posto.

e.o

Un'apertura sobria e discreta, ma allo stesso tempo piena di significati, quella che ha dato il via ufficiale alla manifestazione. «Confini aperti-Odprta meja» l'altra sera nella sala del consiglio comunale di San Dorligo della Valle.

All'invito del sindaco Boris Pangerc hanno aderito tutte le autorità chiamate a dare un senso più ampio all'iniziativa, estesa quest'anno anche ai Comuni di Muggia e Capodistria, oltre che a quelli di Duino Aurisina e Comeno. Brevi ma intensi gli interventi del prefetto, Michele De Feis, e del questore, Vincenzo Santoro, che - seppur da poco in contatto con la realtà locale - hanno interpretato al meglio lo spirito dell'iniziativa. E' stato proprio il prefetto

a ricordare gli ottimi rapporti tra le istituzioni da lui rappresentate e la comunità slovena, tanto da definire quasi «superata» la necessità di una legge di tutela della minoranza linguistica, della quale tuttavia ha evidenziato la mancanza.

«Auguro che queste manifestazioni abbiano a terminare con l'abbattimento completo di tutte le barriere, alle quali l'accordo di Schengen ha già dato uno scossone», ha ricordato il questore.

Una manifestazione fortemente voluta dal sindaco Boris Pangerc, e da tutto il Comune di San Dorligo, organizzatore storico dell'iniziativa. E venerdì sera davanti all'attenta platea con i sindaci di tutti i Comuni partecipanti, il vicesindaco

di Trieste, le autorità militari, è toccato a Pangerc ricordare ciò che significava 15 o 20 anni fa attraversare in libertà un confine come quello tra Italia e Jugoslavia.

«Ma la storia ci insegna che l'uomo non sopporta a lungo l'isolamento, che le genti devono dare sfogo all'intimo bisogno di aggregarsi - ha continuato il sindaco - che i popoli vogliono frequentarsi, dialogare, confrontarsi e scambiarsi i propri beni culturali e spirituali».

Citando alcuni versi del poeta sloveno Frans Preseren, Pangerc ha poi solenne-

mente inaugurato la manifestazione, dando il via all'esibizione del trio canoro «Musica noster amor».

Il brindisi finale di buon augurio per l'iniziativa ha evidenziato, riunendo in modo informale attorno allo stesso tavolo tutti gli intervenuti che riempivano la sala, lo spirito nel quale vengono vissuti questi giorni.

«Senza falsa modestia - ha concluso Pangerc - se il clima di distensione e la convivenza tra i nostri popoli sono giunti a questo punto, un piccolo contributo lo abbiamo dato anche noi in questi anni».

Riccardo Coretti



Musica e molto pubblico, ma gita rinviata. (Foto di Sterle)

la banda Breg, un piccolo corteo di auto in colonna lungo la strada che porta al valico di San Servolo, e nuova stretta di mano con bichierata finale a Beka.

Il valico di Bottazzo-Beka resterà aperto anche oggi, mentre il 2 maggio sa-

rà la volta di Cerev-Bozici per i Comuni di Muggia e Capodistria. «Confini aperti» terminerà il 10 maggio nei Comuni di Duino e Comeno, dove le sbarre resteranno alzate al valico di Malkina-Goriansko.

Giovanni Longhi

Si trasforma in una carovana di macchine quella che era programmata come una passeggiata

Ma quanto diluvia sulla «traversata»

Solo la pioggia caduta a dirotto per l'intera mattinata ha rovinato ieri a San Dorligo «Confini aperti» la manifestazione organizzata da alcuni Comuni italiani e sloveni che si affacciano lungo la linea di frontiera da Muggia a Duino, dove analoghe iniziative sono in programma rispettivamente il 2 e il 10 maggio.

Folla delle grandi occasioni al Centro visite della Val Rosandra, a Bagnoli, punto di ritrovo dei partecipanti: a fare gli onori di casa i sindaci di San Dorligo, Boris Pangerc, e quello di Erpelle-

Kosina, Vladislav Krebelj. Presenti anche i primi cittadini di Duino-Aurisina, Marino Vocci, di Comeno, Jose Adamic, di Capodistria, Irene Pister; in rappresentanza del Comune di Muggia, Danilo Savron.

Era il 1981 quando nel corso di un convegno allargato anche a delegazioni dell'allora Repubblica federativa, il sindaco di San Dorligo in carica all'epoca, Svab, lanciò l'idea di una passeggiata amichevole che unisse simbolicamente le genti di queste parti attigue di Italia e Jugoslavia.

La prima edizione di «Confini aperti» fu una specie di avvenimento: mettere piede al di là del confine, sebbene per un giorno soltanto, senza esibire né lasciapassare, né passaporto (allora non si parlava di carta d'identità) non costituì semplicemente una novità formale, ma il presupposto per lo sviluppo di ulteriori rapporti.

Tale fu il successo da entrambe le parti, che fino a pochi anni fa i confini venivano aperti due volte all'anno, in primavera e in autunno. La caduta del Muro e lo

sgretolarsi del blocco balcanico hanno fatto il resto, ma il senso di amicizia e di vicinanza tra abitanti della stessa terra, benché sotto diverse bandiere, è rimasto inalterato.

La conferma è venuta anche ieri, nonostante il diluvio che già nei giorni scorsi aveva inaspito e reso impraticabile l'originario itinerario lungo la Val Rosandra, dal rifugio Premuda a Bottazzo, e da qui a Beka in territorio sloveno. Piccola variazione di programma, e dopo l'esibizione dei ragazzi della Scuola di musica di San Giuseppe e del-

LA CURIOSITÀ

MUGGIA Inaugurata al centro «Millo» la rassegna di creazioni amatoriali, con una trentina di espositori

Colla, forbici (e pesci) del tempo libero

Dalle classiche barche in miniatura a un pittoresco duomo locale

Il «no» alla discarica Duino, le firme per il referendum

L'ultima tappa della raccolta di firme per il referendum contro la discarica di cemento-amianto è oggi a Duino: bar Europa, dalle 10 alle 12.



Oggi a Castelreggio Un bonsai contro l'Aids

Il Gruppo di volontari Duino-Santa Croce sarà oggi di nuovo a Sistiana col banchetto dei Bonsai a favore dell'Associazione nazionale per la lotta all'Aids. L'appuntamento, per chi vuol contribuire con l'acquisto di un albero, è a Castelreggio.

Sono una trentina gli «artisti per passione» che partecipano alla mostra «Hobby e tempo libero» allestita al centro culturale «Millo» di Muggia, a cura di Luigi Vassari e Luigi Tamburini (fino al 5 maggio, 10-12 e 17-19 nei festivi). E a guardare le loro creazioni non si può non provare invidia per le loro mani di fata. Un'invidia che nasce da lontano, dai tempi di scuola e delle ore di disegno o di attività manuale, quando chi lottava invano con la plastilina o il traforo provava un pro-

fondo senso di inferiorità nei confronti di quelli che, sfoggiando pazienza, esattezza e fantasia, facevano il lavoro migliore.

E ora riecco qui «mani di fata». Donne e uomini ormai maturi, magari non felici, che, pur facendo i mestieri più disparati, hanno continuato a tener accesa da qualche parte della loro sensibilità l'inclinazione per l'attività creativa da fare con colle, forbici e pennelli.

A far la parte del leone ci sono le imbarcazioni (potrebbe essere diversamente? In



fondo, siamo a Muggia). Vascelli e galeoni, ma anche barche umili quali bragozzi e burchielli, tutti però accomunati dal rigore della loro riproduzione. Già, perché, come dicono gli appassionati modellisti, il piacere per loro comincia fin dal momento della ricerca dei pro-

getti degli originali, che andranno poi ridotti in scala. Una cura del particolare che ha usato anche chi ha riprodotto in miniatura alcune cattedrali, quella di Chartres, ad esempio, tutta guglie e pinnacoli, niente meno che in cartone. E che di re del duomo di Muggia realizzato con i gusci delle capelunghe e delle capesante? Forse che al suo ardito e fantasioso autore piace il brodetto di pesce?

Le signore hanno invece scelto oggetti più consoni alle loro attività muliebri. Bambole di stoffa, mobili in legno poco più grandi di quelli di Barbie, surreali creazioni in vetro. Originali senza dubbio l'idea di dipingere sui sassi figure di animali. Più tradizionali, infine, quelli che hanno esposto i loro quadri, vedute di Muggia, ritratti.

Chi a scuola era ultimo in disegno esce dalla mostra con un sospiro di rassegnazione: in fondo, non c'è niente da fare, per certe cose, anche senza essere artisti, ci vuole la «mano». (Foto di Sterle).

Paolo Marcolin

NICOLINI assicurazioni

MAGGIORE RISPARMIO PROGRESSIVO con le nuove tariffe BONUS-MALUS

Esempio: Classe di merito 1A MAX 1.500.000.000 (Oltre 55 anni di età sconto 10%)			
08-09	250.736	17-18	676.990
09-10	325.959	19-20	789.821
11-12	413.715	21-22	1.002.947
13-14	438.789		
15-16	564.158		

MEGLIO SI GUIDA... MENO SI PAGA
SIAMO IN VIA RETI 4 - A TRIESTE
(da piazza S. Giovanni a via Carducci)

TAGLIE GRANDI

ITALNOVA DONNA

p. Ospedale 7

IMPERMEABILI - TUTTO JEANS

CERIMONIA - TEMPO LIBERO

PER IL NUOVO GUARDAROBBA E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO

nei migliori negozi della città

BUONI O.V.

paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

...delle **ALGHE GUAM** e delle loro virtù... le donne sono convinte

Le alghe guam sono in grado di combattere gli insettimisti della cellulite con risultati immediati. Ed allora la CARSANA NATURE GROUP s.a.s. continuando nella sua politica di negozi convenienza vi propone per l'acquisto di:

1 confezione da 1/2 kg, una pochette in omaggio.

Oppure con 1 confezione da 1 kg, una crema all'edera da 250 g in omaggio.

Oppure con 1 confezione convenienza, un drenaggio linfatico gratuito presso un istituto di estetica di nostra fiducia.

La Poetica del Pomodoro

TRIESTE - Via Roma 26 ☎ 369130

Erbe Selvagge

TRIESTE - Via Crispi 17 ☎ 7600481

GRANDI CINEMA AMBASCIATORI E NAZIONALE CINEMA MULTISALA GRANDI FILMS

DALL'OSCAR SCENeggiatore CANDIDATO ALL'OSCAR PER «VIRAVEN»

LEONARDO DICAPRIO

JEREMY IRONS JOHN MALKOVICH GERARD DEPARDEU GABRIEL BYRNE

la MASCHERA di FERRO

VINCITORE DI 11 OSCAR

LEONARDO DICAPRIO KATE WINSLET

TITANIC

PAM GRIER ROBERT FORSTER BRIDGET FONDA

SAMUEL L. JACKSON MICHAEL KEATON ROBERT DENIRO

Jackie Brown

un film di QUENTIN TARANTINO

SCOPRI IL SEGRETO DEL PIU' GRANDE MISTERO DEI NOSTRI TEMPI

ANASTASIA

SHARON STONE SAMUEL L. JACKSON DUSTIN HOFFMAN

Il Terrore può essere ovunque.

SFERA

UNA RISATA OGNI MINUTO!

GEORGE RE DELLA GIUNGLA...

IL FILM PRODOTTO DA STEVEN SPIELBERG CHE STA FACENDO IMPAZZIRE IL PUBBLICO DI TUTTO IL MONDO

Un Topolino Sotto Sfratto

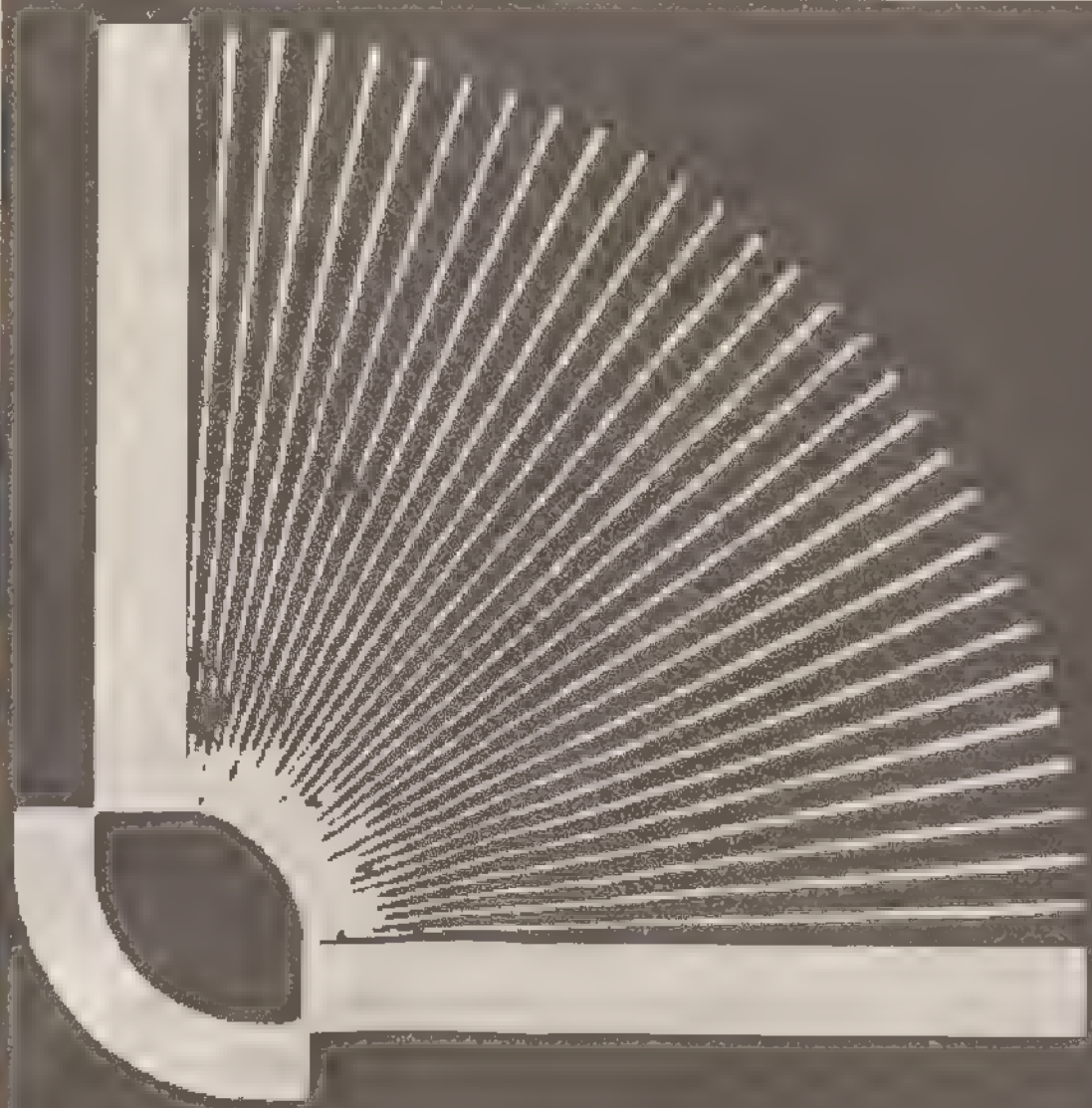
È PICCOLISSIMO, FURBISSIMO, DIVERTENTISSIMO.

21 aprile 1997

21 aprile 1998

1° COMPLEANNO
della NUOVA SEDE della
libreria internazionale
Borsatti

via Ponchielli 3 - angolo via Santa Caterina - Tel. 632164 - 7600290 (uff.) - fax 632181

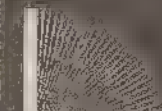

 Esposizione su 3 piani

 2 Salotti lettura

 Angolo caffè

 Più di 600 mq complessivi

 Libreria dei ragazzi

 Mondadori Informatica Corner

 Vasto assortimento tradizionale

 Sala conferenze

 Club Culturale La Fonte

 Ricerca Bibliografica Computerizzata

 **ORARIO PROLUNGATO:**
9-13, 14-19.45
LUNEDÌ POMERIGGIO
APERTO
SABATO 25/4 APERTO

Più di 200.000 libri* esposti su tre livelli, una sala conferenze che, oltre a numerose mostre fotografiche e d'arte nell'ultimo anno ha ospitato alcune delle più prestigiose firme della letteratura italiana e del mondo scientifico come Tomizza, Pira, Gherdol, Margaritondo, Albertini, Ghirardi e Meschini; attori come Massimo Dapporto, Paola Gassman, Ugo Pagliai ed Ezio Greggio; il lama Gheshe Sherab Gyalt e autori noti ed emergenti del panorama triestino.

Diamo appuntamento a tutti

MARTEDÌ 21 APRILEAlle ore **16.30****RED CANZIAN**

presenterà il suo libro:

«STORIE DI VITA E DI FIORI»**incontro realizzato con il patrocinio di
Orizzonti 2002 e Club Culturale LA FONTE.Alle ore **18.00**
festeggeremo il

1° COMPLEANNO
della **NUOVA SEDE**

... una tradizione che si rinnova continuamente...

* Fra i tanti, vi segnaliamo alcuni libri che abbiamo in esclusiva: SVEVO - Diario per la fidanzata (ristampa anastatica); DE DOLCETTI - Opere liriche spiegate al popolo; SLATAPER - Lettere Triestine; SLATAPER - Confini Orientali; MEZZENA - Alberi ed Arbusti del Carso; MEZZENA - Pianta medicinale del Carso; NOVITÀ: 100 Anni del Campionato di Calcio (a cura di Luca GIANNELLI). E anche le Videocassette del Friuli-Venezia Giulia (CARSO TRIESTINO - TRA CIELO E TERRA - 1797 NAPOLEONE A CAMPOFORMIDO ecc. ecc.)

** Solo per la giornata del 21 aprile il 10% dell'incasso del libro sarà devoluto dalla Libreria Internazionale BORSATTI alla famiglia della piccola Lucia di Cordenons.

LE ORE DELLA CITTA'

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Giannata 47, oggi alle 17 il cantastorie Ferruccio proporrà una selezione delle sue più belle canzoni dal titolo «Canzoni e simpatia» con la partecipazione di Sergio Colini.

Banca del Tempo

L'associazione L'Altrotempo organizza oggi alle 19, nella sede dell'Actis di via Corti 3/A una festa-incontro dove verranno illustrati i primi scambi effettuati e i servizi offerti e richiesti dai soci della Banca. Soci e curiosi sono invitati a partecipare.

Museo Revoltella

Oggi, alle 11, Susanna Gregoriat sarà a disposizione per una visita guidata alla mostra «Nella Trieste di Svevo. Umberto Veruda, l'opera grafica e pittorica». Alle 12 Raffaella Sgubin, esperta di storia del costume, continuerà la visita alla sezione dell'esposizione dedicata alla moda del periodo, allestita negli ambienti storici del Palazzo Baronale. Alle 16 visita guidata di Raffaella Sgubin alla sezione moda dell'esposizione.

Società funeraria di Guardiella

Oggi, alle 11, in seconda convocazione si terrà l'assemblea ordinaria della Società funeraria di Guardiella nella sede di via dello Scoglio 117. Tutti i soci sono pregati di intervenire.

ORE SPE

Da O. Krainer Arredamenti

Via Flavia 53 - Ts - tel. 826644 è in corso la tradizionale vendita promozionale con sconti dal 20% al 50% su salotti, camere, cucine, camerette. Com. eff.

Prestiti personali Aurum 639647

A dipendenti e pensionati tassi bancari, esito in giornata.

Laurea in Scienze politiche

Il 16 aprile il rag. Bartolo Puleo si è laureato in Scienze politiche all'università di Trieste a pieni voti discutendo la tesi: Prospettive di sviluppo del Porto di Trieste con la relazione chiar.ma M. Paola Pagnini. Al neo dottore auguri vivissimi.

Confezioni Riccardi

Sono arrivati i pantaloni no stiro dalla tg. 46 al 63 a sole 59.000 via Battisti 12.

Palestra Kinesport

Martedì 21 aprile alle ore 20.30 iniziano nuovi corsi di salsa, merengue, bachata, salsa cubana di base e perfezionamento. Sono aperte le iscrizioni di boogie woogie, mambo, cha cha e lo scio di sala. Tel. 774454.

ELARGIZIONI

— In memoria di Sergio Cauchich per il compleanno (20/4) da Giusy e Daniela 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ermanno Costanzo (19/4) dalla moglie 100.000 pro «Via di Natale» (Aviano), dalle figlie 50.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo.
— In memoria di Massimiliano Cuccagna nel XXVI anniv. (19/4) dal figlio 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Franco Gabrielli per il compleanno (19/4) da Alma e Loly Del Vai 100.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del dott. Bruno Gerloni nel III anniv. (19/4) da Annamaria e Chiara 100.000 pro Caritas diocesana (per Mauro).
— In memoria della cara

Mercatino dell'antiquariato

Oggi dalle 8.30 alle 20 circa, si terrà nelle vie del vecchio ghetto (alle spalle di piazza dell'Unità e piazza della Borsa) il Mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca.

Pasqua serbo-ortodossa

Nella chiesa serbo-ortodossa di S. Spiridione taumaturgo, oggi alle 10.30 solenne liturgia pasquale con la distribuzione delle uova rosse benedette ai fedeli presenti.

Pasqua greco-ortodossa

Oggi alle 10.30, nella chiesa di Riva 9 Novembre 7, messa pontificale di San Giovanni Crisostomo con alla fine benedizione e distribuzione ai fedeli delle uova pasquali.

Assistenti sociali

L'Ordine regionale degli assistenti sociali ricorda ai propri iscritti che l'elezione per il rinnovo del Consiglio si terrà oggi dalle 9 alle 17 nella sede di via Tor S. Pietro 6.

A teatro con la Barcaccia

Continuano con successo le repliche al Teatro dei salesiani di via dell'Istria 53 della commedia brillante in due atti di Gerry Braidà «Avanti el prossimo», oggi alle 17.30. Ampio posteggio interno ingresso da via Battaglia. Prevendita alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

Palestra Kinesport

Continuano le iscrizioni per i corsi di ginnastica dolce, tradizionale modellante per tutte le età, stretching, fitness e aerobica. Tel. 774454.

Palestra Sanitaria Kinesport

Continuano le iscrizioni per ginnastica specifica utile per artrosi, osteoporosi, discopatie, tonica per la muscolatura e tutti i problemi di schiena. Tel. 774454.

Tommasini Sport I nuovi arrivi

Primaverili, moda casual e sport da uomo donna e bambino, vi attendono in via Mazzini 39, tel. 631365, anche in comodato rate con buoni Siar, Ov, Forever senza alcuna maggiorazione.

Associazione Sportiva Edera

Si apriranno il 4 maggio le iscrizioni per corsi intensivi di nuoto alla piscina Bianchi e centri estivi a Sistiana. Tel. 303077.

Ass. Sportiva Edera Iscrizione corsi

Nuoto per future mamme. Tel. 303077.

Corso di giardinaggio

Domani alle 16 si terrà nella sala conferenze del museo di Storia naturale di via Ciamician la quinta lezione di giardinaggio organizzata dall'Orto botanico in collaborazione con l'associazione di volontariato Citaviva su «Il giardinaggio tra natura e artificio». Il corso è riservato ai volontari dell'associazione.

Associazione Petrarca

L'associazione liceo ginnasio Petrarca comunica che giovedì dalle 18 alle 19 in Galleria Tergestei i soci potranno iscriversi alla gita del 9 maggio «Navigazione nella Laguna di Venezia» con visita alle isole di S. Francesco del Deserto, Marzobio e S. Lazzaro degli Armeni (guidata).

Associazione Noi Insieme

Martedì alle 17 nella sede «Noi Insieme» di via Ponderes 23, Paolo Mazzuca terrà un incontro con i familiari sul tema «Gli psicofarmaci». L'accesso è libero a tutti.

Pattinaggio Jolly

Al Pattinaggio artistico Jolly Trieste, via Giarizzone 38, si terrà venerdì alle ore 21 la festa per tutti i soci che in 25 anni hanno frequentato il sodalizio. Si prega di confermare la presenza telefonando al 822265.

Attività Farit

La Farit organizza giovedì una visita guidata al Palazzo Vivante in largo Papa Giovanni XXIII 7. Ritrovo alle 9.45 davanti al Palazzo Vivante. Per informazioni Farit, via Paduina 9, tel. 370667.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

...e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655 orario unico 8-14.30.

FARMACIE

Domenica 19 aprile

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Ospedale 8, via Commerciale 21, piazza Unità d'Italia 4, Lungomare Venezia 3 - Muggia, via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 214441. Farmacie aperte dalle 13 alle 18: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 215170 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Ospedale 8, via Commerciale 21, piazza Unità d'Italia 4, lungomare Venezia 3 - Muggia, via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 215170 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840. Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Tele-vita.

Rinviata la manifestazione Tutti in bicicletta, ma tra sette giorni

Le condizioni meteo di ieri e le previsioni per oggi hanno indotto Comune e Società ciclisti veterani Cottur, organizzatori di «Trieste in bicicletta», a rinviare a domenica prossima la manifestazione ciclistica aperta a tutti e dedicata all'Unicef che si sarebbe dovuta tenere oggi con partenza e ritorno in piazza dell'Unità d'Italia. Finora le iscrizioni sono state soltanto una ventina. Se anche oggi ci fosse il sole sarebbe impossibile iscriverci tutti i partecipanti (nelle scorse edizioni si andava dalle 600 alle 900 persone) e rispettare i tempi di partenza. Appuntamento a domenica prossima in via Crispi 9 (orario di negozio) oppure sul posto - ma in numero limitato - il giorno stesso della pedalata, a partire dalle 8.

S. Bartolomeo (Barcola); da Nelda Zuttioni Burla 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Franco Piazza dalla Nuova pesistica triestina e dalle società sportive di via Visinada 5 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Rino Runtic da Ines e Luisa 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Maggiori Russigian in Pugliese da Onorato Pugliese e famiglia 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia).
— In memoria di Carla Starec dalle famiglie Cigotti, Gregori, Weiss, Zivce 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Antonio e Albina Vattovani dalla famiglia Maria Ricatti 30.000 pro Agmen.

Problemi di fede

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri: martedì 9-11, tel. 301411, risponderà un padre francescano; mercoledì 21-23, tel. 53338, risponderà un padre gesuita; venerdì 20-23, tel. 631537, risponderà un sacerdote diocesano.

Corso di scultura

La sezione triestina dell'Associazione italiana amici del presepio organizza un corso di scultura su creta tenuto dallo scultore Waldes Cosen a Palazzo Vivante dal 7 al 20 maggio 1998. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede di salita Montanelli 1, tel. 311853.

Lega tumori

La Lega contro i tumori, con sede in via Pietà 19, offre assistenza domiciliare a tutti i malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (Assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato ai bisogni medico-infermieristici e socio-assistenziali particolari a questi pazienti. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. Tel. 771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.

STATO CIVILE

MORTI: Vidimari Silvia, di anni 88; Dapingente Sebastiano, 74; Franchi Valeria, 88; Mayer Egone, 95; Clausi Alfieri, 90; Morretti Maria Rosa, 65; Cherin Claudio, 64; Haddad David, 71; Haipel Claudio, 71; Bembich Giovanna, 90; Gentili Ulderica, 87; Parenzan Lucia, 84; Marussi Giuseppina, 77. PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Ferrazzo Cristiano, impiegato con Vitiglieri Cristiana, impiegata; Albonese Giorgio, impiegato con Germani Diana, studentessa; Mercandell Adriano, pensionato con Pausin Sonia, ausiliaria; Montalto Francesco, metalmeccanico con Tancik Luisella, impiegata; Lillo Michele, operaio con Pe-

Gruppi Al-Anon

Se l'alcol è un problema per un tuo parente o per un tuo amico puoi rivolgerti, per essere aiutato, ai gruppi familiari Al-Anon. Riunioni: viale D'Annunzio 47 (tel. 398700) martedì alle 17.30; via dei Rettori 1 (tel. 632236) lunedì alle 17.30 e venerdì alle 18; Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì e venerdì alle 19.30.

PICCOLO ALBO

Smarrita gatta cieca con manto a 3 colori e collare marrone dal giardino dietro al «Vaticano». Prego chi l'avesse vista o presa di tel. 768532 ore pasti.

Cerco ancora la mia cintura metallo argentata smarrita il 30 settembre alle 8 tratto largo Mioni-viale D'Annunzio bus 20 piazza Oberdan. Carissimo ricordo di persona che non c'è più. Mancina a chi me la riporta. Tel. 660449 ore pasti.

Smarrito il 17 aprile orologio Darwin, caro ricordo, zona via Genova-piazza Goldoni-piazza Perugino. Tel. 826263.

Smarrita a Pasqua catenina d'oro zona via San Marco o via Lazzaretto Vecchio. Caro ricordo. Offresi lauta ricompensa. Tel. 303490.

scio Gabriella, operaia; Cuzzi Fabio, vigile del fuoco con Totis Laura, commerciante; Russo Francesco, ricercatore con Richetti Francesca, insegnante; Loser Giovanni, dirigente d'azienda con Dragan Elena, architetto; Vetrano Carmine, agente polizia penitenziaria con Casella Stefania, commessa; Gran Marino, assistente con Fontana Isabella, ricercatrice; Cattaneo Giovanni, pensionato con Fait Annamaria, commerciante; Seli Adamo, musicista con Martelanc Kristina, assistente sociale; Lo Vecchio Alessandro, giardiniere con Cavaliere Daniela, operaia; Salomone Dongarrà Alessio, impiegato con Capone Antonella, studentessa.

MOSTRE

Bar Artisti

Via Artisti espone MIRARCHI

BENZINA

AGIP: piazza Caduti per la Libertà 2 (Muggia); largo Piave; Viale Campi Elisi 59; Sistiana Ss 14 km 133+902 - Duino Aurisina; largo Sonnino 10; piazza Sansovino 6.

SHELL: rotonda del Boschetto; via Baiaumonti 1, via dell'Istria 212.

ESSO: largo Roiano 3/5; Opicina Ss 202 (Quadrivio); via Giulia 2 (Giardino pubblico).

IP: riva Ottaviano Augusto 2; piazza Libertà 3.

ERG: via Piccardi 46.

API: via F. Severo 2/5; via Baiaumonti 48.

TAMOIL: via F. Severo 2/3; via N. Sauro 6/1, viale Miramare 233/1.

3 julia viaggi

Si sono resi liberi alcuni posti per:

MONACO e CASTELLI BAVARESI 1-3 maggio L. 480.000

PRAGA e KARLOVY VARY 1-5 maggio L. 790.000

+ tassa d'iscrizione

Piazza Tommaso 2/b Tel. 367636 - 367886

GILIO BERNARDI RIUNITO TRIESTE COMPRA E VENDE ORO E MONETE Via Roma 3, 1 piano ☎ 639086

COMPERO ORO a prezzi superiori Central Gold CORSO ITALIA 28

IN BREVE

Ultimo versamento uguale per tutti Artigiani e commercianti, scade domani il termine per pagare i contributi Inps

L'Inps ricorda ad artigiani e commercianti che domani scade il termine per il versamento dei contributi previdenziali dovuti sul minimale di reddito per il primo trimestre '98. Si tratta dell'ultimo versamento effettuato nello stesso modo da tutti gli iscritti, utilizzando i bollettini di c/c postale - con prestatamento l'importo da versare - che sono stati inviati a tutti i contribuenti titolari o meno di partita Iva. Se qualcuno non avesse i bollettini può richiederne i duplicati alle sedi Inps. Con l'introduzione del nuovo sistema di versamento unificato Fisco-Inps-Regioni, i titolari di partita Iva riceveranno tra breve - per utilizzarli per la prima volta alla scadenza del 15 giugno - i relativi modelli di pagamento ai quali saranno anche allegati le istruzioni per la compilazione. Le attuali modalità di versamento (bollettino di c/c postale da utilizzare alle consuete scadenze) saranno mantenute per chi non è titolare di partita Iva.

Red Canzian presenta il suo libro martedì In serata cena benefica col bassista dei Pooh



Martedì alle 16.30 Red Canzian (foto) presenterà alla libreria Borsatti il suo libro «Storie di vita e di fiori». L'ingresso è libero. Orizzonti 2002 e l'associazione Ezio Greggio per i bimbi nati prematuri organizzano sempre martedì alle 20 alla trattoria Città di Londra una cena con il bassista dei Pooh: il ricavato sarà devoluto alle cure e all'assistenza della piccola Lucia di Cordenons. Per prenotazioni tel. 365188.

Servizio igiene e prevenzione di via Locchi: ecco i nuovi orari di apertura al pubblico

A partire da domani il Servizio igiene sanità pubblica e prevenzione ambientale del Dipartimento di prevenzione che ha sede in via Locchi 21 modifica l'orario di servizio, con chiusura al sabato. Gli orari di apertura al pubblico per il ricevimento di atti relativi a progetti edilizi, attestazioni Iacp, inconvenienti igienici e così via saranno questi: orario di sportello dal lunedì al giovedì 8.30 - 9.30; martedì e giovedì anche 11.30 - 12.30. Orario di ricevimento martedì e giovedì 11.30 - 12.30. Informazioni telefoniche dal lunedì al venerdì 10 - 11.

Lega vita e salute, fino a giovedì ogni sera incontri di gruppo per smettere di fumare

Da oggi a giovedì ogni sera alle 20 l'associazione Lega vita e salute organizza in via Rigutti 1 un corso di gruppo per smettere di fumare con Claudio Poropat, direttore del Centro per la prevenzione del tabagismo e del Servizio territoriale per l'alcolismo, e Paolo Todaro, presidente dell'associazione. Info e iscrizioni: tel. 635198.

Arriva in città la Carlsberg Backgammon Cup con uno stage e la fase eliminatoria del torneo

Per la Carlsberg Backgammon Cup - Wbf Italian Tour domani allo «Sciangana», via Oberdorfer 2, stage alle 21 e torneo eliminatorio (21.30). Internet: www.wbf.net.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
19/4	6.00	Ma TOMIS INTEGRITY	Ras Lanuf	Slot 4
19/4	6.30	H SOCAR 4	Venezia	52
19/4	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
19/4	12.00	Pa KOUILLOU	Sagunto	49/6
19/4	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
19/4	21.00	Bs ALFA BRITANNIA	Belaja	Rada
19/4	24.00	Ho DALAL B.	Beirut	Rada
TRIESTE - PARTENZE				
19/4	19.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
19/4	21.00	Ma ENALIOS ETHRA	Ordini	Slot 2
19/4	23.00	Gr PSARA	Ordini	Slot 3

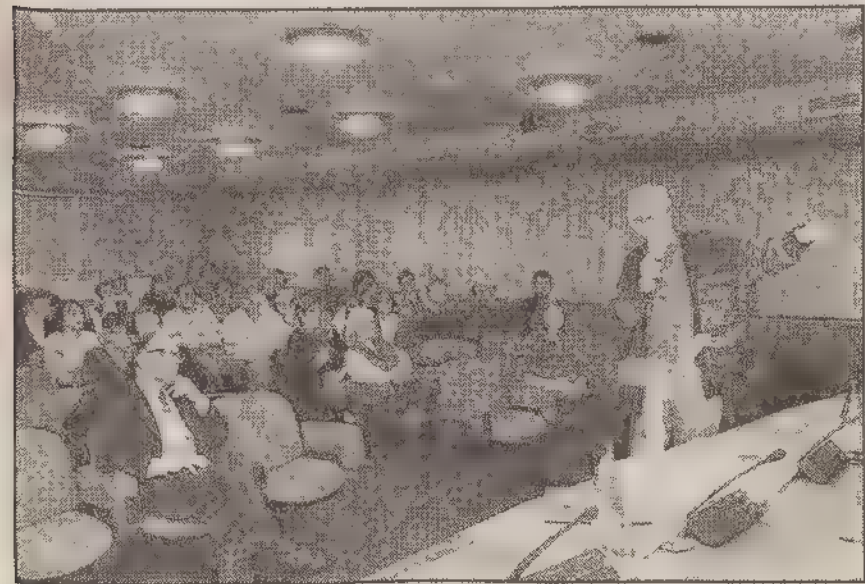
— In memoria di Marcello Drozina da Alma e Giorgio Benedetti 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Anita Franco ved. Gallani dai condomini di via Verga 30 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Emilio Gava dalle fam. Sossi, Sossi, Sossi, Garavello (i vicini) 180.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vitaliano Grego dalle fam. Scignar e Renko 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Livio Laut dai colleghi dell'Apt 300.000 pro Aism.
— In memoria di Giorgio Kuris da Lucia W., Lucia B., Nives, Gianna, Alberta, Marina, Gabriella, Alessandra, Manuela, Giorgia, N-

rina, Marisa, Maria 130.000 pro Airc; da Andreina, Piero, Nora, Francesco, Andrea 125.000 pro Medici senza frontiere.
— In memoria di Francesco Leiter dalla fam. Stelio Rosaz e mamma Jolanda 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria del dott. Gastone Lettis da Nella Laureni 50.000 pro Medici senza frontiere.
— In memoria di Maria Mahnic ved. Cernigoi dagli amici: Nicon, Lauri, Mosetti e Chermaz 80.000 pro Agmen.
— In memoria di Aurelia Marucci ved. Montico da Giuseppina Bolzich 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Annamaria Marin dai colleghi Insiel 150.000 pro Cro (Aviano).

L'incidenza dello smog sulle patologie: esperti a confronto nella conferenza organizzata da Legambiente

Inquinamento e salute, binomio impossibile

Dalla «sindrome dell'edificio malato» al pericolo costituito dal fumo



Soffrite di asma, irritazioni congiuntivali, cefalea e vi sentite depressi? Potrebbe trattarsi di «sick building syndrome», ossia quella che gli americani definiscono la sindrome «dell'edificio malato». Si manifesta spesso in soggetti che vivono in edifici «sigillati», con inadeguato controllo interno della temperatura, umidità ed elevata concentrazione interna di inquinanti come tabacco, polvere ed esalazioni di macchina d'ufficio.

Ma questo è veramente il problema più lieve che l'inquinamento ambientale può dare. Lo si è capito bene, dai molti esempi portati, nel corso della conferenza-dibattito tenuta l'altra sera sull'incidenza che l'inquinamento ambientale, urbano e industriale ha sulle malattie polmonari e su altre patologie. L'iniziativa si è svolta in Sala Baroncini (foto Lasorte) nel quadro dell'annuale campagna nazionale contro lo smog «Mal'aria», realizzata dal circolo Verdeazzurro della Legambiente di Trieste.

Nel corso dell'incontro il ricercatore universitario dell'Istituto di Anatomia patologica dell'Ateneo triestino Fabrizio Zanconati ha sottolineato come non sia semplice dimostrare che esiste una correlazione tra patologie e cause inquinanti. Eppure, nel caso dell'amianto e della nicotina, la correlazione è lampante. Lo evidenzia anche uno studio fatto nel nostro territorio (coautore lo stesso Zanconati) dal quale emerge, ad esempio, come un tumore raro come quello della pleura, praticamente inesistente nel Friuli, abbia invece un'alta incidenza a Trieste (250 casi in 38 anni) a

causa dell'esposizione all'amianto derivata dall'attività cantieristica.

Il chimico ambientale Lino Santoro, nell'illustrare le varie classi inquinanti presenti nell'ambiente, ha anche sottolineato i meccanismi secondo i quali l'inquinamento si diffonde nell'aria e che ovviamente dipendono dai venti, dalla temperatura atmosferica e dalle eventuali inversioni termiche, nonché da una miriade di altri fattori.

Mariano Cherubini, presidente dell'Associazione italiana medici per l'ambiente di Trieste, ha indicato i fattori che provocano l'inquinamento: il monossido di carbonio, che è prodotto dai tubi di scappamento delle auto e provoca tra i suoi molteplici effetti negativi anche danni all'apparato cardio-circolatorio; o ancora l'ossido di azoto e il biossido di azoto, precursori di sostanze mutagene e oncogene. Ma tra le sostanze che avvelenano l'aria che respiriamo ci sono anche l'ossido di zolfo, il particolato, gli idrocarburi incombusti e la formaldeide contenuta nel fumo della sigaretta.

E a proposito del fumo il direttore della Clinica pediatrica del Burlo, Franco Panizon (che come gli altri relatori ha accompagnato la sua esposizione anche con la proiezione di alcuni lucidi), ha sottolineato come in Italia il 40% delle famiglie ha in casa almeno un fumatore: se questo numero di fumatori si dimezzasse, anche il lavoro del pediatra scenderebbe di un buon 20%. In campo infantile l'inquinamento è responsabile di otiti, allergie, bronchiti e altro.

Daria Camillucci

Amici della terra: «Il governo confermi le buone intenzioni espresse a parole»

«Sviluppo sostenibile, servono fatti»

È possibile garantire uno sviluppo della società secondo criteri compatibili con uno stile di vita sobrio e con un prelievo ragionato delle risorse mentali?

Per gli Amici della terra non ci sono dubbi, a patto che concetti come quello di sviluppo sostenibile non vengano sventolati e adottati un po' ovunque senza il relativo seguito dei fatti. Lo ha sostenuto Rosa Filippini, responsabile nazionale degli Amici della terra, intervenuta ieri all'auditorium del Lloyd Adriatico di largo Imeri alla presentazione della campagna internazionale per lo sviluppo sostenibile lanciata dalla medesima associazione.

«Di fronte a un mondo civilizzato che assorbe la maggior parte dell'energia delle risorse del pianeta con un prelievo tanto scriteriato quanto massiccio, vi sono oltre quattro miliardi di rappresentanti di quel terzo e quarto mondo che si stanno impegnando, o comunque ambiscono a conseguire i medesimi standard eccessivi dell'Occidente consumista. E non giova - ha continuato il relatore Giovanni Mastino, anch'egli esponente degli Amici della terra - rimuovere un presente dove il depauperamento del pianeta è sotto gli occhi di tutti».

Presentando al pubblico il volume «Fat-

tore 4» (di Von Weizsacker, Lovins & Lovins, edizione Ambiente 1998) il rappresentante del Wwf Davide Dal Maso ha precisato che esistono e sono ormai praticati dei modelli di sviluppo dove la crescita e la salvaguardia dell'ambiente sono ampiamente tutelati. «Al di là di tutte le ipotesi - ha affermato Dal Maso - possiamo tutti nel quotidiano ispirarci a un sistema di vita nel quale la qualità dell'essere si afferma. Il benessere di una nazione non si misura solo con il tasso di crescita del prodotto interno lordo».

«Dal governo attuale - ha concluso Rosa Filippini - ci aspettiamo una politica di fatti che confermi tutte le buone intenzioni espresse a parole. È inutile parlare di ecologia e tutela dell'ambiente quando per esempio rottamazione e incentivi hanno incrementato il traffico e inquinamento. Da tutto questo non si deve trarre l'impressione che gli Amici della terra siano chiusi e arroccati su posizioni dure e oltranziste. Parlando di problemi triestini - ha concluso la Filippini - e nella fattispecie della creazione del deposito Gpl a Muggia, ribadiamo il nostro assenso alla sua realizzazione, nelle condizioni di assoluta sicurezza preventivate dal progetto».

Maurizio Lozei

APPUNTAMENTI

Circolo della lettura
Trieste 1953-54
Il diario di Taviani

Sarà centrato sul libro di Paolo Emilio Taviani «I giorni di Trieste. Diario 1953-1954», appena edito dal Mulino, il prossimo incontro del «Circolo della lettura». Quattro passi tra le pagine curate da Roberto Curci e Valerio Fiandra per conto del Circolo della cultura e delle arti. Del memoriale dell'uomo politico che nel momento più difficile della questione di Trieste fu a capo del ministero della Difesa si parlerà martedì alle 17.30 all'auditorium del museo Revoltella: sull'argomento porterà la propria testimonianza Corrado Belci. Altra ospite dell'incontro sarà la scrittrice triestina Laura Schiavini, autrice del romanzo «Senso unico». Nella riunione tra gli amici dei libri si discuterà anche di altri libri recenti come le «Poesie» di Celan e l'ultimo romanzo di Jonathan Coe, «La casa del sonno».

Proiezione al Miela
Capire la mafia:
«Tano da morire»

Il Collegio del Mondo Unito di Duino e la cooperativa Bonaventura promuovono per domani alle 20.30 al teatro Miela la proiezione a ingresso libero del film di Roberto Torre «Tano da morire». L'iniziativa si è concretizzata in seguito alla visita fatta lo scorso mese di marzo al Collegio di Duino da parte del sindaco di Palermo Leoluca Orlando, che parlando agli studenti del fenomeno della mafia ha indicato il film della Torre come l'opera più adatta a spiegare ai non siciliani il fenomeno della criminalità organizzata di stampo mafioso in Sicilia. «Tano da morire» è diventato il film-rivelazione dell'ultima Mostra internazionale di Venezia: utilizzando il genere del musical, vi vengono narrate le vicende di un piccolo delinquente di borgata che a poco a poco conquista potere e diventa mafioso.

Nautico, borse di studio per lupi di mare in erba

Il glorioso Istituto Nautico, fucina di «lupi di mare» che hanno veleggiato nelle acque di tutto il mondo, ha festeggiato i suoi alunni (o neodiplomati) migliori. Ieri alla Stazione Marittima, presenti autorità civili e militari, si è tenuta la cerimonia di consegna delle borse di studio per il 1996-97 (nella foto Lasorte): si tratta di una consuetudine che si ripete anno dopo anno, grazie a numerosi lasciti da parte di vari privati.

In una Sala Iliria affollatissima (200 i ragazzi del Nautico, ma erano presenti anche studenti di alcune scuole medie triestine) dopo il saluto del preside del Volta Ettore Henke in rappresentanza del Provveditorato, ha preso la parola il preside del

Nautico Raffaele Marchione, che ha espresso la sua soddisfazione per i risultati conseguiti dalla scuola. In fatto di iscrizioni e numero di allievi l'Istituto è infatti in netta ripresa dopo la crisi registrata negli anni '70. La nuova espansione del

Nautico è anche legata alle molte attività dell'Istituto sia in ambito scolastico che extra-scolastico, come la partecipazione alle gare di vela nel segno dell'amicizia tra i popoli (organizzate dal Comune) che si tengono tra gli Istituti Nautici italiani e non dell'Adriatico.

L'assessore provinciale all'Istruzione Roberto Sasso ha infine sottolineato come la Provincia abbia investito parecchi fondi per il ripristino dello stabile, oc-



cupato sia dal Nautico che dal Carli.

Ma ecco i nomi dei numerosi premiati: Stefano Mattana, Davide Degrassi, Stefano Figoni, Elvio Marcuzzi, Simone Perossa, Katja Giordani, Giuliano Curci, Francesco Degano, Davide Antoni, Pier Paolo Furlani, Federico Comandè, Matteo Polli, Laura Tironi, Alessandro Viola, Riccardo Sobani, Emanuele Svara, Giovanni Maria Bertocchi, Morris Cassler, Matteo Rabusin, Michele Moretti, Tiziana Gallinucci, Davide Scudi e Giacomo Savron.

Domani

Cittadini solidali

Una tavola rotonda

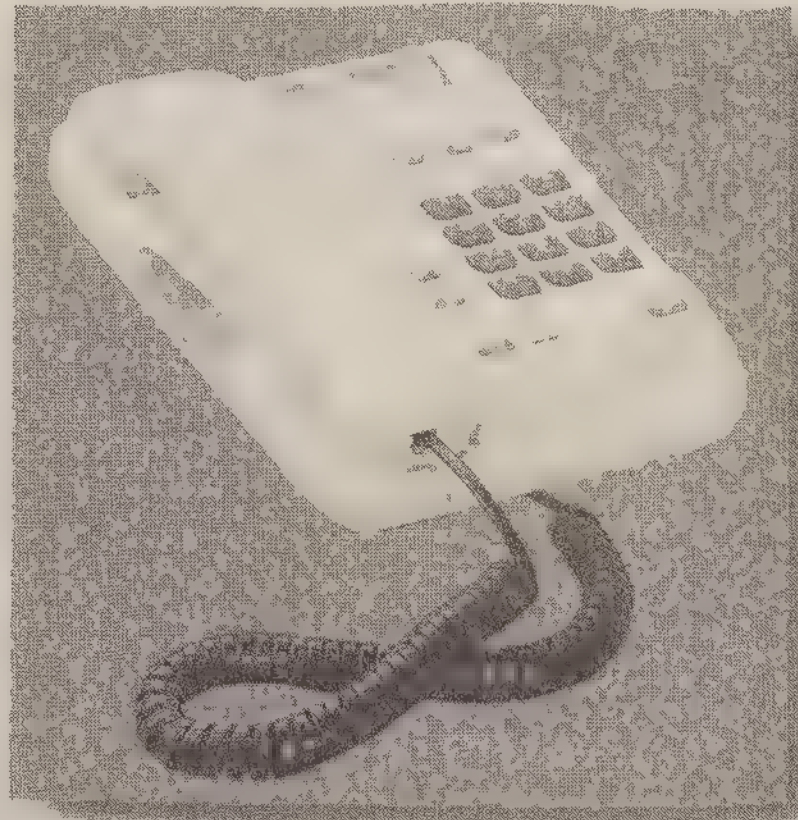
Sarà dedicata al «Cittadino solidale» la tavola rotonda aperta al pubblico in programma domani alle 17.30 al Circolo della Stampa di Corso Italia 13. La manifestazione aprirà il corso di formazione per volontari, responsabili del cosiddetto terzo settore e operatori pubblici e privati organizzato dal Mov (Movimento di volontariato italiano). Interverranno Silvano Di Varmo, presidente dell'Ordine dei giornalisti della regione, Gabriella Bon, direttore della cooperativa sociale Radar, Roberto Leopardi, burattinaio di città, Adriana Gerdina, consulente educativo dell'Istituto Rittmeyer ed Ester Bucic, di Anno Volontariato sociale. I relatori, nell'ambito delle rispettive professionalità ed esperienze, porteranno la propria testimonianza sul concetto di solidarietà.

a.m.n.

una follia come questa può durare solo quattro ore!

PROMOZIONE VALIDA SOLO PER IL 20.4.98

Sirio 2000 basic
il nuovo telefono di casa
Telecom di altissima tecnologia
e prestigioso design
valore commerciale lire 85.000



tuo con **1000** lire

solo **LUNEDÌ 20 APRILE**

dalle ore 15.30 alle 19.30
in vendita abbinata con qualsiasi
acquisto da 300 mila lire in su



... ed è prorogata al 30 aprile la grande promozione prezzi compressi... zero interessi con pagamenti fino a 12 mesi a interessi zero!

UNIVERSALTECNICA

GRUPPO

TRIESTE Via Carducci 4, Piazza Goldoni 1, Via delle Zudecche 1 - Cash&Carry (chiuso il lunedì): S.s. 202, Bivio Prosecco (Centrolanza)



Traffico e parcheggi: una soluzione

Sono un triestino che è vissuto negli Usa per molto tempo durante il quale ritornavo a visitare la nostra bella città quasi ogni anno. Quello che mi ha colpito di più è il progressivo inesorabile peggioramento del traffico, sia in città che in periferia.

Come medico paragono la circolazione sulle strade a quella del sangue nelle nostre arterie. Trieste soffre di un caso severo di aterosclerosi dove le placche aterosclerotiche vanno aumentando rapidamente: cioè il numero di macchine che non circolano ma sono lasciate sulle strade, sui marciapiedi e un po' dappertutto strozzando le strade.

In tutte le città americane che conosco i veicoli si possono parcheggiare solamente su proprietà privata o nelle zone assegnate al parcheggio verso pagamento. Questa semplice soluzione sarebbe applicabile anche a Trieste: tutte le macchine non parcheggiate su proprietà privata dovrebbero pagare per uso a parcheggio delle

FILO DIRETTO

Andrebbero costruite delle scale per superare gli scogli che rendono impossibile a molti bagnanti entrare in acqua: risponde l'assessore

Barcola, si realizzi un più facile accesso al mare

Interpretando senz'altro la volontà delle persone che ogni estate si riversano a prendere il sole e a fare il bagno a Barcola, mi rivolgo al sindaco e a chi di competenza per chiedere in tempi utili - l'estate è alle porte - un'opera pubblica dal costo limitato ma d'importanza non secondaria alle altre, in particolare modo per la salvaguardia e la sicurezza della incolumità dei ragazzini e delle mamme che vorrebbero rinfrescarsi con una salutare nuotata nelle giornate di calura estiva.

Gli scogli non possono essere affrontati da tutti i bagnanti e un gran numero di persone sono costrette a rinfrescarsi alle fontane per il timore di cadere e ferirsi nello «scalare» la cinta della scogliera per fare il bagno in mare. Quello di avere tre scale poste a debita distanza che aiutano a entrare in mare, lungo la pineta di Bar-

cola e dove si trova la cinta di altri scogli, è il desiderio che i cittadini cullano da molti anni.

Vista la scala insediata nelle vicinanze del bar California la speranza era di veder continuata quella iniziativa lungo tutta la riva barcolana e in particolare sulla costa della pineta. Si confida nel Comune, dopo le grosse iniziative che quest'ultimo ha messo in moto, anche per questa modesta richiesta.

Costanzo Curiale

La sensibilità dell'amministrazione comunale verso il miglioramento della riviera di Barcola, quale luogo di balneazione particolarmente gradito ai triestini, è stata tangibilmente dimostrata con la realizzazione, iniziata due anni or sono su concessione dell'Autorità marittima, di una piattaforma a mare, con la sperimentazio-

ne della costruzione di una scala che rendesse particolarmente agevole l'accesso in acqua, evitando la pericolosità della scogliera e con lo spostamento di docce a livello stradale.

È su questa strada che il Comune intende proseguire. Infatti, al fine di migliorare l'intero tratto di lungomare - più precisamente quello che va dal Cedas al bivio - dotandolo di ulteriori attrezzature a favore dei numerosi bagnanti che d'estate affollano e in considerazione dell'esito positivo delle soluzioni adottate in via sperimentale, si è provveduto a richiedere l'autorizzazione per la posa di ulteriori tre scale e di due box-doccia.

Non è invece previsto alcun intervento nella zona della pineta di Barcola, la quale è stata concepita quale luogo di passeggiata.

Franco Degraffi
assessore alle Attività sportive
del Comune di Trieste



Un sì lungo cinquant'anni

Ecco Romualdo e Ada sorridenti nel giorno delle nozze celebrate cinquant'anni fa. In occasione dell'importante anniversario, ai coniugi mille auguri dai figli Furio e Franco, dalle nuore e dai nipoti.

strade, piazze, marciapiedi e spazi pubblici. Un semplice adesivo applicato nell'angolo sinistro superiore del vetro posteriore delle auto parcheggiate, sarebbe facile da controllare. Verrebbe rilasciato dal Comune per sei mesi (lire 600.000) o un an-

no (lire 1.100.000) per le autovetture, mentre potrebbe essere di lire 900.000 rispettivamente di lire 1.700.000 per i camioncini, furgoni o veicoli più grandi. L'adesivo dovrebbe riportare il numero di targa e la data della scadenza.

Un altro fattore importante sono le leggi e ordinanze che penalizzano gli automobilisti che non intralciano il traffico. Infatti chi si vuol costruire un parcheggio o garage incorre in molte spese per domande, permessi, lunghe aspettative, costi di costruzione e infine deve pagare le tasse sul nuovo garage, mentre quelli che lasciano la macchina in strada non pagano niente, usano e abusano dello spazio pubblico, strozzano il traffico e non hanno alcuna incentivazione a cambiare. Le leggi e ordinanze dovrebbero essere parte della soluzione e non del problema. I permessi di costruzione per parcheggi o garage privati fino a 5 macchine dovrebbero essere rilasciati entro poche settimane, le spese per domande e permessi ridotte e i garage esenti da tasse per 10-15 anni. Queste semplici misure porterebbero ad un pronto utilizzo di cortili, garage e magazzini vuoti e già esistenti e darebbero incremento all'economia edilizia in quanto si ricaverebbero parcheggi.

Risolviendo il problema dei parcheggi si risolverebbe il problema del traffico; il Comune godrebbe di giuste entrate con la vendita degli adesivi agli automobilisti che parcheggiano su spazio pubblico comunale nelle aree destinate a parcheggio; i pedoni potrebbero usare i marciapiedi e la città rifiorirebbe.

Leo Cok

Partigiani caduti

Mi riferisco all'articolo apparso sul vostro giornale domenica 22 febbraio: «Partigiani ucciso nel giorno stesso della liberazione: un'onorificenza». Finalmente qualcuno si è ricordato dello scontro armato avvenuto il primo maggio 1945 alle porte della cittadina di Muggia fra soldati tedeschi e partigiani; è stato questo fatto d'arme l'unico nella zona. Sono contento dell'onorificenza conferita alla memoria di Ottorino Buttaraz caduto nello scontro, ma mi preme ricordare pure che lo stesso era assieme ad altri due partigiani dei quali uno caduto assieme a lui. Mi onoro di essere stato partecipe del gruppo dei tre, essendo io l'unico superstite. Ricordo che c'erano pure Enrico Mariani e l'estensore di questa nota Luciano de' Gravisi.

Il mio rammarico è dovuto alla freddezza dell'articolo nei confronti degli altri due componenti fra i quali Enrico Mariani caduto nello stesso fatto d'arme. Non credo che esistano caduti di serie A e B, ed altresì non vorrei che l'odiosa selezione fosse dovuta al potere di qualche tessera di partito.

Luciano de' Gravisi

Le bollette dell'Italgas

Da qualche tempo a questa parte l'Italgas, ditta fornitrice di acqua potabile nel Comune di Muggia, evidentemente non soddisfatta delle

tariffe a dir poco esose che pratica, ha preso l'abitudine di applicare alle bollette pagate tramite la Crup una pesante penalità di ritardo pagamento adducendo come scusante il fatto che la Crup ritarda la notifica del pagamento! A seguito delle indi-

gnate proteste degli utenti la società, riconoscendo - bollette alla mano - che le stesse erano state pagate correttamente, usa difalcare (bontà sua) la somma indebitamente pretesa dalla successiva fatturazione, pretendendo comunque il pagamento immediato della somma contestata.

In aggiunta all'evidente ingiustizia, l'utente si sente anche oggetto di sarcastici commenti da parte dell'impiegato di turno: «Ma sono solo 2000 lire!». Ora, voglio proporre ai lettori il seguente problema: «Se una società applica su una somma di lire 47.000 per un ritardo (inesistente) di un giorno una penale di lire 2350, quanto dovrebbe rimborsare la stessa società sulla somma di lire 2350 per un ritardo (reale) di 4 mesi (= 120 giorni) applicando lo stesso

criterio?»
Soluzione: L. 2350 : L. 47000 x 100 = 5%
L. 2350 x 5% x 120 gg = L. 14100.

Lucio Marsi

Scalette

Da sistemare

Siamo un gruppo di abitanti che quotidianamente si servono delle scalette che mettono in comunicazione la via Felluga con la via Phospical. Gli scalini sono ormai vecchi e in uno stato di totale abbandono, come pure il muretto che delimita un'attesa del Comune è ormai a pezzi assieme al manto stradale.

Si chiede forse troppo sperando in un'opera di ripristino, in quanto il passaggio nella suddetta via sta diventando pericoloso e solo la buona volontà di qualche abitante della zona cura e allinea come pezzi di domino le parti della cordona?

Seguono 26 firme

Una visita

riuscita

Gli insegnanti Paola, Rinaldi, Rodriguez e gli alunni di III A e III B della scuola elementare F. Dardi esprimono un sincero ringraziamento alla guardia forestale Giulio Stenta e all'entomologo Andrea Colla per averli guidati durante la visita al museo forestale di Basovizza fornendo loro l'occasione di scoprire segreti e bellezze del Carso triestino.

Liliana Quarzola
direttore didattico
5.0 Cir

Archivio storico

Livio Saranz



Continuiamo a pubblicare le foto dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del F.V.G. Livio Saranz (tel. 370727), che con l'aiuto delle informazioni fornite dai cittadini sulle immagini pubblicate sta riordinando e catalogando il proprio archivio. Questa bella e già nota foto (riproduzione Foto Omnia) fu scattata a San Giacomo, davanti alle Cooperative operaie.

VETRINE DELLA SPE

fagnus
by
Il Calmiere

FESTEGGIA CON VOI
IL 5.0 ANNIVERSARIO!

Nell'occasione Vi offre
TUTTE LE COLLEZIONI
UOMO - DONNA
PRIMAVERA / ESTATE '98

con SCONTI del 20% e 30%

Grazie

Trieste - via Mazzini 19/A - Tel. 3720020



LUNEDÌ APERTO
15.30 - 19.30

Ristruttura il tuo immobile e scopri la convenienza!

Dal 1 gennaio 1998 e fino a tutto il 1999 ti aiuta lo Stato

Una stufa in maiolica per scaldarti meglio

Il fascino di una stufa in maiolica, il calore delle case di montagna trasferito in città per rendere ancor più accogliente la propria abitazione. Ma non solo. Stufa in maiolica significa anche riscaldamento con convenienza: il proprio ambiente domestico guardando alla riduzione di costi che l'utilizzo di tale strumento da riscaldamento comporta. La sua perfetta adattabilità alle esigenze di spazio, il calore emanato in maniera uniforme riducendo al minimo la circolazione della polvere e i suoi effetti dannosi, l'estetica di indubbia bellezza per chi la monta nella propria casa fanno di questo tipo di stufa un tocco di gran classe.

Il suo impiego è possibile anche se affiancata ad un altro sistema di riscaldamento rendendo tale utilizzo un ausilio che non comporta costi (basta caricare la stufa una o due volte al giorno), ma che se si realizza una installazione accurata può contribuire a far crescere il tepore in più va-

ni contemporaneamente. Si possono ottenere con l'impiego della stufa in maiolica anche risparmi del 30%.

Le stufe in maiolica sono di due tipi. Quella tradizionale piena che funziona per accumulo di calore: durante la combustione i gas caldi che si dirigono verso la canna sono prima incanalati nelle serpentine di materiale refrattario e il calore si irradia poi alla superficie in maiolica. Per l'alimentazione sono sufficienti della legna, ramoscelli, mattonelle di lignite o trucioli. Le stufe in maiolica ad aria calda sono costituite invece da una caldaia interna in ghisa nella quale avviene la combustione e da un rivestimento esterno in maiolica. Tra il rivestimento e la caldaia c'è uno spazio libero dove l'aria viene riscaldata, prosegue verso l'alto ed esce dalla stufa all'ambiente circostante. Queste ultime tra l'altro rappresentano uno sviluppo più moderno e avanzato della stufa in maiolica tradizionale.

Per tutto il 1998 e il 1999 la legge 449/97 prevede agevolazioni fiscali per coloro che effettuano interventi di recupero sugli immobili residenziali.

La detrazione del 41% dall'Irpef si calcola sulle spese sostenute per progettazione, lavori, forniture e acquisti, comprensive di Iva, fino a un importo massimo di 150 milioni per ciascuno dei due anni e per ogni unità immobiliare. La spesa agevolata può dunque raggiungere un importo di 300 milioni di lire nel biennio per ogni unità immobiliare.

Se dunque in un anno spendi per esempio 150 milioni, puoi risparmiare 61 milioni e 500 mila lire di Irpef (-41%) da distribuire, a seconda della tua convenienza, in quote uguali per cinque o dieci anni (a partire dalla dichiarazione dei redditi dell'anno in cui hai sostenuto le spese).

La scelta tra queste due possibilità - ripartizione in cinque o dieci anni - dovrai indicarla irrevocabilmente nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno in cui sono avvenute le spese: nella dichiarazione dei redditi relativa al 1998 da presentarsi nel 1999 o in quella del 1999 da presentarsi nel 2000.

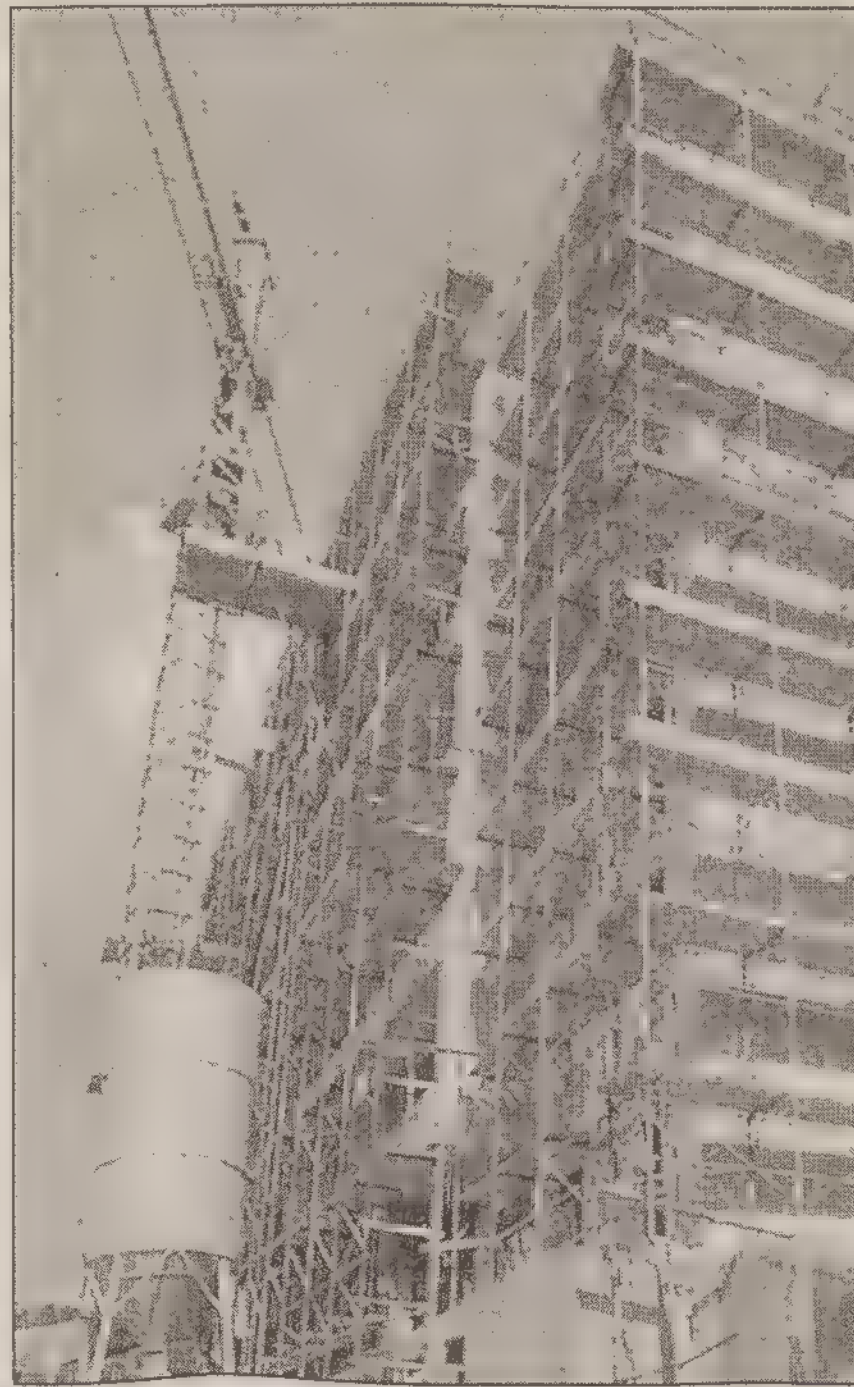
Peraltro la detrazione, per ogni singolo anno, non potrà superare l'importo dell'Irpef dovuta.

Se in uno dei periodi di imposta nei quali ripartisci la detrazione l'importo detraibile è superiore all'importo Irpef dovuta, la parte eccedente andrà perduta.

Scegliendo inoltre un'impresa associata al Collegio Costruttori Edili ed Affini della Provincia di Trieste potrai anche avvalerti di condizioni particolarmente vantaggiose sul piano finanziario. Grazie ad una convenzione tra l'Ance e alcune banche nazionali e tra il Collegio Costruttori e la locale CrTrieste Banca Spa sarà possibile, per chi sceglie un'impresa aderente all'iniziativa «Ristrutturare conviene se scegli l'impresa giusta: scegli un'impresa Ance», accedere a mutui e finanziamenti a condizioni tra le migliori del mercato anche senza ipoteca.

Rivolgendoti infine al Collegio Costruttori (Trieste, Piazza Scorsola n. 1, tel. 364380) potrai ricevere l'elenco delle imprese aderenti le quali, oltre ad assicurarti il rispetto dei tempi di esecuzione, la piena conformità alle leggi e ai vari regolamenti, potranno anche aiutarti nell'attivare le procedure urbane previste - le procedure urbane necessarie per iniziare i lavori nonché nel risolvere ogni questione amministrativa per acquisire l'agevolazione.

Grazie infine ad un accordo stipulato dall'Ance con le maggiori compagnie di assicurazione (Generali, Assitalia, Unipol) le imprese iscritte al Collegio ti garantiscono una copertura assicurativa per tutti i danni materiali e diretti alle opere realizzate, anche preesistenti, nonché per i danni a terzi, determinatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori.



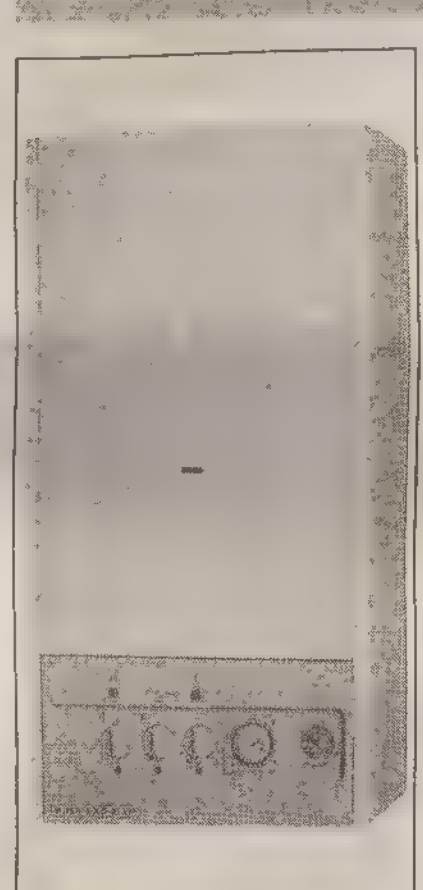
IMMOBILIARE PROGETTI

aderente all'A.N.C.E.

- **RESTAURO:**
APPARTAMENTI
NEGOZI - TETTI - FACCIAE
INTERNI ecc.
- **PROGETTI**
- **COSTRUZIONI**
- **COMPRAVENDITE**
- **AFFITTANZE**

TRIESTE Via della Raffineria, 9
Tel. 040/661455 - 0330.524175 • Fax 040/661457

UDINE Via Mantica, 7
Tel. 0432/504402 - 0337.532295 - 0337.530662



Il bello della sicurezza

La recente approvazione di norme legislative che incentivano con particolari agevolazioni fiscali la ristrutturazione di immobili è stata recepita da tutti con grande soddisfazione e non solo perché potrà costituire un importante volano di occupazione. Costituisce infatti un'opportunità unica per provvedere a tutti quegli obblighi adeguamenti di sicurezza previsti anche per gli impianti domestici, siano essi elettrici o di riscaldamento. E consente di farlo utilizzando anche tutta una gamma di materiali e di servizi di artigiani specializzati che insieme alla sicurezza daranno alle nostre case un'atmosfera nuova, permettendoci di fare quelle piccole o grandi modifiche che abbiamo sempre sognato e forse per vari motivi rimandato, aspettando il momento opportuno. Certamente questa opportunità non va oggi trascurata, considerandone soprattutto le reali condizioni di convenienza. E ciò vale soprattutto per una città come Trieste, dove il nucleo storico dei borghi Teresiano, Giuseppino e Franceschino ha almeno cento anni di età, dove moltissime sono le case e gli appartamenti vetusti, con impianti obsoleti. Una perdita di gas, un corto circuito dell'impianto elettrico: il rischio di un incidente domestico è sempre in agguato.

Guardando le statistiche si nota che in Italia il maggior numero di incidenti e infortuni, anche mortali, avvengono tra le pareti domestiche. Rifiare o rivedere l'impianto di riscaldamento è certamente uno degli impegni prioritari. L'ossido di carbonio che si sprigiona dalla combustione è un killer subdolo. Esistono in commercio apposite «spie antincendio» collegate a un allarme sensibile alla temperatura, alla fiamma e al fumo. Per evitare alla fuoriuscita accidentale di gas dovuta anche alla semplice dimenticanza di chi lascia traboccare l'acqua in ebollizione che spegne la fiamma esiste un'elettrovalvola che chiude in tempi brevissimi tutti i bruciatori della cucina. Per evitare la cosiddetta «morte azzurra» dovuta alle fughe di gas è opportuno che le stufe, le caldaie, gli scaldabagni siano certificate dal marchio di conformità alle normative vigenti. I tubi di raccordo devono indicare l'anno limite d'uso dopo il quale vanno sostituiti. Superfluo sottolineare che gli installatori devono essere tecnici specializzati che applichino esclusivamente materiali a norma Cei e rilascino un certificato di «conformità».

L'impianto elettrico va indubbiamente rivisto, e con urgenza, quando non esistono i salvavita, quando le prese sono insufficienti e mal disposte e ci costringono a usare prolunghe «volanti». I cosiddetti salvavita possono venir collegati alla presa elettrica o alla spina di qualsiasi apparecchio e impediscono pericolosi contatti con le parti attraversate da corrente. Tra l'altro le ultime novità nel settore «interruttori» propongono una serie di rivelatori polifunzionali, sistemi di controllo, programmatori e termostati abbinati a una grande eleganza di forme. Avvisatori-rivelatori di gas anche con interruzione automatica dell'erogazione, prese di sicurezza elettriche con differenziale, impianti di messa a terra, e impianti di riscaldamento in grado di fornire il massimo del risultato con il minimo consumo di energia nel rispetto dell'ambiente. Quando si procede al restauro e risanamento conservativo della propria casa sostituendo finestre e infissi, bonificando pavimenti, rifacendo i servizi igienici, modificando l'uso di certi spazi, non va trascurato di richiedere al proprio installatore di fiducia anche il rispetto delle più elementari norme di sicurezza. Ristrutturare conviene dunque sia per dare una nuova immagine e maggior confort alla nostra casa sia per garantirci una maggiore tranquillità fra le pareti domestiche.



IMPRESA
SINCOVICH UBALDO S.r.l.

IMPERMEABILIZZAZIONI • COPERTURE • OPERE EDILI

- ◆ Rifacimento terrazze
- ◆ Impermeabilizzazioni
- ◆ Smaltimento cemento amianto (eternit)
- ◆ Restauro dei CLS
- ◆ Restauro facciate

TRIESTE - VIA ROSANI 23
TEL. 040/280568 - FAX 040/280568



zolliaimpianti
di Claudio Coloni

IMPIANTI IDROSANITARI
RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO
COSTRUZIONE CANNE FUMARIE
LATTONERIA
IMPERMEABILIZZAZIONI
RESTAURI EDILI
MATERIALI TERMOSANITARI
ARREDO BAGNO

TRATTAMENTO E ADDOLCIMENTO DELLE ACQUE

Trieste - Via Zovenzoni 6 - Tel. 040/636927 - Fax 040/636307



Materiali Edili
MERSICH

- ✓ Materiali da costruzione
- ✓ Ferramenta - impermeabilizzanti
- ✓ Idraulico - sanitario
- ✓ Ceramiche, isolanti termoacustici

*** APERTO IL SABATO ***
TRIESTE - Via Flavia 66 - Tel. 040/812396



la nuova edile
lavori generali s.n.c.

di Dino Paoletic & C.

TRIESTE - Via dell'Istria 218 - Tel. 040/820052

CASA, UNO DEI MIGLIORI

INVESTIMENTI. UN LAVORO DI
RISTRUTTURAZIONE BEN FATTO
CON GARANZIA DI DURATA
LO È ALTRETTANTO.

LAVORIAMO A TRIESTE DA 50 ANNI.

ALBERI
TEL. 040/760 65 60



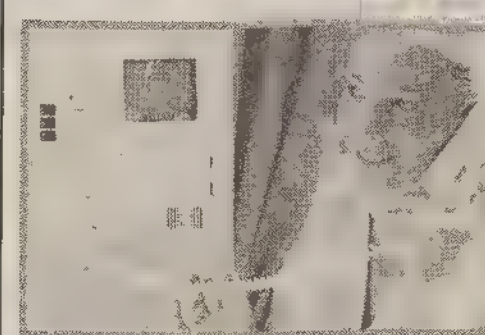
WARM

di Damir Starc

- VENDITA
 - PROGETTAZIONE
- STUFE THUN,
JASBA, TULIKIVI,
PIAZZETTA, SUPERIOR,
WADTKE, ARTITALIA

LOC. PROSECCO 551
(Fronte BAR GELATERIA LUXA)
TEL. 040/225177 FAX 040/225193
CELL. 0336/526575 - 0335/5204704

MAIZEN



- ◆ Impianti elettrici civili e industriali
- ◆ Adeguamento legge 46/90 per abitazioni, uffici, negozi
- ◆ Impianti citofonici e videocitofonici
- ◆ Impianti di telecamere a circuito chiuso
- ◆ Impianti di automazione porte basculanti e cancelli
- ◆ Controlli e verifiche legge 626
- ◆ Pratiche ISPEL

PREVENTIVI GRATUITI
Autorizzato ACEGAS
Viale XX Settembre 56 - Tel. 574647

SPECIALE FINANZIARIA '98
È il momento di risparmiare sui consumi ristrutturando la centrale termica e installando una caldaia ad alto rendimento.

Installare l'impianto di climatizzazione a pompa di calore. Restituire l'ambiente bagno.

Adeguare l'impianto di riscaldamento alla Legge 41/90 (scad. dicembre '98).

Utilizzare le tecnologie più moderne per rendere autonomo il riscaldamento centralizzato con una perfetta ripartizione dei consumi.

Investi nel tuo confort domestico! Lo Stato ti "regala" il 41% della spesa.

Un buon investimento ha molti aspetti, tutti positivi.

tel. 369135
via Matteotti, 54
34141 TRIESTE

RISTRUTTURATE?

Rifiniture di pregio, particolarmente convenienti, in

marco mosetti
piani bagno, piani cucine, opere su disegno
LAVORAZIONE MARMI
via costalunga, 99 tel/fax 814222

CULTURA & SPETTACOLI

S'intitola «La macchina rossa» il carteggio tra Gabriele D'Annunzio e una misteriosa contessa triestina, Luciana Walmarin, che testimonia di un'insolita storia d'amore consumatasi alla fine degli anni Venti. La raccolta di lettere, curata dai messinesi Caterina Papalia e Marcello Minasi e pubblicata da «Rosellina Archinto», sarà in libreria a fine mese.

Storia d'eros, poesia, sentimento. Di pelle e di carta. Tra una signora d'inizio secolo, triestina, giovane, sensuale. E Gabriele D'Annunzio, com'è a 65 anni, stanco ma ancora alla ricerca estenuante di un'emozione diversa. Lei è colta, audace, intraprendente al punto da esporsi alle brame poetiche e carnali del Vate. Si fa corteggiare a lungo, rintanandosi, per diventare irraggiungibile, nelle stanze del Grand Hotel di Gardone Riviera. Lui, dalle camere alte e proibite del Vittoriale, la insegue con biglietti e lettere. La provoca fino ad invitarla a raggiungerlo nella «stanza della Leda» (la stanza da letto del Vittoriale). Le chiede a bruciapelo una notte «senza limite alcuno» e la concessione dell'estrema offerta. «L'ho esplorata - confessa alla sua fedele entremetteuse e confidente Aelis Mazoyer - ha un corpo affascinante, il monte di Venere molto alto, cosa assai rara. Peccato non abbia un viso più perverso».

A spingerlo verso questa donna che gli pare sicura di sé e senza scrupoli, è, oltre la pelle, il rango al quale lei appartiene. «E' una contessa e questo mi salva dalle botteghe» - confida ancora ad Aelis. Ed è anche una donna che sa resistere alle sue avances, che non cede subito alle lusinghe, che non accetta di entrare subito e in silenzio nell'harem dannunziano.

E' questo, il prologo di una storia «di passione e di rifiuti» - come la definiscono i curatori del carteggio - che comincia nel novembre del '27 e si conclude nell'aprile del '28. Inciso fulmineo nella vita caleidoscopica di D'Annunzio, evento che lascia un segno profondo nell'esistenza di questa donna della quale si sa poco. Il suo nome da ragazza è Luciana Paolini; il matrimonio con il conte Walmarin è breve ma il titolo nobiliare le resta in preziosa eredità. Ciò tuttavia non le basta. Per farsi precedere da un alone di mistero si firma Walmarin. Una debolezza che si perdona se si guarda invece il carattere di una donna «che - come sottolineano i curatori della «Macchina rossa» - si dimostrò donna nuova, una femminista ante litteram che rivendicava la proprietà dell'esperienza: era probabilmente il mutamento dell'epoca e il repentino cambiare dei costumi che si affiancava all'incipiente fiacchezza del poeta.

«Pace supporre - suggerisce Attilio Mazza nella prefazione del carteggio - che

EPISTOLARI Rosellina Archinto pubblica un carteggio inedito tra D'Annunzio e la contessa triestina Luciana Walmarin

L'amore «dolciamaro» del Vate stanco

Una stagione di eros, poesia e sentimento alla fine degli anni Venti



Gabriele D'Annunzio. Ai tempi della storia d'amore con donna Luciana (a destra in un ritratto a olio di Angelo Landi) ha 65 anni. Sotto, la leggendaria Fiat 4 decappottabile: la «macchina rossa». In basso due lettere autografe dei protagonisti dello scambio epistolare

Non era la prima volta - scrivono i curatori del «carteggio» - che D'Annunzio soggiogava la donna, richiamandola ai doveri di bontà e religiosa comprensione di una condizione di sofferenza che egli faceva apparire sublime e addirittura cosmica. Ed ecco, dunque, Luciana Walmarin scrivere al Poeta:

«Vorrei lenire con una carezza lieve la vostra pena. Vorrei con infinita dolcezza passare la mia mano sulla vostra fronte invitta per blandire il dolore che oggi con sordi colpi batte in essa. So - poiché io pure sono figlia della sofferenza - che nulla placa il dolore come la silenziosa tenerezza di coloro che veramente amano».

«Ecco vorrei trovarmi nel più buio angolo della vostra stanza per vegliare nella notte che avanza il giorno del gran pianto perché è in me la certezza che la risananza mia, al vostro dolore, vi darebbe pace».

«Perdonate queste parole ma una dolcezza grande mi serra il cuore».

«Quando vorrete che io venga a voi inviatemi una parola ed io salirò alla vostra casa portandovi ancora e sempre tutta la mia dedizione».

Luciana Walmarin

Al messaggio intriso di sentimentalismo di stile dannunziano il poeta rispondeva così:

«IO HO QUEL CHE HO DONATO».

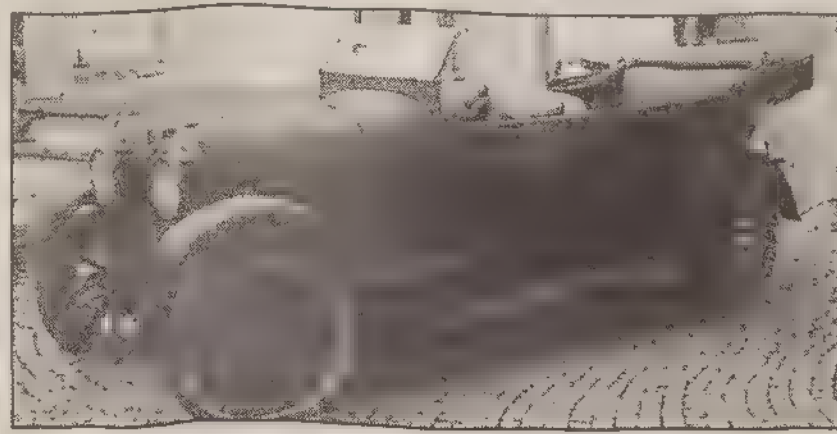
«Luciana, queste Vostre parole pietose aumentano il mio strazio chiuso».

E' vero: un'affinità velata ci congiunge. Mentre cor-

revo per la vita e soffrivo, immaginavo il vostro capo inclinato verso la mia spalla e sentivo che quel questo avrebbe lenito la mia angoscia oscura [...]

Luciana, amica dolciamara, sorella inconfondibile, è avvenuto quel che io pensavo non potesse avvenire più mai. E' riapparso, all'improvviso, il volto dell'amore».

Tutto di te mi piace. Tu stessa non puoi misurare il pregio di quelle fulgide torbide ore dell'altra notte. Tutto di te mi piacque, anche il divieto inumano e vano, anche il latte della pancia, anche la crudeltà. E mi dolgo che la piccola ferita al tuo labbro sia scomparsa così presto. Ma non s'è dileguato dalla mia bocca il sapore del lungo sorso. Te ne ricordi? Non più sentivo il sapore del vino dorato ma quello della sommità stessa della tua anima. E, quando ci distac-



cammo, avevi il viso trascolorato come se veramente io avessi bevuto il fiore sommo della tua anima. Piccola dolce, tu non sai quel che è in te. In un giorno remoto io salivo per una montagna già intepidita dal sole di giugno. Mi affaticavo



per l'erta, ero ebro dei miei pensieri aquilini, avevo sete. D'un tratto, scopersi una cavità della roccia dove era adunata la neve non ancora fusa: una neve infinitamente più pura e più aerea di quella che prima aveva inbiancato la vetta;

le? Perché? Nella montagna, con una mano presi la neve e me ne empii la bocca, con l'altra me la sciolsi sulla fronte riarata.

Rinnova questo in me stanotte; e addormentami; e non risvegliarmi più.

Ecco, ti sento così vicina, così aderente, che la mia illusione giura nella tua tenerezza vera. E non è vera. E tu non mi ami; e tu non puoi amarmi; e v'è tra noi un impedimento cristallino ma infrangibile. Non so quale.

Da me eletta perduta per me. Ritorna la sentenza che nella mia giovinezza commentai musicalmente, emulando l'orchestra del Tristano e Isolde.

Vorrei mandarti questa lamentazione stanotte, perché tu non potessi più dormire.

E' tardi. E non mai come in quest'ora ho compreso la parola di Michelangelo: «non nasce in me pensiero, che non vi sia dentro isola di morte».

Ariel

26.1928, ore 23 e 30

teggio: durante i quali la contessa salì ogni sera al Vittoriale a volte per conversare con D'Annunzio, altre volte per partecipare a riunioni riservate a pochi (e allietate dal quartetto di Trieste), altre volte ancora per posare nuda davanti a D'Annunzio allo scopo di ispirargli «qualche inimitabile pagina» (che non venne scritta con quella Musa giacché qualcosa spinse D'Annunzio a lacerare i fogli, costringendo la Walmarin a rivestirsi di corsa e a dileguarsi. Questo, tuttavia, è un episodio isolato. I pochi giorni trascorsi insieme non si scrociarono: non c'è il tempo necessario perché ciò avvenga. La rottura è sì, imminente, ma sarà dura, secca, irreversibile.

Nelle lettere seguenti, pur sempre dietro «il rosario delle litanie dannunziane», il poeta esprime il desiderio di una donna vera, da sentire vicina nella folla delle visitatrici che lo lasciavano solo. «Luciana, amica dolciamara, sorella inconfondibile, - le scrive - è avvenuto quel che io pensavo non potesse avvenire più mai. E' riapparso, all'improvviso, il volto dell'amore».

Nel momento di felicità e di «bello» si insinua però, rilkiano e terribile, l'inizio della fine: la donna il cui «viso è senza colore e con gli occhi tanto cupi che possono essere violetti o persi o lionati o azzurri all'estremo dell'oscurità e dell'ignoto», la donna dagli «aspetti tutti ammirabili», sta per diventare altro. Invano la Walmarin cerca di riavvicinarsi al poeta («Grande è in me il desiderio di sentire ancora la vostra voce creare l'immagine bella»).

Nell'ultima lettera scritta con il lapis e firmata «The prince nevermore», lui sa già che è tutto finito. E' solo il 3 aprile 1928, ma la magia è già svaporata. Mai come in questa storia punteggiata di ostacoli, di rifiuti, ma anche di ammiccamenti, inviti e seduzioni, il poeta poté applicare la sua massima «non amo se non quel che ha per me l'incanto di lasciarmi insaziato».

Consegna così il benservito alla contessa («la vita comune ti trae»), lui sa già che è tutto finito. E' solo il 3 aprile 1928, ma la magia è già svaporata. Mai come in questa storia punteggiata di ostacoli, di rifiuti, ma anche di ammiccamenti, inviti e seduzioni, il poeta poté applicare la sua massima «non amo se non quel che ha per me l'incanto di lasciarmi insaziato».

D'Annunzio e il ritratto di Angelo Landi. Attraverso quell'uomo le lettere finirono poi, passate tramite altre mani a uno dei due curatori, fino in Sicilia.

Dopo tanto tempo queste lettere, private eppure pubbliche, vengono raccolte, commentate e date alla stampa, in un carteggio, leggero solo in apparenza, che aggiunge un'altra tessera al grande (forse infinito) mosaico dannunziano, gettando un cono di luce sull'esistenza di una donna che lasciò una traccia indelebile e anticonformista.

Elena Marco

il primo incontro con la dama triestina, ritrovata a Gardone all'inizio dell'ultimo decennio di vita, sia avvenuto in altre epoche nel salotto letterario esoterico che la poetessa Nella Doria Cambon teneva a Trieste per il bel mon-

do cittadino e oltre».

Dopo il primo incontro, notata subito la sua bellezza, il Vate la invita alla rappresentazione triestina della «Fiducia di Jorio».

Non potendo incontrarlo, preferendo lasciare un biglietto. Sarà un'infermeria, forse una «mezzana» di Aelis - come suggeriscono Papalia e Minasi - a mettere in contatto i due, la stessa che abitualmente pratica cure e iniezioni al poeta e che soccorrerà poi la Walmarin infortunata sciivolando per le scale del Grand Hotel.

«Basterà telefonare perché io mandi la macchina rossa - risponde subito D'Annunzio - Spero che mi porterete luce d'occhi o d'anima per rischiare il mio buio». La macchina è la leggendaria Fiat 4 decappottabile di colore bordeaux e nero, tuttora parcheggiata all'ingresso del Vittoriale.

«E' grande ingiustizia che Voi siate malata tuttavia - replica D'Annunzio in una lettera del 16 gennaio - o almeno "malatina", come direbbe un Toscano svenevole. Quanto mi sarebbe piaciuto di accogliervi stasera nella mia solitudine pericolosa - continua il Vate (...) cercherò un filtro per la mia notte: un altro. (...) Cade oggi il dodicesimo anniversario della ferita che mi spense l'occhio destro, nelle acque fra Trieste e Grado. Vedo in dentro».

E il giorno dopo. «Lucente

Luciana! v'è un numero arabo che intorno alla mia vita conduce gli eventi - alleggeriti, colui che non fu vola della provocata morte, ha per me ad ore assaporato la morte, i suoi giorni. E' il mio giorno. E' il mio giorno di pietà».



la mia solitudine pericolosa - continua il Vate (...) cercherò un filtro per la mia notte: un altro. (...) Cade oggi il dodicesimo anniversario della ferita che mi spense l'occhio destro, nelle acque fra Trieste e Grado. Vedo in dentro».

Luciana, la macchina rossa è alla porta». Firmato: Ariel. I tentativi di sedurre la donna che ha «viso e voce della Duse» proseguono insistenti. Al Grand Hotel arrivano mazzi di violette e biglietti. Fino a giungere alla richiesta d'amore esplicita di una «notte senza limiti», accompagnata con un'ampollina di profumo seduttore il cui nome è «subtilità». E la Walmarin? «Il Vittoriale non avrà le consuete scaltrezze - risponde - ma forse per la vostra notte troverete ben altro "filtro" mentre per me la "notte senza limiti" offenderebbe la purezza del sentimento. E così il dilemma è sciolto. Addio. E' il 20 gennaio la storia sembra concludersi qui».

Su fisci fogli di Fabriano, decorati con l'ex libris «Ardisco non ordisco», D'Annunzio si apre alla contessa. La rimprovera, però, per i toni duri usati contro di lui «Mi avete offeso, disconosciuto, rinnegato. Perché? Un giorno, stasera, domani, fra un anno, avrete dalla vostra anima il comandamento di veni-

re a me di giustificarmi. In quell'ora sarete la mia ospite involabile».

Le parole sapienti di Ariel sortiscono l'effetto desiderato:

«Le parole alte, con animo commosso, devotamente m'ispirano il Poeta».

Luciana Walmarin

Trieste 19.4.1928

to: la Walmarin non resiste oltre e risponde. «Poiché l'ho ritrovato - scrive - come da anni vi amo, non tra un anno, ma domani sera salirò da voi con rinnovellata fede. Se vi piace inviatemi la macchina rossa domani alle 19».

Passarono cinque lunghi e intensi giorni, e cinque notti - registrano i curatori del car-

MOSTRE Da domani, al Miela di Trieste, una rassegna sul teatro in Wallonia e a Bruxelles nel ventesimo secolo

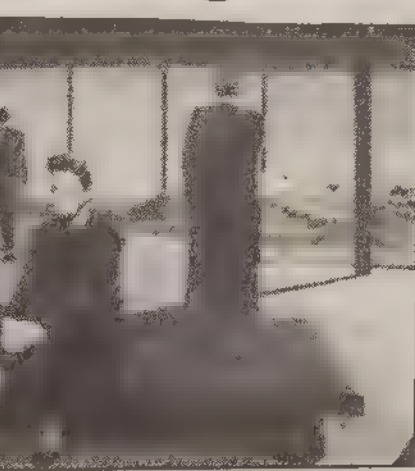
Dal palcoscenico alla letteratura: sguardi sulla cultura belga

TRIESTE «Uno sguardo sul teatro belga in Wallonia e a Bruxelles nel XX secolo», è il tema della mostra - organizzata dal dipartimento di Lingue e letterature dei Paesi del Mediterraneo dell'Università di Trieste, in collaborazione con il Commissariato generale delle Relazioni internazionali della Comunità francese del Belgio - che si svolgerà, da domani al 30 aprile, a Trieste, al Teatro Miela. L'iniziativa (presentata insieme a Bonaventura nell'ambito della rassegna «te-

atralmente Intrecci» e con il sostegno dell'Associazione culturale italo-francese Alliance Française) è rivolta a tutto il mondo del teatro triestino: pubblico, critici, professori, attori, registi, direttori di teatro, e intende far (ri)scoprire il teatro belga in Italia attraverso gli autori di maggior successo (Maeterlinck, Crommelynck, drammaturchi noti in Italia all'inizio del secolo, ma oggi meno rappresentati), nonché alcuni autori contemporanei (Kalkisky, Louvet, Piemme).

La mostra è già stata al-

lestata a Pescara (nel gennaio del '98) e a Torino (nel marzo del '98). Dopo Trieste sarà ripresentata a Roma (in maggio), a Genova (in giugno) e, nel corso della prossima stagione teatrale, a Bologna, a Napoli e in Sicilia.



L'inaugurazione è in programma domani, alle 18, al Miela, con una conferenza (con traduzione in italiano) della scrittrice belga

Françoise Lalande: «De la chambre à la scène, ou les tourments comiques du créateur» (Dalla camera al palcoscenico, ossia i tormenti comici del creatore). Seguirà, martedì 21 aprile, alle 16, un'altra conferenza (alla Facoltà di Lettere e filosofia di via Ippolito Nievo 8), cui parteciperanno Daniel Soil, capo del dipartimento del Cgri per l'Europa occidentale e Françoise Lalande. Gli argomenti saranno, «Si può esportare la cultura del Belgio francofono?» (Daniel Soil) e «Le specificità della letteratura

francofona in Belgio» (Françoise Lalande).

La mostra sarà visitabile durante le ore di apertura del teatro o su appuntamento. Saranno inoltre proiettati alcuni documentari e registrazioni di opere teatrali. Il pubblico potrà infine consultare una scelta di libri e riviste sul teatro belga.

Nella foto a sinistra Maurice Maeterlinck nel 1916. Qui sopra una scena dello spettacolo «Cassandra» di Michèle Fabien.



MUSICA Sull'onda della nostalgia il ritorno a Trieste dello storico gruppo

Orme di come eravamo

Profumo d'anni Settanta nei brani vecchi e nuovi

TRIESTE «Cemento armato, la grande città, senti la vita che se ne va...». Mezzanotte passata da poco. Le Orme stanno suonando da oltre un'ora sul piccolo palco dell'HiP Hop, stretto fra il balcone del bar e il forno del pizzeria. Una sistemazione logistica non molto diversa da quella di ventisei anni fa, quando al vicino Dancing Paradiso sbarcarono quei tre ragazzi veneti che l'anno prima, sulla copertina dell'album «Collage», sembravano tre statue con le facce coperte di biacca.

L'atmosfera, invece, è molto diversa. Allora c'era l'entusiasmo per qualcosa che stava nascendo. Un entusiasmo ancora presente nelle successive esibizioni

triestine, sempre negli anni Settanta, al Rossetti e a San Giusto. Ora, gli applausi intrisi di nostalgia arrivano soprattutto da chi ritrova la musica che ascoltava ieri. Insomma, siamo in pieno «come eravamo».

Ventisei anni: a scriverlo fa quasi impressione. Anche perché la barista che serve al bancone e il cameriere che continua a raccogliere ordinazioni probabilmente non erano ancora nati, all'epoca. Le Orme invece c'erano. E rappresentavano la punta di diamante dell'allora nascente pop italiano, di cui il citato «Collage» fu il primo frutto a 33 giri.

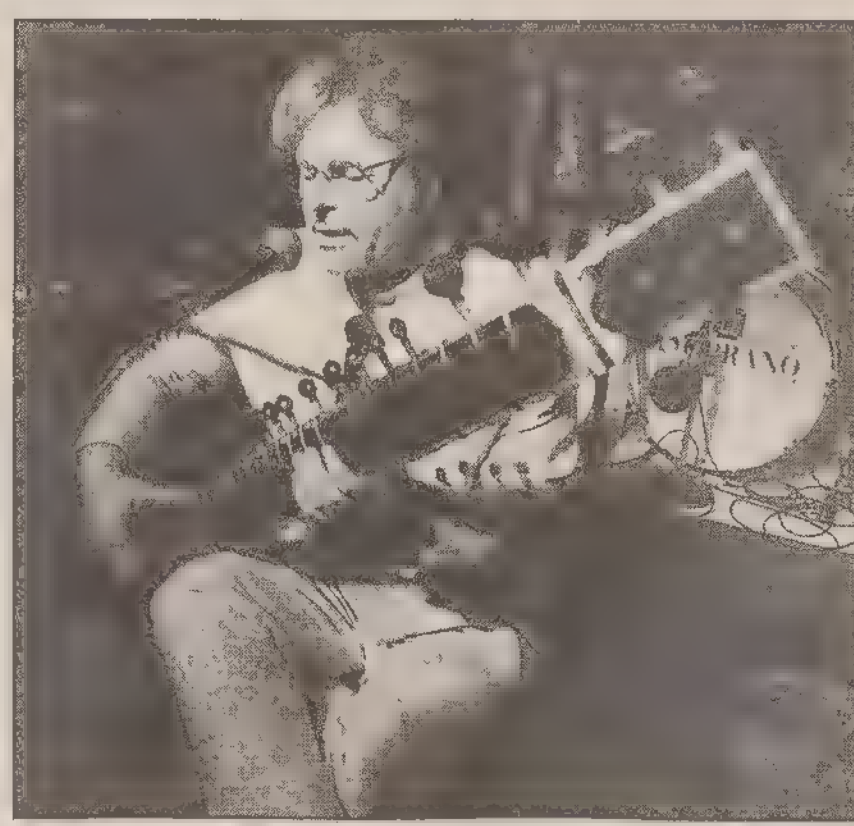
Dei tre, il bassista e cantante Aldo Tagliapietra (nella foto Bruni) c'è ancora: capelli grigi e occhiali, sì, ma la voce, col suo caratteristico timbro, è rimasta la stessa. Dietro una selva di piatti e tamburi c'è ancora la criniera leonina di Michi Dei Rossi. Da qualche anno ha invece lasciato la banda il tastierista Toni Pagliuca, per rimpiazzare il quale sono arrivati in due: i «giovani» Francesco Sartori e Michele Bon. E il trio è ora un quartetto.

Prima di eseguire «Cemento armato», l'altra sera, le Orme hanno aperto con la suite «Il fiume», che dava il titolo a un disco di un paio d'anni fa. Un brano

quasi nuovo, dunque, ma che per struttura e contenuti non si discosta per nulla dalla produzione d'antan. Poi, subito i rassicuranti successi di ieri: «Una dolcezza nuova», «Gioco di bimba» e «La porta chiusa» (tutti da «Uomo di pezza», del '72), «India» (da Contrappunti), del '74, con tanto di sitar), la suite «Felona e Sorona» (dall'omonimo disco del '73). E poi «Amico di ieri», titolo della recente raccolta di vecchi brani, ma che era una ballata presente in «Smognamica», del '75. E ancora «Sguardo verso il cielo» e «Collage», ovvero: l'inizio del viaggio.

Chissà, forse affrontando la questione da un altro punto di vista, può anche darsi che si tratti di un pre-

gio, di una qualità. In un mondo di voltaggabba, di gente che cambia bandiera e casacca a ogni piè sospinto, le Orme brillano per la loro coerenza: questo erano e questo sono ancora, queste le canzoni che scrivevano e che continuano a proporre dopo tanti anni. Insomma, questa è la loro storia. Che in larga parte, va riconosciuto, è quella del pop italiano.



L'unico elemento di tristezza, forse, sta nel constatare che la parabola sembra ormai completa: dai piccoli club degli esordi ai tour nei grandi teatri e palasport (con tanto di incursioni, sempre negli anni Settanta, anche in Inghilterra), e ritorno. Visto che ora, per accogliere i fans delle Orme, bastano di nuovo i piccoli club.

Carlo Muscatello

«Pipes and flowers» esalta le doti vocali e creative della giovane monfalconese

PORDENONE Esile e minuta Elisa continua a stupire quanti credevano di conoscerne già le doti vocali e creative. Se ne è avuta la riprova venerdì al Rototom di Zoppola, che ha ospitato la quinta tappa del «Pipes and flowers» tour. Eccezion fatta per le recenti brevi apparizioni televisive, è questa la prima occasione per mettere alla prova la stoffa della giovane cantautrice.

Dando prova di aver svolto in questi mesi un accurato lavoro, studiando e perfezionandosi, Elisa e il suo gruppo (il batterista Carlo Bonazza, il percussionista



Andrea Fontana, il bassista Max Gelsi, il chitarrista Andrea Rignat e il tastierista Cristian Rignat) ha mostrato di essere ormai una consumata professionista del palcoscenico.

Con una scenografia essenziale che rimandava al titolo dell'album, con dei tubi affiancati a mo' di colonne e tre sezioni di un quadro realizzato dalla stessa Elisa (nella foto) sullo sfondo, la

Entusiasmo del pubblico e numerosi bis al termine del suo concerto al «Rototom» di Zoppola

Sorpriendente Elisa, voce in crescendo

giovane star di casa Sugar ha offerto al pubblico stipato in sala tutte le canzoni dell'album più tre brani nuovi.

Sorridente ma come sempre avara di parole, Elisa ha mostrato di essere anche un «animale da palcoscenico», grazie a una performance scatenata e ad alto contenuto energetico, facendo dimenticare le precedenti esibizioni televisive un po' timide e impacciate.

La voglia di giocare è stata consegnata a due momenti del concerto, quando Elisa pareva rincorrere delle bolle di sapone gigantesche e quando, sulle note di «Tell me», lei e la band si sono pre-

sentati con dei parrucconi «afro» stile anni Settanta. Oltre ad aver rievocato gli arrangiamenti dei brani, privilegiandone, ora le asprezze più rock, ora le «nuance» più elettroniche, Elisa ha lavorato parecchio anche sulla voce, docile strumento che padroneggia alla grande, e che le permette di lanciarsi con naturalezza nei vocalizzi e negli acuti più spiccolati. L'entusiasmo del pubblico l'ha convinta a regalare ai suoi fan ben tre bis, tra cui «Mr. Want is dead» e l'ormai collaudata versione acustica di «Sleeping in your hand».

Elena de Stabile

Società dei Concerti: domani il Trio K.L.R. al Politeama

TRIESTE Domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti la Società dei Concerti ospiterà il Trio K.L.R., composto da tre solisti di fama internazionale: Joseph Kalichstein pianoforte, Jaime Laredo violino e Sharon Robinson violoncello. Il Trio, che ha appena festeggiato i vent'anni di attività, aprirà la serata con il Trio in mi minore Hob.12 di Haydn, cui seguirà il Trio in Re maggiore op. 70 n. 1, detto «Geister Trio» (Trio degli spettri), di Beethoven. Nella seconda parte il Trio Kalichstein-Laredo-Robinson eseguirà una celebre composizione di Franz Schubert, il Trio in Si bemolle maggiore op. 99 D. 898.

Serata di musica e danza a Gorizia
Passione, fascino sensuale
e una vena di malinconia
nel flamenco della «Moreria»

GORIZIA Si ispira alle comunità arabe, formatesi in Spagna all'epoca della Reconquista e relegate a ruoli marginali della vita sociale, il nome della compagnia di musica e danza flamenca «La Moreria», di scena venerdì sera, per la stagione dell'associazione culturale «Maestro Rodolfo Lipizer», in un affollatissimo Auditorium.

Il fascino sensuale, il calore passionale e la vena di malinconia sofferenza del flamenco hanno richiamato nella sala di via Roma il pubblico delle grandi occasioni, che ha risposto con uno straordinario entusiasmo all'esibizione degli otto interpreti. E, in particolare, alla performance dei danzatori: la magnetica Juana Calá, superba protagonista di un trascinante «Tarantos» ballato con profonda passione, la ferratissima Maria José Leon che ha piegato la sua fine tecnica a una vibrante esecuzione, l'energico Corrado Ponchiroli, italiano, proveniente dal Teatro Nucleo di Ferrara, che si è avvicinato alla magia del flamenco con buoni risultati.

Di vaglia anche la sezione vocale e strumentale della compagnia, trascinata dal percussionista José Salguero (pure cantante) e dalla bella voce di Charo Martín, esibitasi poi, fuori programma, in un apprezzato flamenco. Il ruolo fondamentale della chitarra è stato sostenuto da Gaudenzio Gazzola e José Alberto Rodríguez, cui si è aggiunto un giovane flautista italiano, Alessandro Longhi, formatosi al conservatorio «Verdi» di Milano e alla Scuola di alto perfezionamento di Saluzzo. Efficace la resa sonora dell'ensemble, che, superata la fase di assestamento acustico iniziale, ha supportato ottimamente i danzatori, offrendo anche momenti molto suggestivi nell'intreccio di voci e strumenti. Successo pieno, dunque, per una serata che ha «riscaldato» e coinvolto il pubblico.

d. vod.

Il 22 a Palermo
Dopo il forfait
di Pavarotti
José Cura
canterà «Aida»

PALERMO José Cura è a Palermo per le prove di «Aida» con cui mercoledì il Teatro Massimo, dopo 24 anni di lavori, polemiche e inchieste giudiziarie, riaprirà alla lirica la sua sede, proseguendo solo in parte il forzato esilio nel meno prestigioso «Politeama».

Il tenore argentino sarà Radames in sostituzione di Luciano Pavarotti che, a causa della sua indisposizione, è stato costretto a rinunciare all'impegno palermitano che pure aveva accettato con entusiasmo sin dall'estate scorsa. Scartata da circa due mesi la possibilità di avere Pavarotti, il «Massimo» aveva quindi proposto a Cura di essere lui il prestigioso interprete nella «prima» del 22 aprile destinata a riaccendere, stavolta decisamente in positivo, i riflettori sul Teatro Massimo già riaperto alla musica il 12 maggio 1997.

Pubblico caldo e numeroso al concerto della pianista a Trieste
Maureen Jones, senso del ritmo
e spontaneità senza spigoli

TRIESTE Come per il riapparire di un'antica simpatia, di quelle che hanno inciso e non si dimenticano, così una folla oltre la capienza è accorsa l'altra sera all'Auditorium del Museo Revoltella per ascoltare dopo tanto tempo la pianista Maureen Jones (nella foto).

Si è presentata per un colloquio di un'ora soltanto, mossa da genuino volontariato e sotto gli auspicci dell'associazione «Chamber Music» che di qui ad un mese darà vita al Concorso internazionale di musica da camera con pianoforte, terza edizione del «Premio Trio di Trieste».

Si sarebbe tentati di affermare che per la Jones il tempo non passa e che da allora nulla è mutato, visto che la capacità di palesarsi musicista è tale da stagliarsi su tutto e malgrado tutto. In realtà, pur emergendo ancora la spontaneità, qualcosa della sua improntitudine strumentale, sorta di sfacciataggine con cui

usava impadronirsi della pagina per rimandarla all'ascolto, si è smussata, addolcendo gli spigoli.

In primo piano ora c'è la propensione alla liricità, al canto tenero e pastoso, ri-



manendo vivi il senso del ritmo e la chiarezza del pensiero.

Nella raffinata scelta delle pagine da eseguire, sapeva di dover rinunciare ad una delle sue carte migliori, quale il sottile umorismo con cui sa vivificare i movi-

menti rapidi, eppure, al cospetto di un Brahms, quello dell'op. 116, incline all'abbandono, al mistero, alla rinuncia, non ha enfatizzato tali sentimenti, con un procedere mobilissimo e persuasivo.

Non tutto era tirato a lucido ed accurato, in particolare nei movimenti estremi, del «Carnevale di Vienna», brano intriso di fiducia e di esuberanza con cui si è aperta la serata, ma, dopo la «Romanza» che traspariva come trasognata e proveniente da lontano, lo «Scherzino» sbucava e balzava con il tono giusto, per il solo gusto del gioco e senza un plausibile motivo, come probabilmente lo avrebbe inteso Schumann.

Con due brani fra i meno frequentati di Debussy, resi senza compiacimenti di maniera, «Reverie» e «Valse romantique», Maureen Jones concludeva il concerto e rispondeva ai calorosi applausi offrendo un paio di fuori programma, fra i quali l'immane, adorato Schubert.

Claudio Gherbitz

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/98. «Tosca» di G. Puccini. Continua la prevendita. Martedì 21 aprile, ore 20.30 (Turno A), prima rappresentazione. Repliche: giovedì 23 aprile, ore 20.30 (Turni F/B); venerdì 24 aprile, ore 20.30 (rappresentazione straordinaria fuori abbonamento). Domenica 26 aprile, ore 16 (Turno G); martedì 28 aprile, ore 20.30 (Turno B/C); giovedì 30 aprile, ore 20.30 (Turno C/E); sabato 2 maggio, ore 17 (Turno S); domenica 3 maggio, ore 16 (Turno D); martedì 5 maggio, ore 20.30 (Turno E/F). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 8-12. A Udine presso Acad - via Fieschi, 20 - tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/98 - Prolusioni alle opere. Lunedì 20 aprile, alle ore 18, nella Sala Auditorium del Museo Revoltella, prolusione a «Tosca» del prof. Jürgen Maehder. Ingresso libero.

TEATRO STABILE - POLITEAMA

ROSSETTI. Ore 16. Teatro Sistina «Un paio d'ali» di Garinei & Giovannini, regia di Pietro Garinei, con Maurizio Micheli e Sabrina Ferilli. In abbonamento: spettacolo 16 Azzurro. Turno D/G17. Durata 3 h. ULTIMA RECITA.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Scene da un matrimonio» di I. Bergman, dal 5/5 al 10/5 (spettacolo 16 Azzurro). Solo prenotazioni abbonati per «Perché no?» di e con Monty Ovadia, dal 12/5 al 17/5 (spettacolo 9 Giallo).

TEATRO LA CONTRADA - IL CRISTALLO. Ore 16.30 «Il borghese gentiluomo» con Ernesto Calindri. Informazioni: 390613.

TEATRO MIELA. Oggi, ore 21. Contrada, Bonaventura e Fondazione Cr. Trieste presentano per «Teatralmente intrecci» «A me fra niente». Informazioni: 390613/365119.

TEATRO MIELA. Domani, ore 20.30. Il Collegio del Mondo Unito e Bonaventura presentano il film «Tano da morire» di Roberto Torre, il film verrà introdotto da una presentazio-

ne in video della regista. Ingresso libero.

SOCIETÀ DEI CONCERTI. Politeama Rossetti. Lunedì 20 aprile, alle ore 20.30, concerto del Trio Kalichstein-Laredo-Robinson (Joseph Kalichstein, pianoforte, Jaime Laredo, violino e Sharon Robinson, violoncello). Programma: Franz Joseph Haydn: Trio in mi minore Hob.12; Ludwig van Beethoven: Trio in re maggiore op. 70 n. 1; Franz Schubert: Trio in si bemolle maggiore op. 99 D. 898.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Oggi alle 17.30 il gruppo teatrale «La Baraccata» presenta la commedia brillante «Avanti al prossimo» di Gery Brada per la regia del fautore. Presentazione posti e prevendita biglietti all'Urat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO STABILE SLOVENO - Via Petronio 4. Oggi alle ore 16.00 per il turno di abbonamento C, Jaroslav Hasek «Il buon soldato Svejk». Regia di Stanislav Mosca.

GLASBENA MATICA. Kulturni dom di Trieste. Stagione dei concerti 97/98. Martedì 21 cor., ore 20.30:

recital del pianista Massimo Gon. In programma Debussy, Ravel e Musorgskij.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20.22.15: «La maschera di ferro». Con Leonardo DiCaprio. In Dts digital sound. Ultimi giorni.

ARISTON. 3.a settimana di successo. Ore 16, 18, 20.30, 22.30: «Kundun» di Martin Scorsese, candidato a 4 premi Oscar '98. Il Dalai Lama e il Tibet protagonisti del capolavoro di Scorsese.

SALA AZZURRA. Ore 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Anastasia» di Don Bluth & Gary Goldman.

EXCELSIOR. Ore 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Full Monty» di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle. Solo giovedì: «April».

MIGNON. 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15: «Un topolino sotto sfratto». È piccolissimo, furbiissimo, divertentissimo. Prodotto da Steven Spielberg. Dolby stereo. Ult. giorno.

NAZIONALE. 15.30, 18.30, 21.45: «Titanic» di James Cameron con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. In

Dts digital sound. Vincitore di 11 Oscar. 4.0 mese.

NAZIONALE 2. 15.30 (spett. unico): «Anastasia». Il grande stupendo cartoon di fine millennio. Dts Digital Sound.

NAZIONALE 2. 17.15, 19.45, 22.15: «Jackie Brown» di Quentin Tarantino con Robert De Niro, Bridget Fonda, Michael Keaton, Samuel L. Jackson e Robert Forster (candidato all'Oscar). Dolby digital.

NAZIONALE 3. 15.15, 17.30, 19.55, 22.15: «Sera» con Sharon Stone e Dustin Hoffman. Dall'autore di «Jurassic Park» e «Mondo perduto». Dolby stereo.

NAZIONALE 4. Solo alle 22.15: «Qualcosa è cambiato», vincitore di 2 Oscar, miglior attore Jack Nicholson, miglior attrice Helen Hunt. Dolby stereo. 3.0 mese.

2.a VISIONE
ALCIONE. 16, 18, 20, 22: «Il bacio del serpente» di Philippe Rousselet,

con Ewan McGregor, Greta Scacchi, Pete Postlethwaite e Carmen Chaplin. 1.a visione. Prezzi normali. Dal 21 al 23/4: 1.a rassegna «Nuovo cinema sloveno».

CAPITOL. Ore 16: spettacolo unico, «Flubber un professore fra le nuvole». Ore 18, 20, 22.10: «Il collezionista» con M. Freeman. V.m. 14.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 97/98. Ore 16, 18, 20, 22: «April» di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Silvia Nono, Pietro Moretti.

TEATRO COMUNALE. Festival internazionale. «Il cielo ha versato una lacrima. Nel cosmo di Robert e Clara Schumann». Martedì 21 aprile ore 20.30 concerto inaugurale: Olaf Bär, baritono - Helmut Deutsch, pianoforte. Musiche di Robert e Clara Schumann. Venerdì 24, ore 20.30, Jess Trio Wien. Musiche di Franz Schubert, Louis Spohr, Robert Schumann. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19). Utat - Trieste, Discotex.

Udine. Continua la vendita degli abbonamenti.

Il piacere
di stare
insieme

3 HOTEL CASINO DAQUITO 3
RISTORANTE - SLOT MACHINES - ROULETTE - POKER
MINIBUS GRATUITO tel. 040-200696
Telefonare dalle 12.00 alle 13.30 - PARTENZE DA TRIESTE E MONFALCONE -

OSTERIA DE SCARPON
A PRANZO DAL MARTEDÌ AL SABATO MENÙ DEGUSTAZIONE PESCE
L. 20.000 Tutto compreso anche limoncello
VIA CRISPI 45 (angolo Rossetti) Tel. 040-367674

THE TENDER
BIRRE DI MARCHE PRESTIGIOSE, SPUNTINI LEGGERI E APPETITOSI
NELLA SALA CHE PIÙ TI PIACE - FINO ALLE 02
TRIESTE - VIA G. CESARE (Staz. Campo Marzio) Tel. 305654

Nuovo ristorante «DA ROMANO»
ROMANO e RENATO vi aspettano con le specialità di pesce e...
al VENERDI PAELLA prenotando al 811940
MERCOLEDÌ E SABATO
MUSICA DAL VIVO ANCHE SPAGHETTERIA

I FILMS DA OSCAR NEI CINEMA DA OSCAR

AMBASCIATORI
LEONARDO DICAPRIO
la MASCHERA di FERRO
JEREMY IRONS JOHN MALKOVICH GERARD DEPARDEU GABRIEL BYRNE

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
VINCITORE DI 11 OSCAR
LEONARDO DICAPRIO KATE WINSLET
TITANIC ANASTASIA

QUARANTINO È TORNATO CON UNA «COMEDIA»
PULP E POLIZIESCA!
PAM GRIER SAMUEL L. JACKSON ROBERT FORSTER BRIDGET FONDA MICHAEL KEATON ROBERT DE NIRO
Jackie Brown

IL DIVERTENTISSIMO EROE DELLA RISATA!
Brendan Fraser
GEORGE DI DELLA GIUNGLA...?

SHARON STONE DUSTIN HOFFMAN
Un Topolino Sotto Sfratto
È PICCOLISSIMO. FURBISSIMO. DIVERTENTISSIMO.

A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 5 INGRESSI UNA MAGLIETTA DA COLLEZIONE CON I VOSTRI ATTORI PREFERITI: TITANIC, OSCAR WILDE, ANASTASIA, LEONARDO DI CAPRIO, KIM BASINGER, JACK NICHOLSON, MICHAEL DOUGLAS, UN TOPOLINO SOTTO SFRACTO.

CERVIGNANO
TEATRO PASOLINI. Ore 17.30, 19.30, 21.30: «Paradiso perduto», con Robert De Niro.

URADO
CRISTALLO. Ore 16, 18, 20, 22: «Alien la clonazione».

GORIZIA
CORSO. 15, 17.15, 19.45, 22.15: «Sera». Con Dustin Hoffman e Sharon Stone.

VITTORIA. Sala 1. 15, 16.45, 18.40, 20.20, 22.10: «Full Monty».

VITTORIA. Sala 3. 15, 16.45, 18.40: «Anastasia», cartoni animati. 21: «Titanic».



CRONISTA IRANIANA

Per la prima volta dalla rivoluzione islamica del 1979, una giornalista iraniana ha potuto assistere ad una partita di calcio. Lo ha comunicato ieri all'Ansa la stessa cronista, Mahin Ghorji, 27 anni. L'incontro, disputato tra la nazionale iraniana e il Kuwait, si è svolto nei giorni scorsi a Tabriz, nella provincia iraniana dell'Azerbaigian (Ovest).

Anteprima Nazionale
Nuova Saab 9-3Sabato 18 Domenica 19
10-18 orario continuatoAUTOSYMBOL Vend. Aut.
Via Colombo 18 Monf. (Go) 0481/412341

OGGI IN TV

13.00 Raitre: Motociclismo:
GP di Malesia
14.00 Raidue: Ciclismo: Liegi
- Bastogne - Liegi
15.00 Raitre: Quelli che
aspettano...
15.55 Raitre: Quelli che il cal-

cio...
18.00 Raitre: Rai Sport Sta-
dio Sprint
18.05 Raitre: Tennis: Italia -
Austria
18.20 Raiuno: Rai Sport 90.
Minuto

18.55 Telemontecarlo: Golea-
da
19.00 Raidue: Rai Sport Do-
menica Sprint
19.05 Raidue: Pallacanestro
Maschile
19.20 Radiouno: Tutto

Basket
20.30 Italia 1: Mai dire gol
22.25 Raitre: Rai Sport La
Domenica Sportiva
22.40 Italia 1: Pressing
23.50 Raitre: La Domenica
Sportiva - 2a parte

BARCELLONA CAMPIONE

Il Barcellona ha vinto il campionato di Spagna. Con il successo sul Saragozza, la squadra di Louis Van Gaal si è aggiudicata il titolo iberico per la quindicesima volta nella sua storia: dopo il Real Madrid è la squadra che lo ha vinto più volte. Gli azulgrana hanno anche l'opportunità di centrare la quarta doppietta della loro storia: campionato e Coppa del Re.

SPORT

Anteprima Nazionale Nuova Saab 9-3

Sabato 18 Domenica 19 10-18 continuato

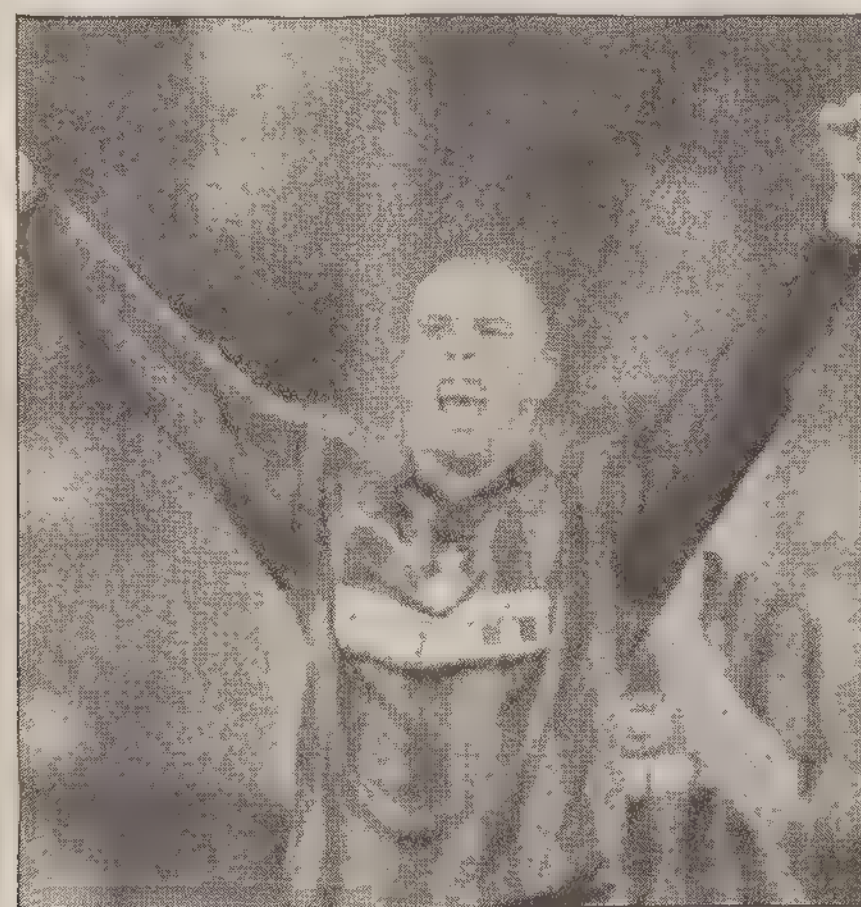
Autosalone GIROMETTA

Via FLAVIA 132 - TRIESTE - Tel. 040 384001

CALCIO SERIE A Inter-Udinese: chi cerca lo scudetto e chi l'Europa

Ronaldo-Bierhoff, sfida tra titani

Il Fenomeno è raffreddato - Saltato l'incontro tra Zac e Pozzo



Allarme rientrato per Ronaldo.

UDINE Il 25 marzo, a Stoccarda, il primo assaggio. Germania-Brasile 1-2, e il gol della vittoria verde-oro fu firmato proprio da lui, proprio da Luis Nazario Da Lima, per tutti Ronaldo. Oggi, a San Siro, rieccolo lì, uno di fronte all'altro: Ronaldo contro Bierhoff.

All'andata il confronto saltò. Il Fenomeno era impegnato in una tournée nei paesi arabi con la sua nazionale. Udinese-Inter finì 1-0, gol - ovviamente - di Bierhoff. Oggi, oggi ci saranno i due. Anche se ieri Ronaldo ha fatto correre un brivido lungo la schiena dei tifosi dell'Inter e del suo allenatore: l'attaccante brasiliano non ha partecipato all'allenamento di rifinitura. «Niente di grave» ha spiegato Simoni ai cronisti. «Solo un po' di raffreddore, ma niente febbre». Tutto a causa di un'intervista concessa

a bordo campo, al termine dell'allenamento, a Hugo Sanchez (proprio lui, il bomber messicano che festeggia con un salto mortale ogni gol) per conto di tv Univas. Il Fenomeno era sudato e si è preso un'infreddatura. Niente di più.

ROMA «Se vinciamo a Vicenza e l'Inter perde punti, possiamo riaprire il discorso Champions League».

Sven Goran Eriksson si arrabbia quando qualcuno dice che la Lazio sta pensando soltanto alla finale Uefa ed a quella di Coppa Italia. Nel giorno dell'ingresso ufficiale in Borsa, la squadra di Cragnotti, giura il tecnico, pensa anche al campionato ed a quel secondo posto che significherebbe coppa dei campioni.

A Vicenza, però, Eriksson porterà due primavere, Domizi e Laurenti, per sopprimere alle numerose assenze. Non sono neanche partiti lo squallido Favalli e gli infortunati Pancaro (operato al menisco), Chamot, Almeida, Nedved e Boksic. A questi potrebbe aggiungersi, nella lista del-

fenomeno contro Bierhoff, ovvero l'attaccante portato in Italia proprio dall'Inter ma che con l'Inter non ha mai giocato e che oggi cerca contro i nerazzurri il suo gol tricolore numero 100. Ma l'Inter contro Udinese è anche Simoni contro Zaccheroni.

La prima società italiana a debuttare nel listino di Piazza Affari il 4 maggio

Lazio tra la Borsa e il Vicenza

Le defezioni, anche Casiraghi che ha l'influenza. Ma è l'argomento Borsa a tenere banco. Da un minimo di quattro milioni e mezzo di lire a un massimo di sei e mezzo. Tanto dovranno essere pronti a spendere i risparmiatori e i tifosi biancocelesti per di-

ventare soci della S.S. Lazio spa che è la prima ad entrare in Borsa. L'offerta delle azioni partirà il 27 aprile, si concluderà il giorno dopo, molto probabilmente il 4 maggio debutterà nel listino di Piazza degli Affari. Il prezzo, per un lotto minimo di mille azio-

ni (garantito a tutti i sottoscrittori, mentre in caso di super-risultato si andrà a un riparto con estrazione a sorte), sarà tra le 4.500 e le 6.500 lire. La decisione finale sul prezzo sarà presa dalla società, con la banca d'affari incaricata, l'IMI, il 25 aprile.

Da parte vicentina, la parola d'ordine dell'allenatore Guidolin è «salvezza». Sarà il primo match dopo la sconfitta in coppa con il Chelsea, sconfitta che ha lasciato l'amaro in bocca alla squadra.



Oliver Bierhoff

stando a quanto scrivono i giornali - diceva ieri Simoni - «La cosa non mi stupisce e non mi dà fastidio. Io e Zaccheroni siamo amici e fra di noi c'è stima: essere concorrenti per una panchina non conta».

A proposito di Zaccheroni, questo era stato indicato come il week end decisivo per il futuro del tecnico. E ancora una volta non è stato, non sarà così. L'appuntamento era stato indicato per ieri sera nell'albergo milanese dove era in ritiro l'Udinese. Ma, in realtà, l'appuntamento non era mai stato fissato, anche perché il patròn bianconero in serata era a Udine per una premiazione pubblica. Siamo comunque alla stretta finale, siamo al momento delle scelte. Con Zac terribilmente tentato dalle proposte della Fiorentina, con Guidolin promessosi alla società friulana, ma con un'ultima pagina ancora tutta da scrivere e che potrebbe riservare clamorose sorprese.

Dunque, sospesa tra un futuro che davvero è ormai dietro l'angolo e una storia fatta di mille episodi tutti da raccontare, ecco questa partita che vale molto in chiave scudetto, con l'Inter che deve vincere a tutti i costi, e che vale anche in chiave zona Uefa, con l'Udinese chiamata a difendere il suo quarto posto dopo gli sbandamenti delle ultime settimane. Una partita che si annuncia piacevole e palpitante.

Una partita che, è certo, non sarà soltanto Ronaldo contro Bierhoff.

Guido Barella

Le altre partite

Roma: Zeman

scarica Balbo

Rischia il Milan

a Bologna

ROMA «Secondo voi quanto costa un centravanti forte?».

E' Zeman a fare la domanda, in sala stampa a Trigoria, alla vigilia dell'incontro casalingo con il Brescia. Si parla di Balbo e delle dichiarazioni rilasciate dall'attaccante in settimana. I giornalisti rispondono indicando una cifra indicativa di 20-30 miliardi e Zeman resta in silenzio, senza fare altri commenti.

La sensazione è che sia una frecciata al capitano (o ex) della Roma, che sul mercato ha una quotazione meno sostanziosa. Ma il boemo non spiega oltre: «Se Balbo non giocherà domenica sarà per scelta tecnica, tattica e anche in conseguenza di ciò che ha detto alla stampa: se non si trova bene con il mio modulo, con il mio calcio, è giusto fare qualcosa».

Gli ultimi commenti di Zeman sono per Boksic: «Uno come lui lo vorrei sempre in squadra. Mi piacerebbe allenarlo di nuovo ma è lui che non vuole più lavorare con me». Il Milan in cui Capello intende rilanciare Kluivert non avrà invece vita facile a Bologna.

L'allenatore bianconero Lippi opta per il turnover

Juve, niente sconti all'Empoli per non subire il sorpasso

IN BREVE

Serie cadetta

Kallon rilancia il Genoa

GENOVA Con un gol realizzato da Kallon all'8 della ripresa, il Genoa ha meritatamente liquidato il Verona, ma la serie A resta lontana per i grifoni.

Questo il programma completo dell'undicesima giornata di ritorno: Ancona-Padova, Castel di Sangro-Perugia, Chievo-Lucchese, Fidelis Andria-Cagliari (diretta da Dagnello di Trieste), Foggia-Monza, Pescara-Treviso, Ravenna-Salernitana, Torino-Ravenna, Venezia-Reggina.

La Fiorentina contatta Scala

DORTMUND La Fiorentina ha preso contatti con Nevio Scala per offrirgli la panchina della squadra viola nella prossima stagione. Secondo quanto si è appreso a Dortmund, un dirigente della Fiorentina sarebbe arrivato nei giorni scorsi nella città tedesca e si sarebbe incontrato con Scala. Ma resta da definire la posizione di Malesani.

TORINO Empoli come tappa di avvicinamento all'Inter? Niente affatto, assicura Marcello Lippi. «Pensiamo alla classifica e basta, non facciamo il conto alla rovescia sulla sfida con i nerazzurri». E' facile capire perché.

Paradossalmente, per la Juventus è più importante l'impegno odierno con i toscani di quello con l'Inter: basta infatti pareggiare a Empoli per essere scalcati dall'Inter vincente contro l'Udinese e trasformare lo scontro diretto in una partita da vincere assolutamente, con il rischio di esporsi al contropiede avversario. Solo con un successo a Empoli, dunque, la Juventus può assicurarsi nel match di Torino una situazione tattica favorevole.

Ma Lippi ha anche un altro problema: deve utilizzare il turn over, per la fatica accumulata mercoledì scorso a Monaco e perché gli mancano pezzi importanti, come Inzaghi, Ferrara e Montero, che non ce la fa (contrattura a una coscia). Come se non bastasse, la Juventus ha difidati eccellenti, come Del Piero e Davids, e deve tenerne conto. Anche Torricelli e Birindelli lo sono, ma l'emergenza difesa li farà scendere in campo.

Per Birindelli, empolesse, fino all'anno scorso nel club azzurro, col quale ha mantenuto un ottimo rapporto l'incontro ha un sapore particolare. «Saranno in panchina due scudetti, quello

nostro e quello dell'Empoli, che è la salvezza - dice il terzino - Sappiamo di avere di fronte una squadra motivatissima, che ha messo sotto tante grandi in casa. Ma saranno loro a doverci preoccupare di noi, perché non possiamo fare sconti a nessuno».

«Tutti contro la Juve vogliono fare il gran colpo - aggiunge Lippi - ma noi cercheremo fortissimamente di vincere. Questo non significa sottovalutare l'Empoli, che sappiamo quanto vale. Cercheremo di raccogliere il massimo da queste cinque partite».

La vigilia sembra proprio quella delle grandi occasioni, perché la squadra ieri mattina si è allenata a porte chiuse. Ma probabilmente il tecnico bianconero ha provato anche nuovi schemi d'attacco, per la coppia (quest'anno abbastanza inedita) Del Piero-Amoroso, con Zalajeta pronto alla staffetta con il secondo, non ancora in possesso dell'autonomia fisica per i novanta minuti. Anche Davids potrebbe riposare, visto che rientra Deschamps, che ha scontato la squalifica.

Per l'Empoli parla il suo bomber. «Mi chiamano il Del Piero dell'Empoli ma io davanti a questo paragone arrossisco, il bianconero è semplicemente straordinario, il migliore del nostro campionato, anche più completo di Ronaldo. Io sono solo Carmine Esposito e il mio scudetto si chiama sal-



Il bianconero Zidane

vezza». Alla vigilia della partita con la Juventus e del confronto con l'illustre collega, Esposito si carica così, ostentando modestia più che i numeri della sua eccezionale stagione, la prima per lui in serie A: dieci gol finora, come Boksic e più di Weah e Chiesa, 42 in tutto con la maglia dell'Empoli, dove milita dal novembre 1995, che lo hanno portato ad essere il terzo goleador della storia del club toscano.

«So che quanto ho fatto finora mi dà grosse responsabilità per la sfida di domenica - dice l'attaccante - ma qui ce le dividiamo fra tutti, non esistono prime-donne, esiste un gruppo di giocatori che hanno fiducia nel proprio lavoro e in quello dei compagni». Ma i tifosi empoles, se devono indicare l'uomo che può risultare decisivo per la propria squadra nella partita di domani, fanno il nome di Esposito: ha talento, ha grinta ed ha già segnato finora a tante grandi del calcio italiano.

SERIE C2

Gli alabardati devono vincere oggi a Ospitaletto per mantenere il ritmo play-off.

Triestina, tre punti a tutti i costi

Gubellini dovrebbe farcela - Tornano i Grandi Vecchi in difesa

TRIESTE Dovrebbe dare credito solo alla classifica, la Triestina potrebbe preparare il cestino per il pic-nic. I tre punti dovrebbero infatti essere inclusi nella quota di questa gita a Ospitaletto. Ma c'è veramente da fidarsi? No, non c'è da fidarsi. Neanche da una squadra che finora ha raccolto esattamente la metà dei punti degli alabardati. Ma pur vestendo la maglia nera del girone A, la formazione che in settimana è stata riaffidata a Invernizzi è tenuta in vita dal meccanismo perverso dei play-out. Almeno in teoria, l'Ospitaletto può perciò ancora salvarsi agganciando il penultimo vagone. Questo vuol dire che oggi lotterà per raggiungere questo piccolo ma importante obiettivo. «Dipende tutto da noi, dal nostro atteggiamento», ammonisce l'allenatore alabardato Paolo Bernatto, il quale oggi non avrà in panchina il «gemello» Dossena (squalificato).

«Per conquistare quei tre punti di cui abbiamo bisogno per consolidare il quinto posto dobbiamo innanzitutto mantenere i piedi ben saldi per terra. Senza la necessaria concentrazione, tutte le partite possono diventare difficili». In caso di vittoria, la Triestina potrebbe fare anche un ulteriore balzo in classifica visto che la Biellese potrebbe buscare a Varese. Perché non approfittarne? La Triestina è nella condizione di dover fare un buon «incasso» anche in trasferta dato che le due prossime avversarie che af-

GIRONE A - IL PROGRAMMA DEL QUINT'ULTIMO TURNO			
PARTITE E ARBITRI			
Albinese-Leffe.....	Benedetto di Messina	Pro Vercelli-Cittadella.....	Carvotti di Vasto
Mestre-Cremapergo.....	Gasparoni di Ancona	Sandonà-Novara.....	Ponzali di Firenze
Ospitaletto-Triestina.....	Ambrosini di Torre del G.	Varese-Biellese.....	Maselli di Lucca
Pro Patria-Solbiatese.....	Nicotra di Aprilia	Voghera-Mantova.....	Evangelista di Avellino
Pro Sesto-Giorgione.....	1-1		
LA CLASSIFICA			
Varese.....	56	Mestre.....	35
Cittadella.....	54	Pro Sesto.....	35
Pro Patria.....	48	Giorgione.....	34
Biellese.....	48	Novara.....	30
Triestina.....	46	Cremapergo.....	29
Mantova.....	44	Pro Vercelli.....	29
Albinese.....	44	Leffe.....	26
Voghera.....	44	Solbiatese.....	26
Sandonà.....	36	Ospitaletto.....	23

fronterà al «Rocco» (Sandonà e Cittadella) sono tutt'altro che delle prede facili.

L'ultimo lavoro di rifinitura svolto ieri mattina al «Grezar» è stato disturbato da un forte acquazzone ma è comunque servito a Be-

ruatto per verificare (almeno in parte) le condizioni degli acciaccati Gubellini e Birtig. Il responso del campo (o meglio del fango) è stato positivo: entrambi i giocatori dovrebbero farcela. I medici per il momento riescono a tenere sotto con-

trollo l'infiammazione al menisco destro del Gube che dovrebbe fare nuovamente coppia con Riccardo. La loro agilità e inventiva compensano qualche centimetro in meno in mezzo all'area. Zampagna è però pronto a dare il cambio a uno dei due nella ripresa qualora servisse più forza penetrativa. Tiberi si sta riprendendo ma appena martedì potrà ritornare nel gruppo. Se la prima linea è restata intatta rispetto a domenica scorsa, la difesa invece è stata per l'ennesima volta ristrutturata. La Triestina si rimette nelle mani dei suoi «Grandi Vecchi», ossia Sgarbosa e Benetti. Il primo prenderà il posto dello squalificato Notari in mezzo alla difesa, il secondo rileverà Manni in marcatura. I «Grandi Vecchi» erano finiti sotto accusa dopo i due gol presi dall'Alabarda ad Albino. «Ma restano due giocatori affidabilissimi per valore tecnico e serietà», sottolinea Bernatto. L'altro francobollatore sarà il recuperato Birtig. A centrocampo suonerà ancora la Formula Tre, Catelli, Modesti e Troscè hanno raggiunto un discreto affiatamento. A loro il compito di mettere in moto i due fluidificanti Bambini (sarebbe stato un delitto lasciarli fuori) e Coti. In panchina c'è solo l'imbarazzo della scelta: con gente come Manni, Masi, Gambaro, Canella, Hervatin e Zampagna si può cambiare volto a una partita in qualsiasi momento.

Maurizio Cattaruzza



Giovanni Riccardo confermato in prima linea.

BASKET SERIE A2 La Snai Montecatini avversaria oggi di Trieste nella partita di chiusura della fase ad orologio

Genertel, il brutto arriva all'ultimo

I toscani sono la «bestia nera» della squadra di Pancotto - Rientra O'Bannon

TRIESTE Sembra fatto apposta. «Crudele» del calendario...L'ultimo avversario sarà quello che, finora, si è rivelato il più tremendo. Per guadagnarsi la pole position nei play-off, la Genertel dovrà infatti espiare i suoi peccati. Che non sono altro che le tre sconfitte su 4 incassate nei mesi scorsi contro la Snai.

Di fronte a Trieste, la formazione termale (di proprietà della società che gestisce le scommesse ippiche) ha sempre corso da Arc de Triomphe. Nel primo atto, in Coppa Italia la scorsa estate, la Genertel girò addirittura da rotondo. Il campionato ha modificato le gerarchie, con Trieste mai sotto la seconda posizione e Montecatini costretta a dare fondo al salvadanaio per ritoccare organico e panchina. Ma anche nell'ultimo scontro diretto, proprio a Chiarbola, finì come tutto era iniziato: i biancorossi k.o., i toscani a fare bisboccia.

Nella Genertel oggi (si inizia alle 18) è confermato il rientro di O'Bannon, dopo il

Così sul parquet (Chiarbola, ore 18)

GENERTEL TS	SNAI MONTECATINI
GIACOMI 4	NICCOLAI 4
MARIC 5	AGOSTINI 5
LAZZA 6	RAGIONIERI 6
SPAGLIA 7	NOBILE 7
GUERRA 8	CATTABIANI 8
ESPOSITO 9	WILLIAMS 9
ANSALONI 10	FANTOZZI 10
	LABELLA 11
VIANINI 12	
SEMPRINI 13	ROBINSON 13
	14
O' BANNON 15	BARLOW 15
Pancotto All.	D'Amico

Arbitri: Pallonetto di Napoli e Letizia di S. Nicola (Ce)

forfait a Caserta. L'Usa è da una settimana praticamente a digiuno di allenamenti. «E - ammonisce Pancotto - è l'elemento che ha più bisogno di giocare e fare esperienza». Montecatini è particolarmente solida nel pacchetto lunghi, con il vetera-

no Barlow, in grado di colpire anche dal perimetro, l'ex veronese Nobile e il comunitario Robinson, in passato protagonista nel campionato greco. Gli esterni, inoltre, sono tra i più reattivi dell'A2 e garantiscono molti rimbalzi dinamici.

COSÌ NEI PLAY-OFF

SE LA GENERTEL VINCE

Chiude anche la fase orologio al primo posto. Nelle semifinali dei play-off, dal 3 maggio, affronterà la vincente dei «quarti» tra l'8.a e la 9.a. Nella serie finale se la vedrebbe con la vincente tra la 4.a (Imola) e la 5.a (Montecatini?).

SE LA GENERTEL PERDE

È seconda. Nelle semifinali dei play-off avrà la vincente tra la 7.a e la 10.a. Nella serie finale le toccherebbe la vincente tra la 3.a (Gorizia) e la 6.a (Forlì?).

liams (27 punti, con 7 falli subiti, di media a partita), Cattabiani e Pallonetto Rudy D'Amico. Il tecnico di Brooklyn, visto a Trieste ai tempi della Bic, è subentrato a Massimo Masini proprio il giorno dopo il miglior risultato ottenuto dal «Mas». La vittoria a Chiarbola, guarda caso...

Oltre alla vittoria, questo pomeriggio alla Genertel non guasterebbero anche buoni riscontri nelle «bombe» e dalla lunetta, per aggiudicarsi le rispettive graduatorie di squadra. In vista dei play-off, la società triestina ha inoltrato la richiesta alla Lega di poter posticipare di mezz'ora l'inizio dei prossimi incontri, per evitare sovrapposizioni con le gare interne della Triestina.

Il programma (ore 18): Genertel-Snai; Bini-Montecatini; Sicc-Faber; Banco Sardegna-Juve; Cirio-Baronia; Serapide-Casetti. Riposa: Dinamica. Classifica: Genertel, Bini 44; Dinamica 40; Casetti 38; Snai 34; Montecatini 32; Faber e Sicc 24; Cirio e Banco Sardegna 22; Baronia e Juve 20; Serapide 14.

Roberto Degraffi

PLAY-OFF SERIE A1 Gara-2 dei quarti Pompea e Reggio Emilia pareggiano subito il conto Kinder e Benetton k.o.

Cfm 78
Benetton 76

CFM: Montecchi, Ragazzi 5, Pastori 2, Davolio 2, Damiao 23, Basile 10, Mitchell 18, Jent 18. Ne: Madio e Amabili. BENETTON: Pittis 7, Rusconi, Niccolai, Bonora 10, Marcato 8, Sekunda 7, Sciarra 4, Williams 24, Rebraca 16. ARBITRI: Taurino di Vignola e Filippini di San Lazzaro.

Pompea 78
Kinder 74

POMPEA: Busca 2, Magnifico 9, Tonolli 5, Obradovic 29, Ambrasa 22, Pessina 1, Carera 5, Calbini 5. Ne: Coltellacci e Plateo. KINDER: Danilovic 11, Crippa 4, Abbio 7, Nesterovic 8, Sconochini 17, Binelli 2, Savic 15, Rigaudau 8, Frosini 2. ARBITRI: D'Este di Vicenza e Anesin di Venezia.

ROMA Grosse sorprese negli anticipi delle gare-2 dei play-off di serie A1. Dopo aver marmaldeggiato nel primo atto, Kinder Bologna e Benetton Treviso ha ceduto rispettivamente alla Pompea Roma e a Reggio Emilia. Probabilmente avevano già la testa nelle coppe. I capitoli si sono affermati per 78-74, gli emiliani per 78-76. Due match equilibrati e incerti fino all'ultimo secondo. A Roma momenti di commozione e un minuto di raccoglimento per la morte della madre del giocatore Mario Boni, fermato per doping.

Oggi, alle 18.05, è in programma la gara-2 di Fontanafredda Siena-TeamSystem Bologna (situazione 0-1) e di Pepsi Rimini-Varese (situazione 0-1). E alla vigilia di martedì con Varese, la Pepsi Rimini ha sospeso per «motivi disciplinari» Andrei Fetissov che dunque non sarà in campo oggi.

CICLISMO

Si corre oggi un'altra delle classiche del Nord e il toscano, quinto nella Freccia, è tra i protagonisti

Bartoli dà appuntamento a Liegi

Tra le insidiose colline in gara anche il leader di Coppa Ballerini

LIEGI Solo contro tutto e tutti. Oggi, nella decana delle classiche, la Liegi-Bastogne-Liegi, Michele Bartoli è ancora l'uomo da battere e lui si trova ad affrontare avversari e malanni in solitudine. Proprio solo in realtà non lo è. Ma non certamente per merito della squadra, quella Asics-Cga da lui plasmata e che fino ad ora non l'ha aiutato nei momenti culminanti delle grandi gare. L'aiuto il corridore pisano, vincitore della passata edizione della Liegi, lo cerca nell'aerosol, l'unica cura che sembra essere in grado di alleviare i fastidi di una bronchite che si porta dietro dalla vigilia della Milano-Sanremo.

Il destino di questa edizione della classica delle Ardenne sembra essere legato proprio ad un flacone spray di aerosol. Se il farmaco riuscirà a far respirare Bartoli nei momenti di maggior sforzo, allora la corsa vivrà sugli acuti del pisan. Ma se lo spray non gli darà giovamento, allora il palcoscenico sarà di altri. Di questo è convinto anche il trionfatore della Roubaix, Franco Ballerini. «Michele sarà il faro della corsa. E' un cavallo di razza, difficilmente ceca gli appuntamenti a cui tiene. Se respira bene...». Nella più dura della classiche, 265,5 km, quarta prova di Coppa del Mondo, Ballerini non corre per vincere. «L'obiettivo è quello di mantenere il primato nella classifica di Coppa, aspirare ad altro sarebbe insensato. Ripetere alla Liegi, dopo la Roubaix è quasi impossibile». Ma anche senza Ballerini come punta, la Mapei avrà le sue carte da giocare. Zanini - ha detto Ballerini - ha fatto i Paesi Baschi, gara a tappe dura, ed è preparato per la salita; e poi c'è Vandenbroucke, che sta molto bene. La sorpresa? Per Ballerini potrebbe essere l'olandese della Rabobank Boogerd. Oltre a questi e agli uomini della Casino (Elli e Massi su tutti), l'avversario numero uno di un Bartoli senza bronchite è il francese Jalabert che lo scorso anno finì secondo dietro a Bartoli e davanti a Gabriele Colombo. Sui colli delle Ardenne, su strade spesso ghiacciate, in questo periodo dell'anno Jaja cercherà di gettare le basi della vittoria che manca ad un francese dal 1980 (Bernard Hinault). Al via saranno 193.

Diretta su Raidue dalle 14.

Pezzo vittoriosa

Sull'inedito tracciato portoghese di Silves, nell'Algarve, Paola Pezzo s'è aggiudicata ieri la seconda prova della Grundic World Cup di mountain bike. L'azzurra è così passata al comando nella classifica della Coppa superando la canadese Alvson Svdr.

Alla Pregnotato il Giro del Friuli grazie alla bontà dell'avversaria

Belluti con il cuore tenero

AIELLO DEL FRIULI Applausi per la Belluti ieri al traguardo del Giro del Friuli femminile. Belluti prima in corsa e soprattutto generosa con le compagne. Infatti, «grazie» al fotofinish, la Belluti è arrivata solo terza e la vittoria è andata alla Pregnotato. La Belluti, però, rimane prima nel cuore dei tifosi perché ha visibilmente frenato in vista del traguardo, regalando così la vittoria all'emiliana Pregnotato, che con la bolzanina divide la passione per la pista. Richiamata più volte dallo speaker sul palco delle premiazioni la Belluti è salita contro voglia, soprattutto dispiaciuta che il suo «giochetto» per lasciare la vittoria alla Pregnotato non fosse riuscito. Ma il fotofinish ha poi svelato la verità: alla Pregnotato la prima vittoria stagionale e alla Belluti la coppa della bontà. Tra le due la sorprendente russa Stahurskaia, pedalata agile, tanta voglia di vincere, e una grande determinazione negli allenamenti.

Nonostante la pioggia, la corsa ha offerto degli spunti interessanti. Dopo un inizio tranquillo le ragazze hanno

aumentato l'andatura nella zona della Plessiva. Il primo tentativo di fuga si è avuto all'altezza della zona industriale di Gorizia, quando la Stahurskaia e la spagnola Sommariba si sono staccate, guadagnando subito una trentina di secondi di vantaggio. Nell'ascesa verso il San Michele il gruppo ha iniziato a sgranarsi mentre le due battistrada perdevano secondi preziosi. Le due, comunque, hanno scollinato da sole e la spagnola si è aggiudicata il gpm.

Ivan Gotti a Trieste per un sopralluogo

TRIESTE Il vincitore della passata edizione del Giro d'Italia Ivan Gotti, era ieri a Trieste per effettuare un sopralluogo del percorso su cui si svilupperà la tappa a cronometro della corsa rosa, in programma il 31 maggio. A preoccupare Gotti, in particolare, la rampa di Strada del Friuli.

Dopo la discesa del San Michele alle spalle delle fugitive si è formato un gruppetto agguerrito, con circa 20 atlete, le migliori, che hanno iniziato a tirare. La Stahurskaia è stata ripresa sulla strada per Villesse, la Sommariba ha resistito fino a Ruda, quando è stata risucchiata dal gruppo. Poi la volatona finale. Conclusione senza fortuna, invece, per l'emiliana Camisa, caduta sul San Floriano e ricoverata da sole e la spagnola si è aggiudicata la tappa e toracico.

Classifica 13° Giro del Friuli: 1) Gabriella Pregnotato (Mimosia Sprint) che copre i 97 km del percorso in 2h 39'56" alla media di 36,39 km/h. Seguono con lo stesso tempo: 2) Zinadia Stahurskaia (Lorena Accadeo); 3) Antonella Belluti (Vittorio Veneto Sprint); 4) Simona Grossi (Edilavino); 5) Diana Zilute (Accadeo Dream Team); 6) Giglietta (Albatros-Filo d'Oro); 7) Pegoraro (Fanini Record); 8) Chiappa (Edilavino); 9) Urbonaite (Accadeo Dream Team); 10) Young (Fanini Record).

Anna Pugliese

MOTO

Si è corso all'alba il Gp di Malesia - Serpente cobra travolto in pista durante le prove

Biaggi e Rossi costretti ad inseguire Un'altra grave caduta di Romboni



La caduta di Max Biaggi che gli è costata la pole position nella griglia delle 500.

PASIR GUDANG (MALAYSIA) Rivedremo oggi alle 13 (sintesi su Raitre) le tre gare del Gp di Malesia, seconda prova del motomondiale. Dopo il dominio di venerdì nelle prove, Max Biaggi (nella 500) e Valentino Rossi (nella 250) non sono riusciti a centrare la pole position nella griglia di partenza, anche se sono partiti sempre in prima fila, subito alle spalle rispettivamente di Mick Doohan e Jürgen Fuchs. Che la giornata non fosse nata sotto i migliori auspici, Biaggi l'ha combinata fin dalle prove libere del mattino. A turno quasi concluso, il romano è scivolato all'ingresso dell'ultima «esse» e si è poi ripe-

tuto a pochi minuti dalla fine del decisivo turno cronometro. Anche Valentino Rossi ha perso la leadership in zona Cesarini. Il diciottenne dell'Aprilia è stato superato dal tedesco Fuchs a prove quasi concluse. Grave caduta per Dorian Romboni nelle 500. Il pilota spezzino, che già era caduto durante le prove del Gp del Giappone fratturandosi un piede, ma era poi riuscito a gareggiare, s'è infatti fratturato lo scafoide del polso destro. Da segnalare anche che durante le prove della 125 un serpente cobra ha attraversato la pista ed è stato travolto e ucciso dal pilota italiano Cecchinello.

IN BREVE

Rugby
Battuta la Russia, l'Italia si assicura la qualificazione ai mondiali '99

KRASNOYARSK (RUSSIA) L'Italia ha praticamente giunto alla qualificazione per la Coppa del Mondo del 1999. In una partita agitata, ieri gli azzurri di Coste hanno battuto la Russia per 48-18 e occupano ora a punteggio pieno (sei punti) il primo posto in classifica del girone davanti alla Georgia.

Pallavolo: l'Alpitour in finale con Treviso

ANCONA L'Alpitour Traco Cuneo ha battuto ieri ad Ancona la Lube Macerata 3-2 (15-10, 6-15, 13-15, 15-13, 15-10) nella gara-4 delle semifinali play off di pallavolo e si è qualificata per le finali contro Sisley Treviso. La gara-1 è in programma sabato 25 aprile a Cuneo.

GOLF

L'atleta triestina si è confermata ai vertici delle classifiche nazionali

Titolo assoluto per la Sergas

TRIESTE Si sono svolti recentemente a Roma al circolo dell'Olgiate i campionati nazionali Mach play, una delle due gare Amateur più importanti dell'anno che prevede per ambedue le categorie maschile e femminile nelle prime due giornate 36 buche di qualifica, seguono poi per i migliori 16 risultati lordi gli incontri a eliminazione diretta, mach play appunto.

Tre gli atleti provenienti dalla nostra regione Massimo Pelliccetti, e Giulia Sergas di Trieste e Francesco Plazzotta di Udine, gli ultimi due facenti parte della squadra nazionale. Il taglio per la qualifica è stato di per 161 per gli uomini e 155 per le donne e né Plazzotta né Pelliccetti rispettivamente con 157 e 158 ce l'hanno fatta.

La Sergas invece pur con non brillante 156 pas-



Giulia Sergas

sava il taglio in decima posizione e affrontava nella giornata successiva la sua prima avversaria, Veronica Zorzi di Verona che batteva per 1 up; al pomeriggio se la vedeva con Sofia Sandolo in un mach ad altissimo livello: basti pensare che la triestina ha imbu-

cato 6 bordi e per battere la sua avversaria 1 up.

Il giorno dopo è stata la milanese Calogero a piegarsi alla superiorità della Sergas che arrivava così in finale con Barbara Paruscio; dopo le prime 9 buche Giulia era già in vantaggio di 3 up e nonostante 2 buche perse nella seconda parte del mach vinceva l'incontro per 1 up conquistando così il suo primo titolo Assoluto, che va ad aggiungersi ai sei titoli precedentemente conquistati.

Giulia Sergas è stata infatti campionessa cadette (Under 16 nel '95, campionessa ragazze Under 18 nel '95 e '96) e attualmente detiene il titolo juniores (Under 21 e Under 18 europeo) è questo il miglior risultato mai ottenuto nel golf da un atleta della nostra regione. Davvero una bella impresa.

IPPICA

Fumata nera dopo l'incontro con il ministro: continua la «serrata» del trotto

Cancelli chiusi anche a Montebello

Tris: corona per Re Pellinore

ROMA Dopo il riposo forzato dei trottatori, la Tris ritorna oggi a far felici i suoi sostenitori (specialmente quelli che la prendono) con un handicap riservato ai purosangue. Capannelle il palcoscenico, due chilometri e cento metri la distanza, soltanto in quattordici al via. Già in vista in una precedente Tris sulla pista romana, Re Pellinore, affidato a Maurizio Pasquale, sembra il... predestinato in questa corsa dove anche Germagnano, Giletto Gervasi, il bianco Circeo, Ombry Girl e Laga Sukkur possono interferire.

Premio Bernina, lire 44.000.000, metri 2100 impista grande, corsa Tris.

1) Laga Sukkur (62 m M. Demuro); 2) Mr Casanova (60 B Jovine); 3) Ombry Girl (58 F. Jovine); 4) Montorio (56 1/2 M. Cangiano); 5) Circeo (56 C. Ficchi); 6) Re Pellinore (56 M. Pasquale); 7) Artiere Innamorato (55 1/2 A. Corniani); 8) Tropical Strom (55 1/2 M. Monteriso); 9) Danse A Midi (52 1/2 L. Vargiu); 10) Germagnano (51 L. Ficciullo); 11) Gran Gordito (50 1/2 E. Baldacci); 12) Giletto Gervasi (49 M. Belli); 13) Huaman (49 A. Arbau); 14) Marco For Ever (50 G. Ligas).

I nostri favoriti. Pronostico base: 6) Re Pellinore, 10) Germagnano, 12) Giletto Gervasi. Aggiunte sistematiche: 5) Circeo, 3) Ombry Girl, 1) Laga Sukkur. m.a.

TRIESTE Fumata nera venerdì a Roma dove il ministro delle Politiche agricole aveva convocato i rappresentanti del Comitato di crisi dell'ippica, e il trotto rimarrà fermo anche oggi dopo che era stata auspicata una dichiarazione in extremis dei partenti per la giornata odierna.

Di conseguenza, oggi funzioneranno soltanto gli ippodromi del galoppo (con «Regina Elena» e Tris a Capannelle) e, assieme alle altre piazze trottistiche, Montebello non aprirà i battenti.

Quindi niente corse, e crisi accentuata per un'ippica che ha imboccato una pericolosa china. Dopo le vacche grasse del monte premi degli anni scorsi, la riduzione del 30 per cento dello stesso, la sempre maggiore disaffezione del

pubblico nei confronti degli ippodromi (Montebello non è per niente un caso isolato), la accentuata tendenza a privilegiare la scommessa a scapito della passione per il cavallo e di conseguenza per le competizioni, l'insorgere della malaippica (scambi di cavalli, corse, specialmente le Tris, poco genuine), sono alla base di un palese malessere non facile da rimediare. Quo vadis ippica?

Lo sceicco Mohammed Al Maktoum, considerato il più importante proprietario di cavalli da corsa del mondo, ha annunciato il trasferimento dalla Gran Bretagna alla Francia di 120 cavalli che andranno ora a allenarsi nell'ippodromo in disuso di Evry, vicino a Parigi. aer.

BASKET
Serie C2: Porcia-Pom
 (19.30); Itala-Staranzano
 (19.30 Gradisca); San Daniele-Amici Pn (18); Barcolana-Pagnacò (11 pal. Suvich).
Serie D: Scoglietto-Polissig
 ma (19 pal. Rismondo); Bor
 Inter 1904 (18 Guardiella).
Arte-Forum Julli (11.30 Go).
Serie C femm.: Cus-A&R
 (19 pal. Cus); Servolana-Te
 amo 90 (11 pal. Dos Milani).



RABINO

di **Edoardo Maricchio**
S.a.s.

Trieste - via Diaz 7 - tel. (040) 368566 (6 linee)

ADIACENZE VIA SAN MARCO libero appartamento luminoso con grande terrazzo in usufrutto più poggolo, cucina abitabile, due camere, soggiorno, bagno, 152.000.000.

VIA MONTE CENGIO libero splendido appartamento vista mare e città, finiture di pregio disposte su due livelli con questa disposizione: salone, due camere, cucina abitabile più cucinotto, doppi servizi, due grandi terrazzi, tre ripostigli, mansarda con travi a vista e caminetto funzionante in terrazza, giardino condominiale, due posti macchina in garage, 480.000.000.

VIA DEL COLLIO libero appartamento con vista in palazzina recente immersa nel verde orto di proprietà, salone con caminetto e terrazzo, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, soffitta cantina. L'appartamento è rimesso completamente a nuovo, 290.000.000.

VIA RIGUTTI libero appartamento con riscaldamento autonomo piccola metratura cucina abitabile camera bagno ripostiglio 55.000.000.

VIA TOTI libero appartamento con vista aperta così disposto: cucina abitabile, due camere, bagno, serramenti in alluminio, 130.000.000.

VIA FORNACE libero appartamento con riscaldamento autonomo, piano alto con ascensore, luminoso, cucina abitabile, soggiorno, due camere da letto, doppi servizi, 150.000.000.

VIA SAN BENEDETTO libero ottime condizioni, buona metratura, cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, bagno, terrazzo, soffitta, porta blindata, impianti a norma, serramenti in alluminio, stabile recente con ascensore, posto macchina condominiale, 220.000.000.

VIALE SANZIO libero appartamento in palazzina di costruzione recente, cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, grande terrazzo + due poggoli, cantina, mansarda al grezzo abitabile, 278.000.000.

VIA SAN MARCO libero appartamento in casetta con riscaldamento autonomo con cucina, camera, bagno, soffitta con possibilità di unificazione, 56.000.000.

VIA IRENEO DELLA CROCE appartamento attualmente adibito a ufficio in stabile con ascensore composto da cinque stanze, bagno, riscaldamento autonomo, 198.000.000.

VIA FOSCOLO libero appartamento perfetto, mansardato con riscaldamento autonomo, salone con caminetto funzionante, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, porta blindata, serramenti termici, 129.000.000.

GRETTA splendida villa indipendente su tre livelli con giardino di proprietà, totale vista mare. Informazioni riservate ns/uffici.

SISTIANA villa a schiera di testa recente costruzione con questa disposizione: taverna con travi a vista, caminetto, angolo cottura, bagno, lavanderia, cantina piano terra; salone con angolo cottura, due camere, bagno primo piano; mansarda con finestre e abbaini, monolocale con bagno, 2 ripostigli, giardino di proprietà di 450 mq, porticato, magazzino in legno, grande box, più posti macchina scoperti, 539.000.000.

VIA SETTEFONTANE libero in stabile trentennale appartamento luminoso, composto da soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, bagno, poggolo, 105.000.000.

VICOLO SCAGLIONI libero nel verde in lussuoso stabile ventennale appartamento signorile composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, doppi servizi, terrazzo, cantina, posto auto coperto in garage, 365.000.000.

VIA CORONEO libero appartamento da sistemare, adatto anche uso ufficio composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, riscaldamento autonomo, 180.000.000.

VIA STUPARICH libero in stabile totalmente ristrutturato appartamento perfetto, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, 136.000.000.

STRADA DI FIUME libero in stabile ventennale con ascensore, appartamento ottime condizioni con serramenti antirumore, soggiorno, tinello e cucinotto, camera matrimoniale, bagno, poggolo, 126.000.000.

VIA DONATELLO libero, luminoso, vista mare, appartamento ristrutturato composto da soggiorno con caminetto, cucina, 2 camere matrimoniali, bagno, posto macchina di proprietà, 235.000.000.

LARGO MIONI in stabile trentennale piano alto con ascensore, serramenti antirumore e condizionatore d'aria, salone, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, servizi separati, studio, tre poggoli, 215.000.000.

VIALE D'ANNUNZIO libero in stabile signorile trentennale appartamento composto da salone, tinello con cucinotto, due camere matrimoniali, doppi servizi, terrazzi, cantina, 290.000.000.

VIA ROMA libero ufficio totalmente ristrutturato composto da salone, 2 stanze, bagno, poggolo, riscaldamento autonomo, serramenti in alluminio, 300.000.000.

VIA GHIRLANDAIO libero in stabile trentennale con ascensore appartamento ammobiliato composto da soggiorno, cucinotto, 2 camere matrimoniali, bagno, poggolo, 142.000.000.

VIA DEL BOSCO libero piano alto con

ascensore luminosissimo con vista aperta sulla città, appartamento composto da soggiorno, cucinotto, 2 camere matrimoniali, bagno, 2 poggoli, 165.000.000.

VIA SANT'ANASTASIO libero in stabile recente, piano alto con ascensore, perfetto, soggiorno, cucinotto, 2 camere matrimoniali, servizi separati, due poggoli, ripostiglio, 210.000.000.

VICOLO CASTAGNETO appartamento composto da tinello con cucinotto, 2 camere, servizi separati, 2 poggoli, riscaldamento autonomo, 85.000.000.

VIA REVOLTELLA libero luminosissimo, vista aperta appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, servizi separati, poggolo, ripostiglio, riscaldamento autonomo, giardino di proprietà, 130.000.000.

REGALATEVI UN BOX PAGANDOLO IN COMODE RATE MENSILI!!!

BOX DI VARIE METRATURE ZONA SAN VITO

FINANZIAMENTI ANCHE TOTALI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI.

MUGGIA libero in palazzina ventennale nel verde ultimo piano con ascensore, vista mare, appartamento parzialmente arredato totalmente ristrutturato composto da soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, terrazzi, ripostiglio, cantina, posto macchina e giardino condominiale, 245.000.000.

ADIACENZE COSTALUNGA libera vista mare villetta singola su 2 livelli con mansarda al grezzo con finestre e abbaini vista mare, pannelli solari, tende parasole elettriche, riscaldamento autonomo, giardino di proprietà di 400 mq con 4 posti macchina, 750.000.000.

VIA BATTISTI in signorile stabile d'epoca appartamento grande metratura con riscaldamento autonomo composto da soggiorno, 4 camere, cucina abitabile, doppi servizi, soffitta, 280.000.000.

VIA BARTOLETTI libero appartamento composto da camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggolo, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, giardino condominiale, 85.000.000.

VIA DA PONTE libero piano alto con ascensore appartamento perfetto composto da soggiorno, cucinotto, 2 camere matrimoniali, bagno, 2 poggoli, 160.000.000.

giorno, cucinotto, 2 camere, doppi servizi, 2 terrazzi abitabili, ripostiglio, cantina, posto macchina coperto, riscaldamento autonomo, giardino condominiale con parco giochi, 240.000.000.

VIA SAN MICHELE libero appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, poggolo verandato, 78.000.000.

VIA MARCO POLO libera casetta su due livelli completamente ristrutturata con corte di proprietà con questa disposizione al piano terra: veranda, cucinotto arredato, soggiorno, ripostiglio; al primo piano due camere, bagno, poggolo; tutto con riscaldamento autonomo, impianti a norma, serramenti in Pvc, 204.000.000.

VIA SAN ZACCARIA libero in signorile stabile d'epoca ristrutturato appartamento da sistemare, 2 camere matrimoniali, bagno, cantina, 150.000.000.

AFFITANZE

VIA DEL RONCO libero appartamento uso ufficio in stabile recente e decoroso con tre camere doppi servizi cantina 950.000 mensili.

LOCALI D'AFFARI CAPANNONI E BOX

VIALE MIRAMARE magazzino di totale 150 mq fronte strada doppia entrata suddiviso in ufficio, servizio, completo due sopralci palazzo signorile 250.000.000.

VIA HERMET magazzino fronte strada 250 mq suddiviso in due uffici, servizio, grande ripostiglio, riscaldamento autonomo 262.000.000.

VIA FABIO SEVERO muri di due locali per totale 65 mq più soppalco, due vetrine, doppi ingressi, impianto a norma 105.000.000.

VIA MANZONI muri locale d'affari fronte strada 5 fori più servizio riscaldamento autonomo impianti a norma 420.000.000.

VIA FLAVIA libero locale d'affari con vetrine totale 50 mq con servizio e ufficio 75.000.000.

ZONA INDUSTRIALE libero capannone con uffici e servizi di 1800 mq interni con scoperto per totale 500 mq 900.000.000.

ZONA INDUSTRIALE capannone di 850 mq già predisposto per attività artigianale con uffici servizi più scoperto di 350 mq informazioni ns. uffici. Esiste la possibilità di affittarlo.

RICERCHE URGENTI

URGENTEMENTE CERCHIAMO APPARTAMENTO LUMINOSO 60 MQ CIRCA IN CONDIZIONI OTTIME ZONE SEMIPERIFERICHE.

ZONA CENTRALISSIMA CERCHIAMO PER NOSTRO CLIENTE IN ACQUISTO LOCALE FRONTE STRADA DI 80 MQ.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Giardino Pubblico in palazzo recente unico vano con servizi di circa 160 metri quadrati adatto ufficio e/o palestra. (A4510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Romagna in palazzina trifamiliare soleggiata: saloncino quattro stanze cucina doppi servizi terrazzo giardino di proprietà box auto. (A4510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Servola in palazzina recente: saloncino due stanze cucina bagno terrazzo grande box auto riscaldamento autonomo, 180.000.000. (A4510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Galleria come primingresso ottimamente rifinito: saloncino soggiorno con cucinetta due stanze doppi servizi riscaldamento autonomo, 175.000.000. (A4510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanza San Luigi panoramico in palazzina recentissima: saloncino due stanze cucina due bagni terrazzo box auto ottime condizioni. (A4510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanza Università recente ottime condizioni: salone doppio due stanze cucina doppi servizi poggoli, 210.000.000. (A4510)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Balamonti ultimo piano panoramico completamente ristrutturato: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno terrazzo, 125.000.000. (A4510)

LITHOS D'Annunzio bistranze soggiorno servizi ascensore termotecnico da sistemare. Tel. 040/369082. (A4518)

LITHOS Duino bistranze soggiorno cucina servizio terrazzo ampio garage condominiale solo termotecnico. Tel. 040/369082. (A4518)

MAGAZZINO autorimessa 1200 mq seminterrato + 400 mq cortile due rampe accesso via Balamonti lire 650.000.000 vendesi telefonare 040/827833 ore ufficio. (A4382)

MATTEOTTI alta 3 stanze, cucina, servizi, piano 2.o vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A4450)

MEDIAGEST 040/661066 Buonarroti stabile signorile ingresso soggiorno cucinotto poggolo matrimoniale bagno 159.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Commerciale vista mare soggiorno terrazzo cucina matrimoniale terrazzo bagno 175.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Coroneo stabile signorile ascensore adatto uso ufficio quattro vani 115.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 F. Venezian decoroso soggiorno tre stanze cucina bagno autometano 139.000.000. (A00)

AGENZIA IMMOBILIARE SCAVONE VENDE

FIUMICELLO: villino nuovo, cucina, soggiorno, due camere, garage e giardino.

GRADO: località centro, Città Giardino e Pineta appartamenti nuovi e usati.

GRADO: Valle Goppon villa ristrutturata piano terra e 1.o piano con giardino.

AFFITTA GRADO: centro affitti annuo appartamento da tre camere, cucina, soggiorno e terrazzo L. 1.300.000 mensili.

GRADO - Largo Grisogono 15 Tel. 0431/80090

MEDIAGEST 040/661066 Forò Ulpiano: soggiorno terrazzo cucina matrimoniale cameretta servizi posto auto. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Giulia ottimo saloncino ampia cucina due matrimoniali servizi soffitta 185.000.000. (A00)

ZONA PIAZZA DONATA IMPRESA VENDE

ALLOGGIO NUOVO ULTIMO PIANO 3 STANZE - SERVIZI - POGGIOLO 2 POSTI MACCHINA Tel. 040/635848 ore ufficio

MEDIAGEST 040/661066 Hortis ottimo atriolo salone cucina tre stanze poggolo doppi servizi 219.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Moreri soggiorno cucina terrazzo matrimoniale cameretta poggolo bagno ripostiglio box 189.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 ottimo investimento zona signorile adiacenze Ariston palazzina semirecente tranquillo con vista nuda proprietà 99.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Porta recente studio salone cucina due matrimoniali poggolo doppi servizi ripostiglio posto auto 289.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Rossetti piano alto panoramico soggiorno cucina matrimoniale cameretta ripostiglio servizi poggoli 195.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Scorcio saloncino cucina tre stanze servizi separati termotecnico 210.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Servola recente bipiano ottimo soggiorno cucina poggolo matrimoniale bagno mansarda terrazzo box e posti auto 210.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/79807. Affare! Bicamerale autonomo, soggiorno-cottura, ingresso indipendente, garage, 129.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/79807. Centralissimo bicamerale, cucina, sala, servizi, riscaldamento autonomo, 176.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/79807. Ottimo investimento! Garages centrali, piccolo acconto, resto consegna, prenotateli!

MONFALCONE ALFA 0481/79807. Quadrilatero ultimo piano, perfetto (vista panoramica), biservizi, adiacente centro.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230. Pleris centrale rustico da ristrutturare, bipiani, piccolo scoperto. Altro vicinanza Dobberò. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230. Ronchi piccola palazzina appartamento ultimo piano, ascensore, biglietto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, terrazzo, autoriscaldato, cantina, garage. Altro Staranzano. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230. Splendido appartamento centralissimo, biglietto, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, termotecnico. Altro triletto, ultimo piano. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento ristrutturato bicamerale doppi servizi cantina posto auto coperto. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 "Vecchio Mulino" prestigiosi alloggi varie metrature. Informazioni prenotazioni. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Begliano perfetto appartamento tricarere cantina box occasione. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 ultimo nuovo appartamento bicamerale mutuo concesso L. 165.000.000. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 villa singola in fase di costruzione L. 320.000.000. (C00)

MONFALCONE VIALE S. MARCO recente soggiorno 2 stanze cucina poggoli bagno ripostiglio ascensore riscaldamento 135.000.000 possibilità

tà posto auto. PIZZARELLO 040/766576. (A00)

MONTEBELLO nel verde ottimo saloncino con poggolo due stanze cucina bagno 168.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

MONTEFORT recente, ingresso salone cucina due matrimoniali camerino doppi servizi due poggoli 300.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

MUGGIA appartamento grande due piccoli arredi garages magazzino taverna piscina. Tel. 040/370854. (A4532)

MUGGIA centro storico vendesi immobili di varia metratura e disposizione parzialmente da restaurare. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (D00)

MUGGIA via Forti appartamento mq 60 perfette condizioni con due stanze bagno soggiorno cucina cantina posto macchina giardino proprio. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (D00)

MUGGIA via Forti appartamento mq 60 perfette condizioni con due stanze bagno soggiorno cucina cantina posto macchina giardino proprio. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (D00)

MUGGIA via Forti appartamento mq 60 perfette condizioni con due stanze bagno soggiorno cucina cantina posto macchina giardino proprio. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (D00)

MUGGIA via Forti appartamento mq 60 perfette condizioni con due stanze bagno soggiorno cucina cantina posto macchina giardino proprio. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (D00)

MUGGIA via Forti appartamento mq 60 perfette condizioni con due stanze bagno soggiorno cucina cantina posto macchina giardino proprio. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (D00)

MUGGIA via Forti appartamento mq 60 perfette condizioni con due stanze bagno soggiorno cucina cantina posto macchina giardino proprio. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (D00)

MUGGIA via Forti appartamento mq 60 perfette condizioni con due stanze bagno soggiorno cucina cantina posto macchina giardino proprio. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (D00)

MUGGIA via Forti appartamento mq 60 perfette condizioni con due stanze bagno soggiorno cucina cantina posto macchina giardino proprio. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (D00)

MUGGIA via Forti appartamento mq 60 perfette condizioni con due stanze bagno soggiorno cucina cantina posto macchina giardino proprio. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (D00)

MUGGIA via Forti appartamento mq 60 perfette condizioni con due stanze bagno soggiorno cucina cantina posto macchina giardino proprio. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (D00)

MUGGIA via Forti appartamento mq 60 perfette condizioni con due stanze bagno soggiorno cucina cantina posto macchina giardino proprio. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (D00)

MUGGIA via Forti appartamento mq 60 perfette condizioni con due stanze bagno soggiorno cucina cantina posto macchina giardino proprio. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (D00)

MUGGIA villetta con due appartamenti indipendenti mq 75 ciascuno con matrimoniale cameretta doppi servizi salone cucina. Possibile vendita separata. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (A00)

OBBERDAN, IX piano, panoramico, ingresso, soggiorno, cucina, quattro camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, 4 poggoli 300.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

PARAGGI via Costalunga casetta indipendente mq 70 su due piani con matrimoniale soggiorno cucina bagno ripostiglio posto macchina e giardino. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (D00)

PIERIS Gabetti Opimm 0481/44611 mini appartamento piccola palazzina finiture personalizzate cantina garage. (C00)

PINGUENTE via, bellissimo, recente, stanza, soggiorno, cucina, servizi, poggolo, comfort vendesi. Solario 040/636164. (A4450)

PRIMAVERA 040/311363. Settefontane alta settimo piano, comfort, tre stanze, cucina, bagno, poggoli. (A4454)

PRIMAVERA 040/311363. XX Settembre (fine) soleggiato saloncino, due stanze, cucina, bagno, soffitta. (A4454)

PRIVATO vende Muggia Vecchia villa signorile con giardino separatamente terreno pianeggiante costruibile. Tel. 273273. (D00)

PRIVATO vende Salita Promontorio poggolo cucinone 3 camere cucinino bagno corridoio terrazzo interno, wc cantina 210.000.000 040/761571 13-15. (A4175)

REVOLTELLA luminoso perfetto soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno ripostiglio poggoli 145.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 casa indipendente ristrutturata stile rustico ampio giardino. (C00)

S.GIOVANNI libero, nel verde, termotecnico, cucina, soggiorno, due camere, bagno, poggolo, cantina, 130.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

S.VITO luminosissimo, scorcio mare, saloncino, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, poggoli, cantina, 280.000.000; altro perfette condizioni 300.000.000; altro ampia metratura, prestigioso, vista mare 375.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

SAN GIOVANNI recente ascensore perfetto due stanze cucina poggolo abitabile bagno 135.000.000 altro epoca ristrutturato 70 mq GEPPA 040/660050. (A00)

SEMICENTRALE tavernetta ristrutturata arredata con caminetto, bagno, 45.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 AFFITTAMO vuoti/residenti Perugini da ristrutturare cucina camera 450.000 Tigor cucina saloncino bistranze 780.000; Opicina cucina soggiorno stanza 620.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Cordoroli in palazzina costruzione appartamenti cucina 2/3 stanze bagni giardino proprio. ATTICI-MANSARDE terrazzi cantine garage permuta-mutual cantiere (nessuna provvigione). (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 stadio BOX-POSTI AUTO 1/2 auto accesso automatizzato da 25.000.000 comodi pagamenti-mutui (nessuna provvigione). (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Agavi in palazzina ATTICI-MANSARDA cucina salone 2 camere bagni terrazzi box permuta-mutual cantiere (nessuna provvigione). (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Madonna-Sansovino ultimi APPARTAMENTI cucina saloncino 2 camere bagni garage pagamenti agevolati mutui 4% (nessuna provvigione). (A00)

STARANZANO Gabetti Opimm 0481/44611 prossima realizzazione villetta sch

**Unica
come le nostre
vallate.**

Benvenuti nell'Alta Valle dell'Agno.
Qui, ai piedi delle Dolomiti, sorgono le fonti di Recoaro.
E qui nasce l'acqua oligominerale Lora di Recoaro.
Un'acqua pura, fresca, cristallina.
Un'acqua che rispecchia tutte le migliori qualità
della nostra terra. Un'acqua straordinaria, figlia di una
natura generosa. Ma soprattutto un'acqua unica, proprio
come le vallate del Veneto.

RECOARO
Qualità veneta.